



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "A. De Gasperi"
Via Capo Sile – 21042 Caronno Pertusella (VA)
codice fiscale: 85002560127
e-mail: vaic85300t@istruzione.it
Tel./Fax: 02 9659007
e-mail certificata: VAIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ai sensi del comma 14 dell'art.1 della Legge 107/2015
approvato dal Collegio Docenti del 25-11-2015 e dal Consiglio di Istituto del 10-12-2015
aggiornato dal Collegio Docenti del 30-06-2017 e dell'11-09-2017 e dal Consiglio di Istituto del 25-10-2017



Sommario

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
ALLEGATI.....	18
Allegato 1	18
Demografia1	18
Allegato 2	19
Demografia2.....	19
Allegato 3	24
Storia della scuola	24
Prospetto incremento	28
Allegato 5	28
Rapporto Autovalutazione	28
Allegato 6	29
Funzionigramma.....	29
Allegato 7	35
Programmazione educativa.....	35
Allegato 8	38
Programmazione curricolare	38
Allegato 9	185
Accoglienza dei nuovi alunni inseriti.....	185
Allegato 10	188
Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili	188
Allegato 11	191
Integrazione scolastica degli alunni stranieri.....	191
Allegato 12	207
Inclusione	207
Allegato 13	208
Potenziamento cognitivo	208
Allegato 14	209
Integrazione tra diversi ordini di scuole/continuità	209
Allegato 15	210
Mensa- progetti di educazione alimentare	210
Allegato 16	211
Educazione alla salute- sicurezza -	211
Allegato 17	212
Metodo di studio	212
Allegato 18	213
"Memoria : opportunità per parlare di diritti, opportunità per riflettere sui silenzi	213
Allegato19	215
La dimensione progettuale	215

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 dell'art. 1 della legge 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

VISION

Nella Stesura del piano dell'offerta formativa si è fatto particolare riferimento alle seguenti linee di indirizzo condivise tra le varie componenti della scuola e deliberate dal Consiglio di Istituto del 10-09-2014:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola
- progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo nella prospettiva dell'**unitarietà**, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia
- promuovere il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità
- orientare la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari

Tali linee di indirizzo rappresentano un insieme di indicazioni che fanno riferimento all'esigenza di accomunare tutte le componenti (personale scolastico, alunni, genitori) verso alcuni valori di riferimento, principi fondamentali, significati condivisi, nella programmazione dell'offerta formativa della scuola, nel complesso dell'organizzazione e soprattutto nella pratica quotidiana del "fare scuola".

MISSION

Il piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Caronno Pertusella si fonda sul concetto dello "star bene" a scuola, in famiglia e nei contatti sociali.

Il benessere deve essere basato su

- IL CONFRONTO, L'ACCETTAZIONE, IL DIALOGO, LA FIDUCIA E LA COLLABORAZIONE tra alunni, insegnanti e genitori
- LA CONDIVISIONE DELLE FINALITÀ EDUCATIVE, DEGLI OBIETTIVI, DELLE STRATEGIE NELLA LIBERTÀ DI SPERIMENTARE E NELL'ESIGENZA DI VALORIZZARE LE RISORSE INDIVIDUALI
- IL RECUPERO DEL TEMPO PER INSEGNARE E LA GESTIONE ECONOMICA ED EFFICACE DEGLI OBBLIGHI ISTITUZIONALI
- IL CONFRONTO CON LE FORZE CHE OPERANO SUL TERRITORIO

Quindi le relazioni efficaci, la professionalità individuale e di gruppo e l'integrazione con il territorio saranno elementi fondanti dell'azione educativa.

La scuola ha per suo fine fondamentale la formazione dell'uomo e del cittadino e si fonda sui principi di

UGUAGLIANZA - IMPARZIALITA' - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.

La scuola si qualifica dunque come agenzia educativo – didattica, in quanto ha il compito specifico di promuovere:

- la prima alfabetizzazione culturale, ossia di far acquisire ad ogni alunno un adeguato patrimonio culturale, perché possa soddisfare i suoi bisogni formativi e liberare le sue potenzialità creative per poter “concorrere al progresso materiale e spirituale della società”;
- la consapevolezza nel ragazzo del proprio modo di essere “l'uomo della ragione e della libertà”;
- lo sviluppo di tutti gli aspetti della sua personalità.

COMPITO DELLA SCUOLA E', QUINDI, PREDISPORRE PIANI DI INTERVENTI A LIVELLO EDUCATIVO E DIDATTICO CHE MIRINO AL COMPLETO SVILUPPO DELLA PERSONALITA' DI CIASCUN ALUNNO.

CONTESTO

Il Comune di Caronno Pertusella si trova a Sud – Est di Varese da cui dista 32 Km e confina con la provincia di Milano, da cui dista solo 18 Km.

Il suo territorio si estende per una superficie completamente pianeggiante di 8.6 Km quadrati ed è attraversato da un corso d'acqua, il Lura, nei confronti del quale è tuttora operativo un progetto di risanamento delle acque.

Demografia

Il Comune comprende gli abitati di Caronno, Pertusella e Bariola.

Fino al 1926 il Comune risultava aggregato alla provincia di Milano ed era chiamato Caronno Milanese; al momento dell'aggregazione alla provincia di Varese ha assunto l'attuale nome.

Nell'ultimo decennio Caronno Pertusella ha avuto un notevole incremento della popolazione residente, fenomeno dovuto al progressivo allontanamento dal centro di Milano e dai comuni limitrofi di molti abitanti, in cerca di zone relativamente meno cementificate e con un minor costo degli alloggi, senza tuttavia spostarsi troppo dall'area milanese.

Gli stranieri residenti a Caronno Pertusella al 1° gennaio 2013 erano **1.117** e rappresentavano il 6,7% della popolazione residente.

Per approfondimento vedi allegati [1](#) e [2](#)

Strutture presenti sul territorio

Il P.G.R. considera fabbisogno fondamentale del paese l'incremento di aree da destinare ad attività di interesse collettivo come l'ampliamento di attrezzature scolastiche, il potenziamento degli spazi pubblici, la creazione di nuove zone per parchi –gioco e per aree destinate allo sport.

Nel paese attualmente sono presenti:

- Due palestre gestite da privati
- Due campi da calcio
- Un campo da baseball
- Due aree verdi deputate a parco –gioco
- Una zona destinata al pattinaggio in uno dei parchi
- Una piscina

Servizi

Caronno Pertusella ha potenziato il servizio di assistenza sociale soprattutto per le problematiche relative alla popolazione anziana (è stata aperta nel febbraio 2007 la Residenza Sanitaria Assistenziale “Casa Cova”); risultano in evoluzione gli interventi nei confronti della popolazione giovane (infanzia, pre-adolescenza, adolescenza), con l’istituzione di un nucleo di tutela dei minori all’interno dei Servizi Sociali e l’avvio, dal 2004, del centro educativo ricreativo SPAZIO ARTOS, uno spazio ludico e formativo per i ragazzi preadolescenti ed adolescenti di Caronno Pertusella. Il paese è comunque attento alle problematiche sociali su cui intervengono l’Amministrazione, gli Enti Privati, il Volontariato fornendo strutture e proponendo attività culturali.

L’Amministrazione Comunale è presente sul territorio con:

- la Biblioteca; servizio di pre e post scuola e di mensa scolastica per l’ asilo nido e le scuole dell’Infanzia, Primarie, Secondaria di I grado;
- il Distretto di base, che dispensa i seguenti servizi: controllo neonatale, l’ambulatorio di ginecologia e ostetricia, il centro di prevenzione del tumore al seno;
- il C.S.E. o centro educativo sociale che accoglie i disabili psicofisici medio gravi di età differenti. Questo centro è collegato ad alcune cooperative che consentono, per quanto è possibile, l’integrazione dei disabili nel tessuto sociale fornendo loro piccoli lavori adeguati al grado di handicap;
- l’assistenza domiciliare a favore degli anziani, dei disabili e degli svantaggiati socioeconomici.

Società sportive presenti nel paese

Nel paese di Caronno P.la vi sono numerose società sportive che svolgono attività sia in campo agonistico, sia amatoriale.

L’ISTITUTO

L’IC “A. De Gasperi” si è costituito a partire dall’anno scolastico 2012-13 con l’accorpamento della Direzione Didattica di Caronno Pertusella con la scuola secondaria di primo grado “A. De Gasperi”, prima afferente all’IC di Origgio. Risulta formato da 6 plessi:

2 scuole dell’infanzia:

- Collodi – via Martiri di via Fani
- Montessori – via Verdi, frazione Bariola

3 scuole primarie:

- Ignoto Militi – corso della Vittoria
- S. Alessandro – via S. Alessandro, cui è stato accorpato, a partire dall’anno scolastico 2017-18, il plesso Dante Alighieri, che è stata chiuso
- G. Pascoli - via Verdi, frazione Bariola

1 scuola secondaria di primo grado

- A. De Gasperi – via Capo Sile

Per approfondire la storia della scuola a Caronno Pertusella vedi [allegato 3](#)

Nell’istituto comprensivo nell’a.s. 2015-16 erano presenti:

- 1447 alunni (suddivisi in 59 classi), di cui
 - 271 nei due plessi di Scuola dell’Infanzia (10 classi);
 - 805 nei quattro plessi di Scuola Primaria (34 classi);
 - 371 nella scuola Secondaria di I grado (15 classi);
- 139 docenti, di cui:
 - 25 nella scuola dell’infanzia
 - 75 nella scuola primaria
 - 39 nella scuola secondaria di primo grado
- 15 educatori della Fondazione Artos

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 7 Assistenti Amministrativi
- 23 Collaboratori Scolastici

Nell'a.s. 2016-17 erano presenti:

- 1452 alunni (suddivisi in 60 classi), di cui
 - 259 nei due plessi di Scuola dell'Infanzia (10 classi);
 - 826 nei quattro plessi di Scuola Primaria (35 classi);
 - 368 nella scuola Secondaria di I grado (15 classi);
- 153 docenti, di cui:
 - 28 nella scuola dell'infanzia
 - 82 nella scuola primaria
 - 43 nella scuola secondaria di primo grado
- 14 educatori della Fondazione Artos
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 7 Assistenti Amministrativi
- 23 Collaboratori Scolastici

Nell'a.s. 2017-18 sono presenti:

- 1484 alunni (suddivisi in 62 classi), di cui
 - 244 nei due plessi di Scuola dell'Infanzia (10 classi);
 - 866 nei tre plessi di Scuola Primaria (36 classi);
 - 374 nella scuola Secondaria di I grado (16 classi);
- 153 docenti, di cui:
 - 28 nella scuola dell'infanzia
 - 84 nella scuola primaria
 - 41 nella scuola secondaria di primo grado
- 13 educatori della Fondazione Artos
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 6 Assistenti Amministrativi
- 22 Collaboratori Scolastici

Considerato lo sviluppo demografico del Comune sopra evidenziato, si prevede nel corso del triennio 2016-2019 un incremento del numero degli alunni e delle classi come da prospetto allegato ([Allegato 4](#)) e, di conseguenza, un aumentato fabbisogno delle risorse umane (Docenti, Assistenti Amministrativi, Collaboratori scolastici) assegnate all'istituto per far fronte alla crescente complessità sia in ambito amministrativo-gestionale sia in ambito didattico (commi 4 e 5 dell'art. 1 della Legge 107/2015)zione al contesto e alle sue specificità evidenziate nel RAV ([Allegato 5](#)), nell'ambito dell'organico dell'autonomia, oltre al normale fabbisogno di copertura delle classi (organico di fatto) ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015, si individuano prioritariamente le seguenti aree di potenziamento:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

AREA ORGANIZZATIVA

Funzionigramma

Il **funzionigramma** serve a delineare l'organizzazione dell'istituto e ad evidenziare compiti e responsabilità dei soggetti preposti alle varie aree.

Per la realizzazione degli obiettivi strategici e per offrire un servizio scolastico di qualità a livello di istituto, risulta necessario operare in modo collaborativo e individuare livelli intermedi di decisionalità e di condivisione delle problematiche.

Pertanto, si è creato uno staff di Dirigenza, che risulta così formato:

- DS
- Collaboratori del DS
- Responsabili di plesso
- Funzioni Strumentali

Lo **Staff** si riunisce periodicamente, presieduto dal Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, pianifica le attività, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Il **Collegio Docenti** si articola in Commissioni trasversali, formate da docenti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi, che lavorano su mandato del Collegio stesso, cui avanzano proposte; tutte le decisioni assunte devono essere poi ratificate in seduta plenaria.

Un'altra forma di articolazione del **Collegio Docenti** è quella per **dipartimenti disciplinari** nella scuola secondaria, per **ambiti disciplinari** nella scuola primaria. In tali sedi tutti i docenti di una stessa disciplina per la scuola secondaria o di un medesimo ambito disciplinare per la scuola primaria elaborano le programmazioni didattiche generali, sulla base delle Indicazioni nazionali, così da garantire agli alunni iscritti alla stessa classe l'acquisizione di abilità e competenze di base il più omogenee possibile.

Ogni **plesso** per la prassi quotidiana fa riferimento al proprio **responsabile**, che, a fronte di problematiche specifiche, relaziona al Dirigente scolastico, con cui individua strategie condivise per la risoluzione dei problemi.

Nelle classi della **scuola dell'infanzia e primaria** opera un team costituito da due o più docenti di posto comune, dall'insegnante di religione cattolica per gli alunni che si avvalgono di tale disciplina o dal docente di attività alternativa all'IRC, cui si possono aggiungere l'insegnante di sostegno e/o l'educatrice, laddove siano presenti alunni diversamente abili; nella scuola primaria, inoltre, talvolta è presente anche un docente specialista di lingua straniera, qualora nessuna delle maestre titolari sia abilitata anche all'insegnamento dell'inglese.

All'interno dei **teams di docenti della scuola dell'infanzia e primaria** non viene volutamente individuata una maestra prevalente, in quanto tutte le docenti assumono un ruolo paritario nella gestione delle problematiche e nei rapporti con le famiglie. In riunioni settimanali di team hanno modo di scambiarsi reciprocamente e continuamente informazioni e di condividere strategie educative e didattiche; i colloqui con le famiglie non avvengono individualmente con il singolo docente, ma sono condotti dall'intero team.

In ogni classe della **scuola secondaria di primo grado** opera un **consiglio di classe**, costituito da tutti i docenti che insegnano, in base alla classe di concorso di appartenenza, una disciplina. In ogni **Consiglio di Classe** viene annualmente individuato un docente che funge da **Coordinatore**; il Coordinatore del Consiglio di Classe costituisce per alunni, genitori e colleghi il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni risolutive da mettere in atto e assume il ruolo di facilitatore di rapporti fra i docenti e le famiglie.

Per approfondimento si allega funzionigramma ([allegato 6](#))

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia "Collodi"

La struttura, sita in Via Martiri di Via Fani, è composta di sei sezioni, frequentate da un minimo di 24 bambini (ove è presente un bambino disabile) ad un massimo di 28 bambini.

Ciascuna sezione è contrassegnata da un colore diverso:

ROSSI BLU ARANCIONI in un'ala della scuola
GIALLI VERDI AZZURRI nell'altra ala.

L'edificio si compone, oltre che delle sezioni, di due ampi saloni, di un'aula morbida e di un grande giardino attrezzato con giochi.

All'interno della scuola è presente una cucina per la distribuzione dei pasti, un locale segreteria e una piccola infermeria.

Scuola dell'infanzia "Montessori"

La nuova struttura in via Verdi, a Bariola, è composta da quattro sezioni:

CERBIATTI - SCOIATTOLI - LEPROTTI - VOLPACCHIOTTI

La scuola è stata inaugurata a ottobre 2013. E' stata costruita con impianti per il risparmio energetico, pannelli solari e un giardino pensile non usufruibile dai bambini.

L'edificio è composto da quattro sezioni per le attività educative, un atelier, un locale attrezzato per il gioco psicomotorio, una biblioteca, un grande salone e un giardino.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

7.30-8.00 pre-scuola (gestito dall'ente locale)

8.00-8.30 ingresso e prima accoglienza (in una sola sezione, con un docente a rotazione)

8.30-9.00 ingresso ed accoglienza nelle rispettive sezioni, gioco libero negli angoli

9.30-11.45 momenti di routine (presenza, calendario, bagno, frutta) e attività relative al progetto educativo

11.45-12.00 preparazione al pranzo

12.00-13.00 pranzo

13.00-13.30 prima uscita (per i bambini che frequentano solo il turno antimeridiano)

13.00-14.00 gioco libero in salone o in giardino

14.00-15.40 continuazione delle attività iniziate durante la mattinata relative al progetto educativo

15.40-16.00 seconda uscita

16.00-18.00 post scuola, per i bambini i cui genitori, entrambi lavoratori, ne abbiano fatto richiesta

17.00 apertura per l'uscita

FREQUENZA

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini, è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, ciò favorisce la continuità dei processi di integrazione socializzazione e di apprendimento. Si ricorda ai genitori l'importanza del rispetto degli orari stabiliti; nel caso in cui si prevedano assenze e/o ritardi motivati, è opportuno informare i docenti con preavviso.

ASSENZE

- in caso di assenza ingiustificata si conserverà il posto per 15 giorni (sabato e domenica inclusi); il 16° giorno, in caso di presenza di una lista di attesa, si procederà con lo scorrimento della stessa
- in caso di scorrimento della lista di attesa, chi risulterà irreperibile ai numeri telefonici indicati sulla scheda di iscrizione per più di 10 giorni lavorativi consecutivi sarà collocato in fondo alla lista e si procederà ad ulteriore scorrimento

SCUOLA PRIMARIA

- L'attività si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.05 alle ore 16.10, per **40 ore settimanali**, comprensive di mensa e attività post-mensa, **nei plessi**

➤ “S. Alessandro” Via S. Alessandro, 193

La struttura sta subendo importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento; quando saranno conclusi disporrà di 20 aule didattiche, laboratorio di musica, laboratorio di scienze, laboratorio di immagine, 2 laboratori di informatica, palestra, 3 saloni adibiti a mensa, biblioteca, aula insegnanti, 2 sale riunioni, spazio esterno.

➤ “Ignoto Militi” Corso della Vittoria, 531

La struttura dispone di 10 aule didattiche, biblioteca, atelier di pittura, aula di psicomotricità, un'aula di informatica, un'aula insegnanti, un interciclo per riunioni collegiali, tre aule video, quattro aule adibite a refettorio, bagni per alunni e insegnanti, palestra, uno spazio esterno.

➤ “Giovanni Pascoli” Via G. Verdi

La struttura attualmente comprende 10 aule, 1 laboratorio multimediale, 1 biblioteca, 1 laboratorio di pittura, 1 sala mensa, 1 salone per le attività comuni e uno spazio esterno.

E' dotata di un locale seminterrato per lo svolgimento di attività ludico-motorie, bagni per alunni e insegnanti.

- La prima settimana di scuola l'attività si svolge solo in orario antimeridiano, per consentire ai bambini un graduale adattamento. Inoltre, la presenza contemporanea dei docenti favorisce la creazione di un clima di classe sereno e collaborativo, che permette un più proficuo avvio delle attività.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA TECNOLOGIA	7	7	7
STORIA e GEOGRAFIA	5	5	4
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
MUSICA	2	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODELLI	ORARIO SETTIMANALE
Orario scolastico	30 ore
Orario scolastico	36 ore

- l'attività si svolge dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13,40 per gli alunni che frequentano per 30 ore settimanali;
- dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13,40 con due rientri pomeridiani, dalle 14.30 alle 16.30, per gli alunni che frequentano per 36 ore settimanali;
- il **completamento** del tempo – scuola prevede anche alcuni rientri obbligatori per attività finalizzate al consolidamento e all'approfondimento, che potranno essere organizzati o il sabato mattina (Giornata dell'ambiente, Giornata della mondialità....) o il mercoledì pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 16.30 per brevi periodi nel corso dell'anno scolastico (classi prime: metodo di studio; classi seconde: educazione alla legalità; classi terze: convesazione con docente madrelingua inglese).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MODELLI ORARI	ORARIO SCOLASTICO 30 UNITA' ORARIE	ORARIO SCOLASTICO 36 UNITA' ORARIE
RELIGIONE	1	1
LETTERE	10	10
SCIENZE MATEMATICHE	6	6
1ª LINGUA STRANIERA	3	3
2ª LINGUA STRANIERA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE PORTIVE	2	2
METODO DI STUDIO		2
LABORATORI		2
MENSA		2
TOTALE	30	36

Sono effettuate anche attività di insegnamento individualizzato che vedono coinvolte principalmente le seguenti discipline: italiano e matematica.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

AULE

Aule ordinarie: 16

Aule speciali: - Aule sostegno: 5 - Educazione artistica: 1 - Scienze: 1 - Informatica: 2
- Musica: 1 - Biblioteca: 1 - Aula multifunzionale per il sostegno: 1 - Cucina: 1

ALTRI SPAZI

- Aula professori 1
- Ufficio presidenza 1
- Uffici segreteria 2
- Palestra 1
- Palestrina 1
- Mensa 3
- Infermeria 1

AREA DIDATTICA

➤ **Aspetti educativi**

Gli obiettivi educativi sono frutto di una riflessione che, nel corso degli anni, ha portato i docenti all'elaborazione di una programmazione ([Allegato 7](#)) in cui si pone al centro l'individuo nel suo complesso e che ha come finalità principale la crescita armonica della persona, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, crescita fondata sul benessere e sull'acquisizione di strumenti che permettano di prevedere, prevenire, progettare, cambiare, verificare e che siano diretti all'assunzione di comportamenti positivi nei riguardi del sé, del sociale e dell'ambiente.

Obiettivo irrinunciabile dell'educazione è dunque porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, che porti alla costruzione del senso di legalità, allo sviluppo di un'etica della responsabilità e ad orientare le proprie scelte di vita.

➤ **Aspetti didattici**

I Docenti si impegnano a basare la propria azione didattica su curricula condivisi, che risultano essere volti ad assicurare un continuum di opportunità a tutti gli alunni, nel loro sviluppo individuale e formativo, pur nella specificità dei diversi ordini di scuola, dei bisogni delle singole classi e nel rispetto della libertà individuale di insegnamento.

La **scuola dell'infanzia** fonda il progetto didattico sui

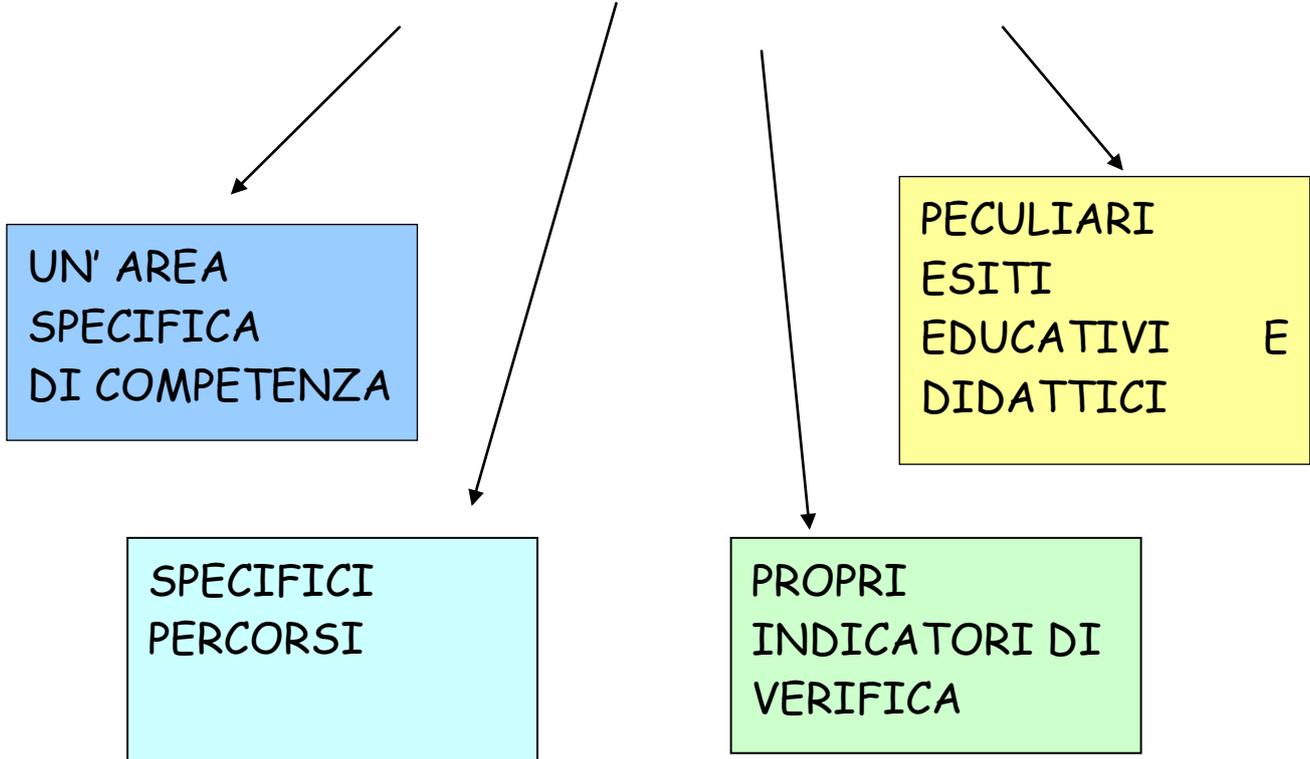
CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo nome si indicano i diversi ambiti del FARE e dell'AGIRE del bambino, settori specifici di competenza nei quali il bambino, aiutato dagli adulti, ha l'opportunità di compiere il suo sviluppo di apprendimento acquisendo nuovi strumenti di conoscenza, raggiungendo i propri traguardi formativi.

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, i campi di esperienza entro i quali si muove il progetto educativo sono i seguenti:

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI SUONI COLORI**
- **IDISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
- **IL SE' E L'ALTRO**

OGNI CAMPO DI ESPERIENZA SI RIFERISCE A...



Le attività educativo-didattiche devono inoltre rispondere, dal punto di vista organizzativo, a caratteristiche di FLESSIBILITA' ED INTERDISCIPLINARIETA'.

Per FLESSIBILITA' si intende la possibilità di fare esperienze tenendo conto di alcuni fattori come la variabilità dei ritmi e degli stili di apprendimento e le motivazioni e gli interessi dei bambini.

Per INTERDISCIPLINARIETA' si intende la stretta connessione tra tutti gli AMBITI DELL'APPRENDIMENTO

La scuola primaria promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le potenzialità, esprimere le curiosità, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé.

Si propone quindi di

- valorizzare le esperienze e le conoscenze di ciascuno
- favorire la scoperta
- attuare interventi adeguati nei confronti della diversità
- promuovere l'apprendimento collaborativo / laboratoriale

A tal fine,

- **la programmazione didattica**, elaborata e concordata nelle riunioni di ambito e validata dal Collegio dei Docenti, risulta essere un agile strumento di lavoro, in quanto offre la possibilità ai docenti stessi di avere una base e un linguaggio comuni per la strutturazione dei vari percorsi didattici. (Cfr. allegato)

A partire da tale documentazione, attraverso un incontro settimanale del team degli insegnanti assegnati ad una classe, si *pianificano gli obiettivi interdisciplinari* allo scopo di creare collegamenti che favoriscano una visione globale della realtà e il consolidamento delle conoscenze.

- **La scelta prioritaria del modello organizzativo a 40 ore** consente, oltre al conseguimento degli obiettivi didattici, di utilizzare l'attività di mensa – post mensa con l'intervento di un docente della classe o del plesso come ulteriore opportunità fondamentale a livello educativo.

La partecipazione degli alunni alle attività legate al tempo mensa, infatti:

- favorisce situazioni di conoscenza e di aiuto tra bambini di classe ed età diverse
- permette l'instaurarsi di rapporti più stretti tra alunni e insegnanti, offrendo, quindi, occasioni che facilitano la comunicazione.

- Con l'organico potenziato sarà inoltre possibile **ampliare** ulteriormente l'offerta formativa realizzando attività legate all'espressività e/o al consolidamento delle abilità; ciò consentirà agli alunni di ricevere attenzioni mirate, a seconda delle attitudini e dei ritmi di apprendimento.

La Scuola Secondaria di Primo Grado favorisce la ricerca dell'autonomia e della consapevolezza di sé, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, nell'ottica di un sapere che, in continuo divenire, conduce a formare cittadini più responsabili; pertanto:

- Guida:

- all'acquisizione di un metodo di studio
- all'utilizzo degli strumenti specifici di disciplina
- alla rielaborazione e alla riorganizzazione delle conoscenze e all'acquisizione di abilità, finalizzate al raggiungimento di competenze disciplinari e di cittadinanza
- ad un orientamento scolastico consapevole e appropriato e ad un iniziale progetto di vita futura

- Utilizza strategie:
 - per scoperta
 - per modelli
 - per attività di laboratorio
- Valorizza le diverse culture di appartenenza
- Educa alla diversità socio-culturale e psico-fisica
- Forma alla tolleranza e al rispetto reciproco

Per approfondire, vedi [allegato 8](#) – obiettivi formativi

➤ **Valutazione**

- costituisce un momento fondamentale del processo formativo
- ha come scopo la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari
- rappresenta un'importante occasione di riflessione sia per l'alunno sia per il docente
- può essere formativa o sommativa

La **valutazione formativa** consente:

- all'**alunno** di essere reso partecipe e consapevole del proprio percorso formativo e di apprendimento
- al **docente** di tenere sotto controllo e di riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento.
Alla luce dei risultati ottenuti il docente può:
 - progettare eventuali interventi di recupero per quegli alunni che non avessero raggiunto gli obiettivi minimi prefissati
 - prevedere approfondimenti per gli allievi che dimostrassero di aver acquisito con sicurezza le competenze disciplinari specifiche
- si attiva in itinere mediante
 - sondaggi
 - interventi dal posto
 - esercitazioni
 - correzione dei compiti a casa

La **valutazione sommativa** consente di definire il “profilo” cognitivo di uno studente in relazione a una sezione di programma o al termine di una unità di apprendimento o di un arco di tempo stabilito;

Si attiva mediante:

- verifiche scritte (prove oggettive, questionari a domande aperte, comprensione e produzione del testo, risoluzione di esercizi e problemi) ed interrogazioni orali al termine di ogni unità di apprendimento
- verifiche in situazione, finalizzate a sostenere e controllare il raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza
- si prevedono, inoltre, prove comuni per classi parallele

Tramite il processo valutativo, **l'alunno** viene reso consapevole del livello di competenze acquisite in relazione agli obiettivi prefissati e delle abilità da esercitare nel caso non sia stata raggiunta la soglia della sufficienza o intenda migliorare i propri risultati.

Il docente, in relazione ai risultati raggiunti dai singoli alunni e dal gruppo-classe nel suo insieme, può programmare il proprio intervento didattico in modo da renderlo il più efficace possibile.

Il docente si impegna a dichiarare sempre i voti di profitto attribuiti al termine di ogni verifica, curando, ove necessario, di spiegare all'alunno le ragioni di risultati negativi; ciò al fine di educare i discenti all'autovalutazione. La trasparenza, infatti, è finalizzata a fornire all'alunno, in maniera esplicita ed adeguata, la possibilità di prendere coscienza del percorso cognitivo compiuto, aiutandolo a diventare soggetto attivo del percorso formativo.

In sede di scrutinio intermedio e finale, i docenti, tenuto conto dei risultati conseguiti sia in itinere nelle verifiche formative, sia al termine delle unità di apprendimento in eventuali verifiche sommative, sia del processo formativo nel suo insieme e dei progressi compiuti, considerato in particolare il livello di partenza, esprimono un giudizio che costituisce la **sintesi pedagogica**, che viene espressa tramite un voto numerico.

La normativa prevede l'utilizzo di una gamma di voti numerici **da 1 a 10**.

N.B. Valutazione allo scrutinio intermedio classe prima scuola primaria

La valutazione è conoscenza di sé, occasione per migliorarsi, spunto per ripartire e non sentirsi mai pienamente arrivati.

Valutare gli apprendimenti a scuola è essenziale perché consente di migliorare le strategie didattiche ed educative; l'alunno ha anche bisogno della valutazione per essere **protagonista del proprio apprendimento**.

Nel primo quadrimestre della prima classe della scuola primaria, i docenti, prima di affrontare gli obiettivi specifici delle diverse discipline, hanno come finalità quella di creare all'interno della classe un clima sereno che aiuti la relazione tra pari e tra pari e adulti, che favorisca l'autostima nei bambini, che sia una positiva spinta motivazionale verso la "voglia di imparare" e verificare la padronanza dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento della strumentalità di base.

Per questo, ai sensi dell' art. 2 comma 2 del DPR 122/2009 e degli art. 4 comma 4 e 14 comma 2 del DPR 275/1999, si ritiene di non assegnare il voto numerico alle singole discipline, ma predisporre un giudizio globale che sia la "fotografia" del percorso che l'alunno compie nella primissima fase di quel lungo e importante viaggio alla scuola primaria.

Oltre all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, viene valutato il **comportamento**.

➤ **Attività**

La piena attuazione delle pratiche educative e didattiche esplicitate in precedenza “passa” anche attraverso percorsi sperimentati e, via via, consolidati nel tempo e divenuti istituzionali.

Tali esperienze coinvolgono tutti gli alunni dell’Istituto e hanno lo scopo di POTENZIARE IL CURRICOLO AFFETTIVO - RELAZIONALE di ciascuno attraverso

- **attività legate all’ accoglienza e all’integrazione:**
 - ✓ [dei nuovi iscritti](#)
 - ✓ [degli alunni diversamente abili](#)
 - ✓ [degli alunni stranieri](#)
- **attività legate alla sensibilizzazione verso la diversità** ([settimana dell’inclusione](#))
- **attività di** [recupero e potenziamento](#)
- **attività legate alla** [continuità](#) **per il passaggio da un ordine di scuola all'altro**
- **attività di** [mensa e post-mensa](#)
- **attività legate alla promozione della cultura della** [sicurezza](#)
- **attività finalizzate all’acquisizione di un** [metodo di studio](#)
- **attività legate** [alla memoria e al riconoscimento dei diritti di tutti e di ciascuno](#)

➤ **Progetti**

La dimensione progettuale rappresenta uno degli aspetti fondanti dell’azione educativa e didattica.

I progetti offrono, infatti, numerose opportunità di arricchimento e approfondimento, favoriscono la scoperta e permettono agli alunni di vivere “concretamente” alcune situazioni, utili a consolidare le conoscenze.

Elementi caratterizzanti sono la durata variabile e temporanea (alcune settimane nel corso dell’anno scolastico), il coinvolgimento non di tutto l’istituto, ma di singole classi aderenti o di gruppi di alunni e la definizione annuale delle proposte.

Per conoscere i progetti attivati nell’anno scolastico 2017-18 vedi [allegato 19](#)

ALLEGATI

Allegato 1

Demografia1

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al 9 ottobre 2011.

I dati definitivi della *popolazione legale* di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il 19 dicembre 2012.

Variazione della popolazione di Caronno Pertusella rispetto al censimento 2001:

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Caronno Pertusella	12.052	16.397	+36,1%

Variazione della popolazione in provincia di Varese rispetto al censimento 2001:

Provincia	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Provincia di Varese	812.477	871.886	+7,3%

Comuni con maggiore crescita demografica al censimento 2011

I primi 30 comuni in prov. di VA con maggior incremento percentuale della popolazione.

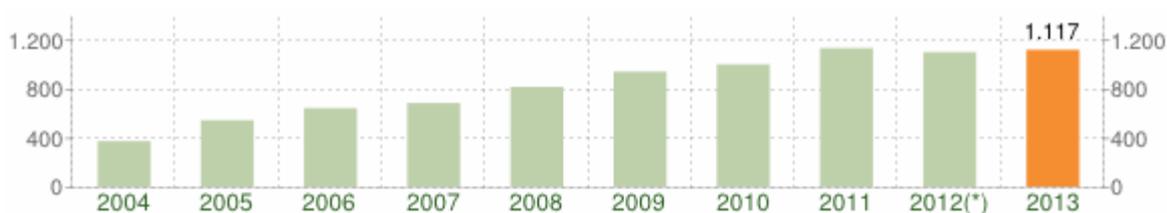
Comune	Censimento		Var %	Comune	Censimento		Var %
	2001	2011			2001	2011	
Osmate	447	772	+72,7%	Ranco	1.108	1.326	+19,7%
Caronno Pertusella	12.052	16.397	+36,1%	Montegrino Valtravaglia	1.183	1.414	+19,5%
Vizzola Ticino	428	576	+34,6%	Lonate Ceppino	4.068	4.860	+19,5%
Inarzo	805	1.073	+33,3%	Cavaria con Premezzo	4.788	5.713	+19,3%
Lozza	951	1.237	+30,1%	Azzate	3.820	4.554	+19,2%
Bardello	1.218	1.550	+27,3%	Brissago-Valtravaglia	1.051	1.250	+18,9%
Brezzo di Bedero	950	1.185	+24,7%	Taino	3.185	3.762	+18,1%
Leggiuno	2.863	3.571	+24,7%	Cuasso al Monte	3.065	3.604	+17,6%
Comabbio	958	1.194	+24,6%	Gornate Olona	1.901	2.227	+17,1%
Sangiano	1.247	1.536	+23,2%	Cardano al Campo	12.084	14.136	+17,0%
Cassano Valcuvia	541	665	+22,9%	Daverio	2.634	3.075	+16,7%
Ferrera di Varese	564	693	+22,9%	Malgesso	1.113	1.298	+16,6%

Marnate	5.967	7.299	+22,3%	Fagnano Olona	10.418	12.141	+16,5%
Mesenzana	1.231	1.486	+20,7%	Galliate Lombardo	844	982	+16,4%
Travedona-Monate	3.337	4.022	+20,5%	Origgio	6.379	7.416	+16,3%

Allegato 2

Demografia2

Popolazione straniera residente a **Caronno Pertusella** al 1° gennaio 2013. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



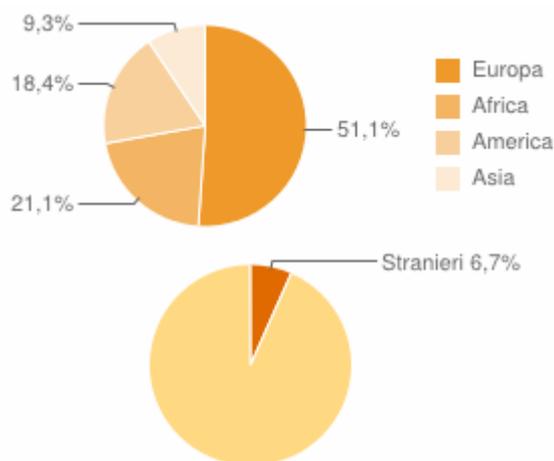
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2013

COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

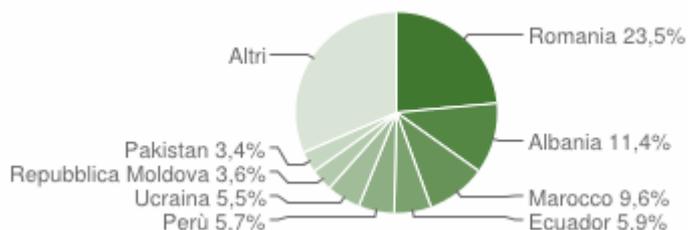
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Caronno Pertusella al 1° gennaio 2013 sono **1.117** e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 23,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (11,4%) e dal **Marocco** (9,6%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

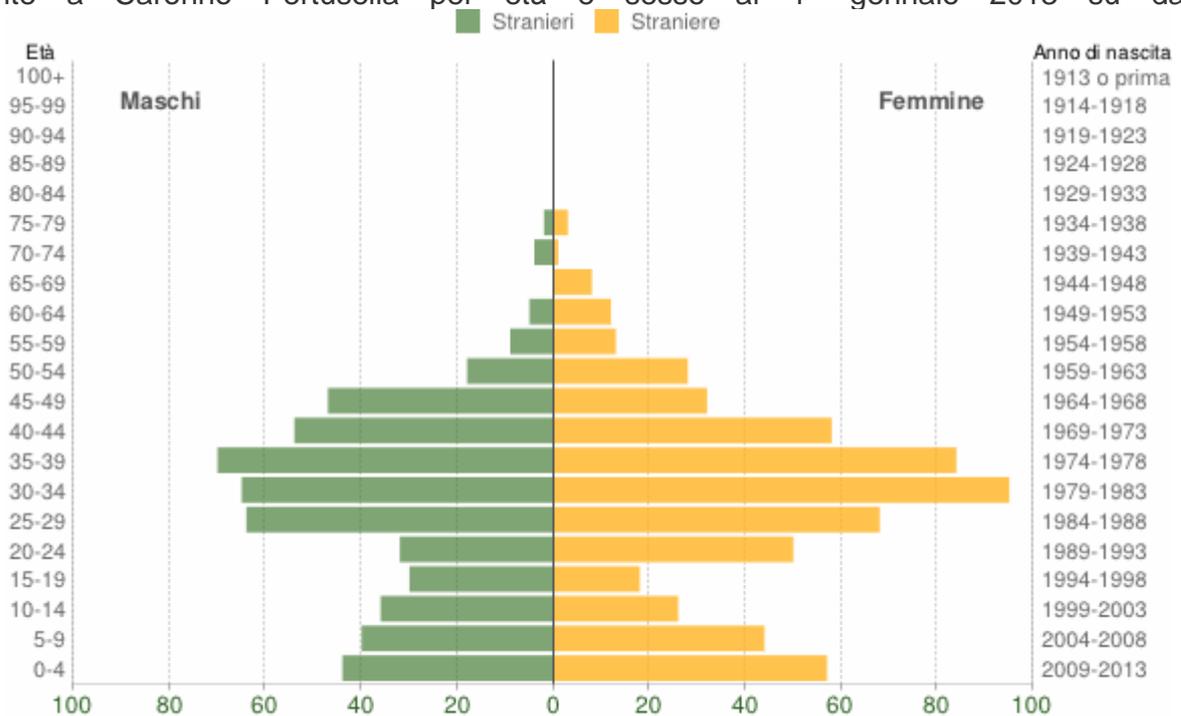
EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Romania	<i>Unione Europea</i>	115	148	263	23,55%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	67	60	127	11,37%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	18	43	61	5,46%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	21	19	40	3,58%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	8	8	16	1,43%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	6	5	11	0,98%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	3	6	9	0,81%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	0,54%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	2	4	6	0,54%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	3	3	6	0,54%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	2	3	5	0,45%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,27%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,27%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	2	1	3	0,27%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,27%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,27%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,09%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,09%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,09%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,09%
Totale Europa		252	319	571	51,12%

AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	53	54	107	9,58%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	17	10	27	2,42%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	16	11	27	2,42%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	11	9	20	1,79%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	7	7	14	1,25%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	6	3	9	0,81%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	4	3	7	0,63%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	3	4	7	0,63%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	1	3	4	0,36%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	1	2	3	0,27%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,27%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	1	2	0,18%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,18%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,09%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,09%
Ruanda	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,09%
Totale Africa		128	108	236	21,13%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	32	34	66	5,91%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	29	35	64	5,73%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	4	15	19	1,70%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	6	7	13	1,16%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	0,98%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	1	9	10	0,90%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	3	4	7	0,63%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	3	3	6	0,54%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,36%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,18%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,18%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,18%
Totale America		87	119	206	18,44%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%

Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	25	13	38	3,40%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	8	15	23	2,06%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	9	11	20	1,79%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	2	3	5	0,45%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	0,45%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	2	2	4	0,36%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	1	2	3	0,27%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,18%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,09%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,09%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,09%
Totale Asia		53	51	104	9,31%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Caronno Pertusella per età e sesso al 1° gennaio 2013 su dati



ISTAT. COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2013 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
0-4	44	57	101	9,0%
5-9	40	44	84	7,5%
10-14	36	26	62	5,6%
15-19	30	18	48	4,3%
20-24	32	50	82	7,3%
25-29	64	68	132	11,8%
30-34	65	95	160	14,3%
35-39	70	84	154	13,8%
40-44	54	58	112	10,0%
45-49	47	32	79	7,1%
50-54	18	28	46	4,1%
55-59	9	13	22	2,0%
60-64	5	12	17	1,5%
65-69	0	8	8	0,7%
70-74	4	1	5	0,4%
75-79	2	3	5	0,4%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	520	597	1.117	100%

Allegato 3

EVENTI SIGNIFICATIVI

Storia della scuola

La scuola elementare – scuola primaria

La prima fonte nella quale si fa riferimento a una scuola per bambini, scuola maschile, a Caronno porta la data del 1821.

I Pertusellesi, nel 1882, rivendicarono il diritto di avere una scuola nel loro territorio e riuscirono ad ottenerla nonostante gli amministratori affermassero che per i bambini di Pertusella possibile la frequenza a Caronno.

Le scuole elementari per le bambine si diffusero più tardi: se ne hanno notizie a partire dal 1837; il numero degli alunni, sia della scuola maschile che di quella scuola femminile continuò ad aumentare, tanto che, nel 1868, venne deliberata l'istituzione di una sottomaestra e di un sottomaestro, con funzione di assistenti dei maestri titolari.

NEL 1905 le classi di scuola elementare di grado inferiore, fino alla classe 3[^], erano nove: quattro maschili e due femminili a Caronno e tre miste a Pertusella.

Nel 1908 venne edificata l'attuale scuola I. Militi.

Nel 1910 venne realizzata, a nord invece che a sud del paese, la cosiddetta scuola di Pertusella con Bariola, allora i Bariolesi non mandarono i loro figli a scuola per quasi un anno, finchè l'Amministrazione trovò una soluzione provvisoria con l'affitto di un locale destinato alla scuola mista a classi plurime per i ragazzi della piccola frazione.

La scuola elementare di grado superiore, che comprendeva la 4[^], 5[^] e 6[^] classe, venne attivata nel 1910.

Le scuole D. Alighieri e I. Militi continuarono a ingrandirsi; nel 1913 venne edificata una scuola a Bariola che era costituita da una sola classe e venne successivamente ampliata.

Nel 1975, in seguito all'aumento della popolazione, si aprì la scuola elementare in via S. Alessandro.

ISTITUZIONE DELLA DIREZIONE DIDATTICA

Dall'anno scolastico 1978/79 la sede della Direzione Didattica risulta coincidere con il territorio Caronnese.

Le scuole Elementari/Materna di Caronno non dipendono più dal punto di vista gestionale dalla Direzione Didattica di Saronno 1° circolo. Ciò ha consentito:

- Maggiore autonomia gestionale
- Facilitazione dei rapporti scuola territorio
- Aumento della corrispondenza tra obiettivi di politica scolastica dell'Istituzione scolastica e politica scolastica territoriale
- Servizio scolastico più "vicino" alle esigenze dell'utenza
- Uffici/servizi di segreteria scolastica sul territorio

Il progetto di scuola a tempo pieno

Nell'anno scolastico 78/79 si attiva il progetto di Tempo Pieno in alcune sezioni della scuola elementare "S. Alessandro"; negli anni successivi si dà inizio a un analogo progetto nella scuola elementare "G.

Pascoli". Entrambe le esperienze sono state precedute dall'attuazione di attività integrative progettate e organizzate dall'Amministrazione Comunale.

Le finalità e le motivazioni della scuola a T.P. rispondono, fin dalla sua prima attuazione, ad esigenze di carattere psicologico, educativo, didattico e sociale.

L'intervento educativo è teso infatti a:

- favorire lo sviluppo armonico ed integrale del bambino, recuperando la totalità della sua esperienza;
- dare al bambino la possibilità di valorizzare ogni sua attitudine;
- rispettare i ritmi di apprendimento ed il livello di partenza del bambino, con particolare attenzione agli alunni in situazioni di svantaggio;
- fornire strumenti di conoscenza adeguati alla struttura mentale del bambino;
- sviluppare lo spirito di collaborazione e di solidarietà;
- valorizzare le attività espressive e creative, oltre a quelle intellettuali e verbali;
- rispondere in modo qualificato alle esigenze dei genitori;
- promuovere momenti di aggregazione e di integrazione sociale per i bambini e le loro famiglie.

TRAGUARDI CONSEGUITI:

- l'impostazione delle discipline finalizzata ad una formazione unitaria dell'alunno;
- la programmazione del tempo scolastico tesa a realizzare un rapporto corretto tra le attività didattiche e i momenti non strutturati;
- le attività per le classi aperte, quali i gruppi opzionali, i gruppi operativi e i gruppi mensa;
- i momenti di socializzazione e di conoscenza con i bambini e insegnanti diversi da quelli di classe;
- il confronto e il colloquio fra docenti e famiglie.

La positiva esperienza di scuola a Tempo Pieno porta alla graduale estensione del progetto nelle scuole D. Alighieri e I. Militi dal 1999.

L.148/90----> riforma della scuola elementare

Con l'attuazione della Riforma della scuola elementare e con l'impegno delle risorse disponibili vengono conseguiti i seguenti significativi risultati di arricchimento del curricolo e del servizio offerto:

- introduzione dell'insegnamento della lingua straniera;
- diffusione del "gruppo docente" come gruppo funzionale allo sviluppo del bambino/alla progettazione e valutazione unitaria degli interventi educativi;
- incremento qualitativo del tempo scuola .

Riforma della scuola l. 53/03

Nel corso dell'a.s. 2003/2004 entra in vigore una nuova Riforma della scuola (L. 53/2003) che prevede:

- una diversa scansione dei cicli didattici;
- possibilità per le famiglie di scegliere l'anticipo delle iscrizioni;
- l'introduzione obbligatoria della lingua Inglese in tutte le classi;
- la scansione del curricolo in obbligatorio (27 ore settimanali) e opzionale;
- la funzione tutoriale;
- l'introduzione di una valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni, ad opera dell'INValSI;
- piani di studio personalizzati e obiettivi specifici di apprendimento.

Legge 176/07

Al fine di realizzare gli obiettivi formativi del curriculum, è reintrodotta, nella scuola primaria l'organizzazione di classi funzionanti a Tempo Pieno, con orario settimanale di quaranta ore, comprensivo del tempo dedicato alla mensa.

Riforma della scuola D.L1/908 n 137, convertito in L. 169 del 30/10/08

La nuova riforma prevede:

- l'introduzione del tempo scuola a 24 ore settimanali,
- la possibilità del mantenimento del Tempo Pieno,
- la valutazione delle discipline espressa in decimi,
- la valutazione del comportamento degli alunni.

--

Il Collegio Docenti decide, anche in considerazione delle esigenze dell'utenza, di mantenere la proposta di Tempo Pieno, con 40 ore settimanali comprensive di attività mensa e post-mensa, e organizzazione invariata.

La scuola media - scuola secondaria di primo grado

Riforma del 1962

Dal primo ottobre del 1963 tutte le scuole medie inferiori furono unificate sotto un unico modello, denominato **scuola media unificata**. Ciò comportò la scomparsa della precedente scuola media, della scuola di avviamento professionale, dei corsi inferiori di istituti d'arte e quelli dei conservatori musicali, nonché del terzo ciclo delle scuole elementari (classi sesta, settima e ottava) istituito dai programmi ministeriali pubblicati con D.P.R. 503/1955 e dalla successiva riforma dell'ordinamento didattico delle scuole elementari di cui alla legge 1245/1957.

Il programma ministeriale prevedeva 25 ore settimanali, con l'opzione si seguire uno o più corsi facoltativi durante gli anni. Durante il secondo anno, per esempio, alla lingua italiana veniva accostato l'insegnamento introduttivo della lingua latina, che poteva essere poi scelta durante il terzo anno, senza la quale non ci poteva iscriverne al liceo classico. Le altre due materie facoltative corrispondevano ad un proseguimento naturale di materie precedentemente studiate.

A Caronno Pertusella la scuola media venne attivata nei primi anni '60. L'attuale edificio venne utilizzato dai primi anni settanta.

Riforma del 1979

Il programma di studio venne rivisitato: l'insegnamento della lingua latina fu eliminato, le applicazioni tecniche divennero educazione tecnica e resa obbligatoria e non più differenziata tra maschile e femminile, e anche l'educazione musicale venne estesa ai tre anni. L'orario settimanale fu portato a 30 ore.

Riforma 2009

La riforma, entrata in vigore il 1° settembre, ha sviluppato due diversi piani settimanali fissi, uno a tempo normale, che comprende 30 ore settimanali, e uno a tempo prolungato, che va da un minimo di 36 ad un massimo di 40 ore settimanali. Comprende l'insegnamento di cittadinanza e costituzione;

- Nel programma a tempo normale è possibile attivare il corso ad indirizzo musicale, che aggiunge 6 ore settimanali per ognuno dei quattro strumenti musicali
- Attività opzionali sono proposte dalle singole scuole in base alla loro disponibilità. Fra i più comuni c'è l'insegnamento della lingua latina.

Esame di Stato

Fin dall'istituzione della scuola secondaria di primo grado, il triennio si conclude con un Esame di Stato, che permette di conseguire il diploma di licenza media, che consente di frequentare la scuola secondaria di secondo grado. L'esame è diviso in prove scritte e una prova orale.

Al termine del triennio viene anche redatta, e consegnata agli interessati, una scheda di valutazione delle "competenze" acquisite.

La scuola materna - scuola dell'infanzia

La Scuola Materna Statale apre nell'anno 1977/78 con tre sezioni e con una media di 17 bambini per classe.

Le sezioni vengono chiamate Blu, Verde, Rossa.

Nell'anno scolastico 1980/81 il numero dei bambini aumenta e si rende necessario aprire altre due sezioni, nascono le sezioni Gialla e Arancione.

Nell'anno scolastico 1981/82 si apre la sesta ed ultima sezione, Azzurra, ed il numero dei bambini è pari a 24 per ogni sezione.

Le insegnanti lavorano in sezioni eterogenee, ovvero in esse sono presenti le tre fasce di età (3-4-5 anni).

Nell'anno 1992/93 le insegnanti allora presenti nella scuola decidono di far partire una prima sperimentazione di classi omogenee.

In quell'anno le sezioni Verde e Arancione sono frequentate solo dai bambini di 3 anni, mentre le altre sezioni hanno i bambini di 4 e 5 anni.

Nell'anno scolastico 2006/07, per rispondere alle impellenti richieste degli utenti, si apre sul territorio un distaccamento provvisorio della scuola dell'infanzia in via Trieste, formato da un'unica sezione. Nel 2013 prende avvio la nuova scuola in via Verdi.

La scuola si trova, ora, ad essere così costituita:

- > SCUOLA DI VIA FANI- COLLODI
 - sei sezioni bilivello, divise nelle due ali dell'edificio.
- > SCUOLA DI VIA VERDI - MONTESSORI
 - quattro sezioni bilivello

TRAGUARDI CONSEGUITI:

- Innalzamento qualitativo/quantitativo del servizio educativo a favore della fascia d'età 3 - 6 anni.
- Garanzia di pluralismo istituzionale nell'erogazione del servizio (presenza sul territorio di scuole materne statali e non statali)

ISTITUZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Dall'anno scolastico 2012/13 la Direzione Didattica è stata chiusa e si è costituito l'istituto comprensivo "A. De Gasperi".

Prospetto incremento

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2016-17		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2010	Primo anno scuola primaria	219	8
Anno di nascita 2005	Primo anno scuola sec. 1° grado	178	7

A.S. 2017-18		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2011	Primo anno scuola primaria	234	9
Anno di nascita 2006	Primo anno scuola sec. 1° grado	194	7

A.S. 2018-19		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2012	Primo anno scuola primaria	209	8
Anno di nascita 2007	Primo anno scuola sec. 1° grado	182	7

SCUOLA DELL'INFANZIA

A.S. 2016-17		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2011	Grandi	234	26*
Anno di nascita 2012	Mezzani	209	
Anno di nascita 2013	Piccoli	237	
Totale		680	

A.S. 2017-18		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2012	Grandi	209	25*
Anno di nascita 2013	Mezzani	237	
Anno di nascita 2014	Piccoli	204	
Totale		650	

A.S. 2018-19		N° bambini	Previsione n° classi
Anno di nascita 2013	Grandi	237	25*
Anno di nascita 2014	Mezzani	204	
Anno di nascita 2015	Piccoli	195	
Totale		636	

* Previsione del fabbisogno di classi di scuola dell'infanzia nel Comune di Caronno Pertusella nell'ambito di un'offerta formativa sussidiaria tra scuola statale e scuole paritarie. Nell'anno scolastico 2015-16 sono operanti 21 classi, di cui 10 nella scuola statale e 11 nelle scuole paritarie.

Allegato 5

Rapporto Autovalutazione

E' consultabile sul portale "Scuola in chiaro"

Allegato 6

Funzionigramma

A.S. 2017-18

FUNZIONE E NOMINATIVO	COMPITI
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Maria Piera Girola</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Dirige l'I.C. "A: De Gasperi", assicurandone la gestione unitaria2. Rappresenta legalmente l'istituto3. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio4. E' responsabile della gestione delle risorse umane5. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia6. Cura la predisposizione, la diffusione e il rispetto dei documenti fondamentali dell'istituzione scolastica (POF; Regolamenti, Carta dei Servizi..)7. Coordina e pianifica, insieme ai Collaboratori e alle Funzioni Strumentali, le attività dei gruppi di lavoro8. E' titolare delle relazioni sindacali9. Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati – a vari livelli territoriali10. Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno <p>(D. Leg.vo 165/01, art. 25)</p>
<p>DSGA Dott. Antonio Giorla</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Sovrintende con autonomia organizzativa ai servizi generali, amministrativi e contabili, ne cura l'organizzazione e ne verifica i risultati2. Predisporre il piano di lavoro del personale ATA3. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili4. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili <p>(CCNL 2007-09)</p>
<p>DOCENTE COLLABORATORE DEL D.S. Prof.ssa Maria Grazia Caimi</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Predisporre il piano annuale delle attività Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori Collaborare nell'applicazione del regolamento di Istituto Autorizzare permessi e giustificazioni degli studenti della scuola secondaria di primo grado Autorizzare permessi e congedi al personale della scuola secondaria di primo grado in caso di assenza o impedimento del DS Controllare le presenze del personale docente e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo Organizzare l'Esame di Stato Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi</p>

	<p>Accogliere i nuovi docenti Firmare documenti non contabili Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>DOCENTE COLLABORATORE DEL D.S. Ins. Velma Cecchini</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Predisporre il piano annuale delle attività Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori Gestire il coordinamento tra i plessi della scuola primaria Coordinare i consigli di interclasse e supportarli nella gestione di "casi" Coordinare le commissioni tecnico-didattica della scuola primaria e continuità Collaborare col DS nel ricevimento genitori Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi Firmare documenti non contabili Verbalizzare le sedute del Collegio Docenti Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>DOCENTE RESPONSABILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E RESPONSABILE DEL PLESSO MONTESSORI Ins. Luciana Monti</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Predisporre il piano annuale delle attività Calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze coi genitori Collaborare nell'applicazione del regolamento di Istituto Gestire il coordinamento tra i plessi della scuola dell'infanzia Curare i rapporti con le famiglie e collaborare col DS nel ricevimento genitori Avanzare proposte al DS in merito all'assegnazione dei docenti alle classi Autorizzare permessi e congedi al personale della scuola dell'infanzia Montessori in caso di assenza o impedimento del DS Controllare le presenze del personale docente e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo (Montessori) Accogliere i nuovi docenti Coordinare la commissione tecnico-didattica della scuola dell'infanzia Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO I. Militi – Ins. Borghi Barbara S. Alessandro – Ins. Uboldi Daniela Pascoli – Ins. Armiraglio Giovanna Collodi – Ins. Fiaccabrino Angela</p>	<p>Autorizzare permessi e congedi al personale del proprio plesso in caso di assenza o impedimento del DS Autorizzare i permessi brevi dei docenti del proprio plesso e organizzarne il recupero in base alle esigenze del plesso Controllare le presenze del personale docente del proprio plesso e predisporre le sostituzioni del personale assente fino all'eventuale nomina del supplente temporaneo Accogliere i nuovi docenti Curare l'applicazione del regolamento di Istituto nel proprio</p>

	<p>plesso Segnalare tempestivamente al DS problematiche specifiche del plesso Controllare la ricezione delle circolari e di altro materiale proveniente dalla Segreteria Presiedere il consiglio di interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del DS Partecipare alle riunioni di Staff</p>
<p>DOCENTE VICE RESPONSABILE DI PLESSO I. Militi – Ins. Lonardo Gilda S. Alessandro – Ins. Del Monaco Anna Maria Pascoli – Ins. Lidia Currà Collodi – Ins. Liliana Banfi</p>	<p>Assumere compiti e funzioni del responsabile di plesso in caso di assenza e/o impedimento Collaborare con il responsabile di plesso nel garantire l'efficienza del servizio</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE PTOF Ins. Giovanna Armiraglio</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Aggiornare il PTOF dell'IC Monitorare le attività svolte (monitoraggio intermedio e finale) Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE BES Ins. Lidia Currà</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Coordinare il GLI Aggiornare il Piano annuale dell'Inclusività Monitorare l'andamento degli alunni con BES Curare la documentazione Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI Prof.ssa Chiara Colombo Ins. Chiara Telaro</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Aggiornare, se necessario, il protocollo di accoglienza alunni stranieri e i criteri di valutazione Gestire i rapporti con le famiglie degli alunni stranieri, in particolare i neo arrivati Gestire i rapporti con enti o associazioni di volontariato che si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli stranieri, in particolare i neo arrivati Organizzare i corsi di italiano L2 per gli alunni stranieri neo-arrivati Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO Prof.ssa Paola Chiara Monti</p>	<p>Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Coordinare il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado Organizzare il percorso di orientamento per gli studenti di prima e seconda secondaria di primo grado Organizzare il percorso di orientamento in uscita per gli studenti di terza secondaria di primo grado Monitorare i risultati in uscita</p>

	Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
FUNZIONE STRUMENTALE MULTIMEDIALITA' Prof.ssa Marinella Di Stefano	Sostituire e rappresentare il DS in caso di assenza o impedimento Partecipare alle riunioni di Staff Aggiornare tempestivamente il sito Curare l'albo on-line e la documentazione per "Amministrazione trasparente" Supportare l'utilizzo del registro elettronico (in particolare durante gli scrutini) e delle LIM Rendicontare il lavoro svolto e collaborare all'autoanalisi di istituto
REFERENTE INVALSI Ins. Belmonte Teresa – prof.ssa Naso Teresa	Organizzare la somministrazione delle prove Invalsi Monitorarne i risultati
REFERENTI INFORMATICA plessi infanzia e primaria Ceriani Francesca (SA) Bufano Teresa (IM) Caputo Carlo (GP) Esposito Maria (Collodi) Sette Serafina (Montessori)	Supportare l'utilizzo del registro elettronico Tenere sotto controllo il funzionamento del laboratorio di informatica e l'accesso ad internet e segnalare tempestivamente ogni malfunzionamento
DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DISCIPLINARE Lettere: Voi Patrizia Matematica: Lombardo Maria Loredana Lingue straniere: Marzullo Rosanna Educazioni: Lattisi Viviana Sostegno: Cantù Chiara	Presiedere e verbalizzare le riunioni del proprio dipartimento Coordinare le attività di programmazione e di pianificazione della disciplina Verificarne l'attuazione
COMMISSIONE ORARIO Primaria: Cecchini Velma – Monica Faretti - Ceriani Francesca Sec. 1° grado: Caimi Maria Grazia- Lombardo Maria Loredana	Scuola primaria: stesura orario IRC, attività alternative e L2 Scuola secondaria di primo grado: stesura orario delle lezioni e organizzazione laboratori
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI Infanzia: Miatello Nadia – Colombo Speroni Angela - Banfi Liliana – De Bonis Lucia Primaria: tutte le docenti delle classi prime Sec. 1° grado: docenti non impegnati con gli esami di stato	Formazione classi prime di ogni ordine di scuola
COMMISSIONE TECNICO-DIDATTICA Primaria: Sec. di 1° grado: Naso Teresa – Cremona Giuliana	Scuola primaria: organizzazione di prove comuni per classi parallele per la misurazione e la certificazione delle competenze Scuola secondaria di primo grado: predisposizione materiali per Consigli di classe ed Esami di stato - riflessione sui criteri di valutazione e di certificazione delle

	competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
COMMISSIONE SCUOLA APERTA Infanzia: Giudici Monica - Serafina Sette Primaria: Faretto Monica – Donatiello Brigida –Cappellaro Nadia – Riboldi Renata Sec. di 1°grado: Caimi Maria Grazia - Mazzoli Monica	Organizzazione delle giornate di scuola aperta per la presentazione dell'offerta formativa ai futuri iscritti Organizzazione di eventuali altri momenti di apertura della scuola alle famiglie e al territorio
COMMISSIONE CONTINUITA' – CURRICOLI Vedi sotto	Costruire un curriculum verticale per competenze Discipline coinvolte: storia, geografia, scienze, lingue straniere, educazioni (artistica, tecnologica, musicale, motoria)

ALTRI INCARICHI

G.L.I.	Silvia Borghi Buscemi Maria Elena Angela Lufrano Bufano Teresa Anna Maria Scialla Daniela Monti Maria Grazia Caimi Cantù Chiara
ASPP	Grimaldi Sabrina, Iovanna Raffaele
CONSERVAZIONE MATERIALE -SUSSIDI	Di Marzo Antonia, Gioia Giuseppina Cappellaro Nadia Daniela Monti (SA) Bravin Annalisa - Milletich Anita (PA) Bergamaschi Lorella – Lonardo Gilda (IM) Tuscano Maria (Collodi) – Monti Luciana (Montessori)
BIBLIOTECHE PLESSI	Bertasi Monica- Rosa Maria Grazia – Bassan Simona (SA) Armiraglio Giovanna – Campi Annalisa (PA) Rimoldi Carla – Terraneo Patrizia (IM) Voi Patrizia (De Gasperi) Vulpiani Grazia (Collodi) Borghi Silvia (Montessori)
REFERENTI SHOAH	Ceriani Francesca
REFERENTE ALUNNI ADOTTATI	Giudici Samantha
COMMISSIONE ALUNNI ADOTTATI	Monti Luciana, Caimi Maria Grazia
REFERENTE USCITE DIDATTICHE PRIMARIA	Neri Sabrina
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE PRIMARIA	Baldi Maruska, Del Monaco Anna Maria, Martino Concetta
REFERENTI SPORT	Primaria: Giudici Samantha; Secondaria: Mazzoli Monica
REFERENTI RAPPORTI CON COMUNE	Caimi Maria Grazia, Monti Paola, Grassi Maria Grazia, Uboldi Daniela
REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA	Borghi Silvia
ERASMUS PLUS	Belmonte Teresa, Moro Barbara, Giudici Monica, Prada Cristina, Vattimo Manuela, Vulpiani Grazia, Mazzoli Monica, Cantù Chiara, Di Santo Lucia
COMMISSIONE MENSA	Monti Luciana – Lombardo Maria Loredana – Grassi Maria Grazia

COMMISSIONI CURRICOLO VERTICALE

DISCIPLINA/EDUCAZIONE	INSEGNANTI
STORIA	TERRANEO P. BRILLA D. COLOMBO M. LUPO G. LANZA G. VOI P. MONTI P.
GEOGRAFIA	DONATIELLO B. IANNINO S. PAGANINI F. SCIALLA A. PASQUARIELLO A. CREMONA G.
SCIENZE/TECNOLOGIA (per la primaria scienze e tecnologia saranno accorpate; per la secondaria di primo grado separate).	BORGHI B. SALAMONE R. BRIGANTI P. ANDREATTA A. GIUDICI S. BRAVIN A. GIOIA M. NASO T. GIANNETTA A:
ARTE E IMMAGINE	RIMOLDI C. TEMPLORINI S. CALEGARI E. ARMIRAGLIO G. DIDONI S. AMADORI
MUSICA	BALDI M. BERGAMASCHI L. CAMPI A. BASSAN S. MILLETICH A. LATTISI V.
MOTORIA	CECCHINI V. GRASSI M.G. BONO G. GRECO R. RIBOLDI R. MAZZOLI M. FUSETTI O.
INGLESE/FRANCESE (solo docenti della scuola secondaria di primo grado)	MARZULLO R. PRADA C. BASSOLI S. DI BRINA G.

Allegato 7

Programmazione educativa

FINALITA'	OBIETTIVI	TRAGUARDI
1. Far riconoscere la persona come soggetto portatore di valori originali	1.1 Sviluppare la maturazione di una immagine Positiva di sé.	<p>a. Avere consapevolezza di sé</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il sé corporeo; • percepire le proprie capacità e i propri limiti a livello fisico; • conoscere le proprie abilità e i propri limiti a livello cognitivo; • conoscere le proprie abilità e i propri limiti a livello comunicativo. <p>b. Esprimere i propri bisogni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccontare il proprio vissuto; • chiedere aiuto. <p>c. Riconoscere e gestire le proprie emozioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare le sensazioni di benessere e di malessere; • riconoscere i diversi stati d'animo e le relazioni che essi hanno con il corpo; • dare un nome alle proprie emozioni; • individuare le modalità che dall'emozione portano all'azione; • controllare le proprie reazioni. <p>d. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, , di impegno e responsabilità, fiducia in sé e senso critico</p> <p>e. Scoprire le proprie potenzialità e metterle in atto</p>
2. Promuovere la cooperazione per il benessere fisico, psichico, sociale della persona/alunno	<p>2.1. Acquisire consapevolezza del benessere psico-fisico del singolo e della collettività</p> <p>2.2 Star bene con gli altri</p>	<p>a. Osservare e ascoltare il proprio corpo al fine di acquisire consapevolezza dei momenti di benessere e di malessere</p> <p>b. Vivere positivamente le esperienze</p> <p>a. Ascoltare l'altro</p> <p>b. Instaurare positive relazioni attraverso il dialogo, mettendo in comune</p>

	<p>della pace e della cooperazione</p> <p>3.4 Sviluppare una sensibilità ecologica e una cultura del rispetto ambientale</p>	<p>cambiamento</p> <p>b. Impegnarsi in iniziative di solidarietà</p> <p>a. Prendere coscienza che l'ambiente è una risorsa per ciascuno e per tutti</p> <p>b. Assumere comportamenti positivi ed efficaci per rispettare e tutelare l'ambiente</p> <p>c. Acquisire un senso di appartenenza planetario</p>
--	--	--

Allegato 8

Programmazione curricolare

Il Collegio Docenti , nel corso dell'anno 2016-17 , grazie anche alla partecipazione a un corso di formazione tenuto dal professor Trincherò, (Università di Torino), ha elaborato un curricolo verticale per competenze che è stato condiviso.

... L'alunno competente, di fronte a situazioni nuove è in grado di mobilitare i propri saperi per leggere e assegnare a esse il corretto significato, adottare strategie per affrontarle , riflettere sulle proprie interpretazioni e azioni e modificarle quando è necessario.

La scuola ha il compito di aiutare gli alunni a diventare competenti.

Il curricolo si sviluppa, perciò , dalla scuola dell'infanzia, con l'individuazione di traguardi e obiettivi di apprendimento relativi ai campi di esperienza, per arrivare alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, con la declinazione di traguardi, obiettivi di apprendimento e obiettivi specifici riferiti alle diverse discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO	
TRAGUARDO	
A IL BAMBINO GIOCA IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, SA ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Superare serenamente il distacco dalla famiglia. b. Apprendere i nomi dei compagni e adulti presenti a scuola. c. Sperimentare modalità di relazione per star bene insieme. d. Partecipare a giochi imitativi e di ruolo.	Anni 3
e. Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco. f. Riallacciare positivi rapporti con i compagni e adulti. g. Sperimentare il senso del gruppo e della collaborazione. h. Rielaborare esperienze di gioco. i. Ascoltare le idee dei compagni anche se diverse dalle proprie	Anni 4

<ul style="list-style-type: none"> j. Interagire positivamente con i compagni e con gli adulti. k. Collaborare attivamente nelle attività di routine. l. Esplicitare modi per superare conflitti. m. Formalizzare le regole dei giochi inventati. n. Assumere compiti nel gruppo in vista di un obiettivo comune. o. Esprimere le proprie idee confrontandosi con gli altri 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>B SVILUPPA IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, PERCEPISCE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, SA ESPRIMERLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere le proprie caratteristiche fisiche. b. Acquisire autonomia nelle situazioni di vita quotidiana(servizi igienici, pranzo, gioco). c. Prendere coscienza del sé corporeo. d. Promuovere la maturazione dell'identità personale. e. Riconoscere e esprimere i propri bisogni 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> f. Riconoscere ed esprimere i propri bisogni e sentimenti . g. Esprimere emozioni attraverso linguaggi diversi. h. Sviluppare l'autonomia nella scelta e nella partecipazione ai giochi. 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> i. Riconoscere esigenze e sentimenti altrui. j. Manifestare e controllare le proprie emozioni(rabbia, gioia, paura, tristezza). k. Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni. l. Comunicare e condividere i propri stati emotivi. m. Portare a termine in autonomia consegne e attività proposte. 	Anni 5

TRAGUARDO

C SA DI AVERE UNA STORIA PERSONALE E FAMILIARE, CONOSCE LE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA, DELLA COMUNITÀ E LE METTE A CONFRONTO CON ALTRE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Livello

- a. Riconoscere i passaggi significativi della propria storia .
- b. Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia.
- c. Vivere l'atmosfera delle festività.

Anni 3

- d. Ricostruire la propria storia personale.
- e. Riconoscere il proprio contesto di appartenenza.
- f. Conoscere le tradizioni e le storie della famiglia e della comunità.
- g. Condividere emotivamente l'atmosfera della festività nella scoperta delle tradizioni.
- h. Sperimentare la ricchezza dell'incontro tra diversità individuali.

Anni 4

- i. Ricostruire le fasi della propria crescita.
- j. Interpretare e documentare il proprio vissuto e quello familiare.
- k. Sentirsi appartenenti a una comunità.
- l. Conoscere le tradizioni di famiglia e della comunità di appartenenza sapendole differenziare da altre.
- m. Conoscere elementi culturali del proprio territorio.
- n. Mettere in atto comportamenti di cooperazione accogliendo le differenze individuali .
- o. Scoprire i valori delle feste: amore, fratellanza e solidarietà.

Anni 5

<p>TRAGUARDO</p> <p>D RIFLETTE, SI CONFRONTA, DISCUTE CON GLI ADULTI E CON GLI ALTRI BAMBINI E COMINCIA A RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Sperimentare il tempo di attesa e di ascolto all'interno di un gruppo.	Anni 3
b. Riconoscere e assumere compiti nel gruppo. c. Interagire con gli altri e rispettare le regole del vivere comune. d. Narrare proprie esperienze e confrontarle con quelle dei compagni	Anni 4
e. Utilizzare simboli condivisi. f. Condividere un progetto comune. g. Cogliere le differenze individuali tra i bambini e saperle utilizzare come risorsa per il gruppo sezione. h. Ascoltare e accettare le opinioni altrui anche se diverse dalle proprie.	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>E RICONOSCE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA E DEL TERRITORIO, LE ISTITUZIONI, I SERVIZI PUBBLICI, IL FUNZIONAMENTO DELLE PICCOLE COMUNITÀ E DELLA CITTÀ</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Conoscere le figure della scuola e i loro rispettivi ruoli. b. Scoprire i servizi presenti nel territorio.	Anni 3
c. Riconoscere il proprio ruolo nella scuola e quello di altre figure. d. Riconoscere alcuni simboli del proprio paese di origine e/o ospite. e. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni).	Anni 4

<ul style="list-style-type: none"> f. Conoscere e confrontare tradizioni. g. Riconoscere e confrontarsi con i compagni su alcuni valori. h. Conoscere istituzioni e servizi, il loro scopo e le principali persone che lo garantiscono. i. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e condividere i valori della comunità. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>F PONE DOMANDE SUI TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA, E HA RAGGIUNTO UNA PRIMA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DOVERI, DELLE REGOLE DEL VIVERE INSIEME.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscere le prime regole della vita sociale in sezione. b. Rispettare regole di convivenza in ambienti diversi. c. Collaborare in piccoli gruppi. d. Individuare regole e comportamenti delle routines. e. Conoscere e condividere le regole per giocare a scuola. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> f. Mettere in pratica le regole di vita comune . g. Riconoscere e assumere comportamenti corretti. h. Costruire le regole per giocare. i. Acquisire la consapevolezza che il confronto con gli altri necessita di regole. j. Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle azioni proprie e altrui. 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> k. Assumere comportamenti corretti verso i compagni e i giochi. l. Riflettere sul senso delle regole condivise m. Consolidare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà, della pace. n. Conoscere i momenti particolari della religione e delle festività. o. Porre domande su cosa è giusto e cosa è sbagliato. p. Esprimere idee e opinioni personali sui diritti e doveri riconosciuti. q. Accogliere e affrontare conflitti attraverso il dialogo. 	Anni 5

TRAGUARDO

G SI ORIENTA NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI DI PASSATO, PRESENTE, FUTURO E SI MUOVE CON CRESCENTE SICUREZZA E AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI, MODULANDO PROGRESSIVAMENTE VOCE E MOVIMENTO ANCHE IN RAPPORTO CON GLI ALTRI E CON LE REGOLE CONDIVISE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Livello

- a. Orientare nel tempo le azioni della vita quotidiana.
- b. Riferire verbalmente semplici eventi del passato recente.
- c. Esplorare spazi.
- d. Operare in spazi grafici delimitati.
- e. Riconoscere le prime regole di vita sociale.

Anni 3

- f. Ricostruire simbolicamente la giornata con strumenti predisposti (calendario...).
- g. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione la propria storia e le proprie tradizioni.
- h. Orientarsi nel tempo e nello spazio scuola attraverso le routines quotidiane.

Anni 4

- i. Collocare situazioni ed eventi nel tempo.
- j. Riordinare in sequenze immagini relative a storie narrate.
- k. Acquisire le categorie /concetti spazio temporali.
- l. Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa.
- m. Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie, le narrazioni.
- n. Muoversi con sicurezza e autonomia all'interno della scuola.
- o. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali.

Anni 5

CAMPO DI ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDO

A IL BAMBINO VIVE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, NE PERCEPISCE IL POTENZIALE COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO, MATURE CONDOTTE CHE GLI CONSENTONO UNA BUONA AUTONOMIA NELLA GESTIONE DELLA GIORNATA A SCUOLA.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Livello

- a. Stabilire una prima conoscenza dei compagni.
- b. Riconoscere le principali parti del corpo su di sé.
- c. Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante.
- d. Eseguire semplici giochi con regole.

Anni 3

- e. Conoscere e nominare le parti del corpo sugli altri e saperle rappresentare graficamente.
- f. Prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità.
- g. Controllare i movimenti globali del corpo e dei suoi segmenti e stabilire relazioni motorie con i compagni.

Anni 4

- h. Consolidare il controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente.
- i. Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e in relazione al gruppo.

Anni 5

TRAGUARDO

B RICONOSCE I SEGNALI E I RITMI DEL PROPRIO CORPO, LE DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO E ADOTTA PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Livello

- a. Riconoscere la propria identità (maschio/femmina).
- b. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni.
- c. Adottare pratiche corrette di igiene personale.

Anni 3

d. Comprendere la funzione di una alimentazione sana ed equilibrata. e. Essere autonomi nell'alimentarsi e nella cura di sé.	Anni 4
f. Prendere coscienza dei ritmi interni: respirazione, battito cardiaco. g. Consolidare la consapevolezza relativa all'importanza di una alimentazione corretta per la salvaguardia della nostra salute.	Anni 5
TRAGUARDO	
C PROVA PIACERE NEL MOVIMENTO, E SPERIMENTA SCHEMI POSTURALI E MOTORI, LI APPLICA NEI GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI ED È IN GRADO DI ADATTARLI ALLE SITUAZIONI AMBIENTALI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E ALL'APERTO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Percepire globalmente il proprio corpo. b. Sperimentare l'orientamento spaziale	Anni 3
c. Consolidare la percezione del proprio corpo e delle parti che lo costituiscono. d. Sperimentarne le potenzialità ed i limiti. e. Eseguire percorsi rispettando gli schemi motori di volta in volta indicati. Attenersi alle istruzioni in un gioco.	Anni 4
f. Eseguire percorsi aperti prestando attenzione a direzione e velocità. g. Adottare posture per mantenere l'equilibrio del corpo in posizione statica e dinamica. h. Adattare i movimenti del corpo per il superamento di ostacoli. i. Esercitare la coordinazione oculo manuale	Anni 5

<p>TRAGUARDO</p> <p>D CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO, VALUTA IL RISCHIO, INTERAGISCE CON GLI ALTRI NEI GIOCHI DI MOVIMENTO, NELLA MUSICA, NELLA DANZA, NELLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Riconoscere il pericolo.	Anni 3
b. Controllare e coordinare i movimenti. c. Eseguire semplici percorsi applicando schemi motori di base. d. Riconoscere situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e muoversi di conseguenza.	Anni 4
e. Muoversi con destrezza nel gioco, coordinando i movimenti. f. Controllare l'intensità delle proprie azioni motorie. g. Apportare il proprio contributo durante i giochi. h. Interagire con gli altri nella conduzione autonoma di un'attività. i. Riprodurre percorsi grafici. j. Sostenere situazioni corporee adeguate nel rispetto di sé e degli altri	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>E RICONOSCE IL PROPRIO CORPO, LE SUE DIVERSE PARTI E RAPPRESENTA IL CORPO FERMO E IN MOVIMENTO.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Rappresentare graficamente la figura umana in modo estremamente semplice (testa gambe braccia)	Anni 3
b. Rappresentare graficamente la figura umana in modo completo.	Anni 4
c. Rappresentare graficamente la figura umana con ricchezza di particolari. d. Rispettare le caratteristiche reali, proprie di ciascun soggetto rappresentato. e. Rappresentare la figura umana in posizione statica e /o in movimento.	Anni 5

CAMPO DI ESPERIENZA IMMAGINI SUONI E COLORI	
<p>TRAGUARDO</p> <p>A IL BAMBINO COMUNICA, ESPRIME EMOZIONI, RACCONTA, UTILIZZANDO LE VARIE POSSIBILITÀ CHE IL LINGUAGGIO DEL CORPO CONSENTE</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Esprimersi liberamente	Anni 3
b. Sperimentare l'espressione corporea per esprimere emozioni	Anni 4
c. Utilizzare espressioni corporee per esprimere emozioni.	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>B INVENTA STORIE, SA ESPRIMERLE ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE, IL DISEGNO, LA PITTURA E LE ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE; UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE; ESPRIME LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Manipolare materiali diversi. b. Sperimentare varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche . Dare un significato al proprio prodotto grafico	Anni 3
c. Rappresentare con il disegno elementi della realtà, personaggi , vissuti. d. Usare correttamente e in modo creativo strumenti e materiali a disposizione. e. Esprimere attraverso il linguaggio mimico gestuale, storie narrate e vissuti.	Anni 4

<ul style="list-style-type: none"> f. Inventare storie e drammatizzarle. g. Saper organizzare uno spazio grafico. h. Usare in maniera autonoma e creativa le diverse tecniche espressive. i. Esplora e sperimenta le opportunità offerte dagli strumenti multimediali. j. Affinare le abilità fino-motorie. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>C SEGUE CON CURIOSITÀ E PIACERE SPETTACOLI DI VARIO TIPO. SVILUPPA L'INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA E PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere semplici immagini. b. Memorizzare e cantare canzoni. c. Muoversi liberamente su base musicale d. Utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> e. Accostarsi alle diverse forme di drammatizzazione e di espressione artistica. 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> f. Accostarsi a linguaggi sonori. g. Utilizzare semplici strumenti musicali. h. Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e spettacolo. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>D SCOPRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO E OGGETTI.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere il suono della propria voce, dell'insegnante e dei compagni, dell'ambiente e di alcuni strumenti musicali. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> b. Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo. 	Anni 4

<ul style="list-style-type: none"> c. Percepire, ascoltare discriminare e riprodurre suoni e rumori dell'ambiente e del corpo. d. Ascoltare brani musicali. e. Muoversi a ritmo di una musica. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>E SPERIMENTA E COMBINA ELEMENTI MUSICALI DI BASE, PRODUCENDO SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Distinguere il suono dal silenzio. b. Produrre suoni con il corpo e con materiali occasionali. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> c. Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica e a ritmo di musica . d. Esplorare suoni e musicalità dell'ambiente. 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> e. Riprodurre ritmi con le mani, la voce con semplici strumenti convenzionali (tamburelli, triangoli, maracas) e oggetti occasionali. f. Associare a ritmi diversi andature corrispondenti. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>F ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI, UTILIZZANDO I SIMBOLI DI UNA NOTAZIONE INFORMALE PER CODIFICARE I SUONI PERCEPITI E LI RIPRODUCE.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Inventare semplici ritmi musicali. b. Sperimentare la sonorità uditiva di materiali e oggetti 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> c. Sonorizzare piccoli racconti o fiabe seguendo una simbologia concordata. d. Stabilire corrispondenza tra suono e simboli. 	Anni 4

e. Utilizzare una simbologia informale per codificare e decodificare suoni.	Anni 5
---	--------

CAMPO DI ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE	
TRAGUARDO	
A IL BAMBINO USA LA LINGUA ITALIANA, ARRICCHISCE E PRECISA IL PROPRIO LESSICO, COMPRENDE PAROLE E DISCORSI, FA IPOTESI SUI SIGNIFICATI	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni b. Raccontare esperienze personali c. Riconoscere e denominare oggetti e persone della scuola d. Individuare parole appropriate al contesto e. Partecipare alle conversazioni. f. Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. g. Ascoltare e comprendere facili storie h. Rispondere in modo adeguato alle domande . i. Fare richieste per soddisfare propri bisogni e desideri. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> j. Esprimersi con chiarezza in lingua italiana k. Arricchire il lessico e la capacità di formulare frasi l. Ascoltare e comprendere storie e racconti m. Riferire esperienze personali n. Interviene in modo adeguato durante le conversazioni con il gruppo di pari e con gli adulti o. Formulare richieste durante le attività. p. Verbalizzare le proprie produzioni grafiche Formulare semplici domande per ottenere informazioni. 	Anni 4

<ul style="list-style-type: none"> q. Esplorare il significato delle parole. r. Usare parole appropriate per descrivere situazioni, oggetti, materiali. s. Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. t. Adeguare la comunicazione alle diverse situazioni. u. Ascoltare e comprendere narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità. v. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto. w. Formulare frasi corrette dal punto di vista semantico e sintattico(soggetto, verbo ,complemento). 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>B SA ESPRIMERE E COMUNICARE AGLI ALTRI EMOZIONI, SENTIMENTI, ARGOMENTAZIONI ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE CHE UTILIZZA IN DIFFERENTI SITUAZIONI COMUNICATIVE</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Strutturare semplici frasi di senso compiuto b. Descrivere ciò che sta facendo. c. Usare il linguaggio verbale per esprimere stati d'animo, bisogni e desideri. d. Parlare di sé e raccontarsi. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> e. Raccontare con le parole i propri sentimenti rispettando tempi e modalità. f. Esplorare e definire le emozioni vissute dai personaggi delle storie. g. Rielaborare esperienze attraverso la conversazione . h. Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni e sentimenti. 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> i. Riconoscere e verbalizzare i propri stati emotivi usando un lessico adeguato. j. Partecipare al dialogo esprimendo idee e ipotesi k. Ricordare e rielaborare le esperienze fatte. l. Comunicare agli altri preferenze e conoscenze. m. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale. 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>C SPERIMENTA RIME, FILASTROCCHE, DRAMMATIZZAZIONI; INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI</p>	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Provare piacere nell'ascolto di rime e filastrocche b. Arricchire il lessico attraverso canti, filastrocche, conte. c. Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> d. Ascoltare, memorizzare e ripetere semplici filastrocche. e. Mimare e drammatizzare un testo ascoltato 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> f. Ascoltare e memorizzare canti, filastrocche, poesie. g. Esprimere il proprio vissuto attraverso semplici drammatizzazioni. h. Associare suoni e parole a movimenti. 	Anni 5
TRAGUARDO D ASCOLTA E COMPRENDE NARRAZIONI, RACCONTA E INVENTA STORIE, CHIEDE E OFFRE SPIEGAZIONI, USA IL LINGUAGGIO PER PROGETTARE ATTIVITÀ E PER DEFINIRNE REGOLE.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Mantenere l'attenzione durante le narrazioni. b. Intervenire spontaneamente in una conversazione. c. Comprendere messaggi e consegne. d. Ascoltare e comprendere brevi e semplici racconti. e. Familiarizzare con i libri e averne cura. f. Leggere immagini e descriverle. 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> g. Ascoltare con attenzione la narrazione di fiabe, racconti cogliendone il senso. h. Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno. i. Sviluppare il piacere della lettura di immagini con i libri j. Inventare dialoghi tra due o più personaggi giocando con le parole. k. Riorganizzare le fasi di una storia semplice 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> l. Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo, di una storia, di un'esperienza vissuta per coglierne analogie e differenze. m. Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti, realtà e fantasia n. Ricostruire una narrazione ascoltata attraverso il riordino di sequenze. 	Anni 5

<ul style="list-style-type: none"> o. Partecipare attivamente all'invenzione di storie. p. Valorizzare l'importanza del "libro". q. Descrivere un'immagine con ricchezza di particolari e comprendere legami logici, temporali . r. Ideare il finale di un racconto. s. Esprime il proprio punto di vista. 	
<p>TRAGUARDO</p> <p>E RAGIONA SULLA LINGUA, SCOPRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE, RICONOSCE E SPERIMENTA LA PLURALITÀ DEI LINGUAGGI, SI MISURA CON LA CREATIVITÀ E LA FANTASIA.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Livello</p>
<p>a. Sviluppare un linguaggio adeguato alle esperienze vissute.</p>	<p>Anni 3</p>
<p>b. Sviluppare la consapevolezza della propria lingua materna</p>	<p>Anni 4</p>
<ul style="list-style-type: none"> c. Sviluppare padronanza d'uso della lingua italiana . d. Utilizzare il linguaggio nelle sue molteplici funzioni (mentativa ...) e. Riconoscere le diversità linguistiche presenti nell'ambito scolastico. 	<p>Anni 5</p>
<p>TRAGUARDO</p> <p>F SI AVVICINA ALLA LINGUA SCRITTA, ESPLORA E SPERIMENTA PRIME FORME DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LA SCRITTURA, INCONTRANDO ANCHE LE TECNOLOGIE DIGITALI E I NUOVI MEDIA</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Livello</p>
<p>a. Riconoscere la scrittura dal disegno.</p>	<p>Anni 3</p>
<p>b. Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale</p>	<p>Anni 4</p>

<ul style="list-style-type: none"> c. Mostrare interesse per il codice scritto. d. Riconoscere la funzione comunicativa della scrittura. e. Sperimentare la scrittura spontanea di parole. f. Passare gradualmente dalla lettura di immagine alla lettura di simboli e g. e formulare ipotesi, avvicinandosi in modo divertente alla lingua scritta. h. Sperimentare forme di scrittura spontanea mediante attrezzature multimediali 	Anni 5
--	--------

CAMPO DI ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO	
TRAGUARDO	
<p>A IL BAMBINO RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI E MATERIALI SECONDO CRITERI DIVERSI, NE IDENTIFICA ALCUNE PROPRIETA', CONFRONTA E VALUTA QUANTITA'; UTILIZZA SIMBOLI PER REGISTRARLE; ESGUE MISURAZIONI USANDO STRUMENTI ALLA SUA PORTATA.</p> <p>HA FAMILIARITA' SIA CON LE STRATEGIE DEL CONTARE E DELL'OPERARE CON I NUMERI SIA CON QUELLE NECESSARIE PER ESEGUIRE LE PRIME MISURAZIONI DI LUNGHEZZA, PESI E ALTRE QUANTITA'</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
<ul style="list-style-type: none"> a. Distinguere il concetto di tanti/pochi b. Effettuare classificazioni di oggetti secondo un criterio dato 	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> c. Riconoscere differenze e associare elementi d. Classificare oggetti secondo più criteri dati e. Ordinare, confrontare oggetti 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> f. Riconoscere numeri e quantità g. Operare semplici conteggi con filastrocche h. Riconoscere differenze e raggruppare oggetti ed immagini i. Seriare, ordinare oggetti ed immagini j. Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati k. Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà 	Anni 5

TRAGUARDO B SA COLLOCARE LE AZIONI QUOTIDIANE NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Percepire i concetti:prima-dopo	Anni 3
b. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti c. Acquisire i ritmi della giornata e cogliere l'alternarsi del giorno e della notte	Anni 4
d. Cogliere la successione temporale degli avvenimenti e. Conoscere la successione temporale dei giorni della settimana f. Cogliere la ciclicità delle stagioni e comprendere le caratteristiche	Anni 5
TRAGUARDO C RIFERISCE CORRETTAMENTE EVENTI DEL PASSATO RECENTE, SA DIRE COSA POTRA' SUCCEDERE IN UN FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
a. Esplorare la realtà attraverso la manipolazione b. Osservare, manipolare elementi del mondo naturale c. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi	Anni 3
d. Acquisire i concetti: prima, adesso dopo e. Raccontare esperienze vissute secondo le condizioni temporali :prima, adesso, dopo	Anni 4
f. Saper strutturare in sequenze logico –temporali un racconto o una esperienza vissuta. g. Rappresentare graficamente le sequenze temporali di una storia odi una esperienza vissuta	Anni 5

<p>TRAGUARDO</p> <p>D OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALI, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
	Anni 3
<ul style="list-style-type: none"> a. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi b. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale c. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale d. Identificare le differenze tra il mondo vegetale e quello animale 	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> e. Esplorare la realtà attraverso l'uso di tutti i sensi, descrivendo con linguaggio verbale le caratteristiche di oggetti e materiali f. Osservare, manipolare, riconoscere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale g. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante 	Anni 5
<p>TRAGUARDO</p> <p>E SI INTERESSA A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI, SA SCOPRIRE LE FUNZIONI E I POSSIBILI USI</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello
	Anni 3
	Anni 4
<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa" 	Anni 5

CURRICOLO DISCIPLINARE ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO A PARLATO L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
A1 Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. A2 Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	Si rimanda alla programmazione educativa di Istituto.	Fine classe prima
A3 Raccontare rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	a. esprimere i propri bisogni b. raccontare il proprio vissuto in modo comprensibile c. raccontare rispettando le relazioni temporali e spaziali	Fine classe prima
A4 Ricostruire verbalmente le fasi di un' esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	d. raccontare utilizzando i connettivi spazio-temporali e. raccontare ponendo attenzione a: azioni, eventi, luoghi, persone, tempi, motivazioni, conseguenze, emozioni e sentimenti f. raccontare rispettando le relazioni causali	Fine classe terza
	g. raccontare utilizzando i connettivi spazio-temporali e di relazioni causali h. raccontare con correttezza sintattica i. raccontare con correttezza lessicale j. inserirsi opportunamente nelle situazioni comunicative rendendosi conto dei diversi punti di vista.	Fine classe quinta

TRAGUARDO B		
ASCOLTO – COMPrensIONE-PARLATO		
Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	
B1 Comprendere l' argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	<ul style="list-style-type: none"> a. porsi in un atteggiamento efficace di ascolto b. ripetere le informazioni ascoltate c. eseguire le consegne d. utilizzare ciò che ha ascoltato per intervenire adeguatamente nella situazione comunicativa 	Fine classe terza
B2 Ascoltare testi narrativi ad espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	<ul style="list-style-type: none"> a. rilevare di un testo ascoltato: autore, ambiente, personaggi e protagonista b. individuare in un testo ascoltato le azioni principali c. individuare in un testo ascoltato la successione dei fatti d. ripetere un messaggio o un testo ascoltato e. eseguire la parafrasi di un testo ascoltato f. cogliere nessi causali g. individuare i vari generi del testo narrativo ascoltato: <ul style="list-style-type: none"> fiaba favola leggenda/mito h. individuare i generi del testo poetico ascoltato: poesia, filastrocca 	Fine classe terza
B3 Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un' attività conosciuta.	<ul style="list-style-type: none"> a. ripetere le istruzioni ascoltate b. eseguire le consegne c. utilizzare ciò che ha ascoltato per agire in diversi contesti 	
B4 Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un' esposizione; comprendere i messaggi anche trasmessi dai media	<ul style="list-style-type: none"> a. ripetere le informazioni ascoltate b. utilizzare ciò che ha ascoltato per intervenire adeguatamente nelle varie situazioni 	Fine classe quinta
B5 Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	<ul style="list-style-type: none"> a. ripetere le istruzioni ascoltate b. eseguire le consegne c. utilizzare ciò che ha ascoltato per agire in diversi contesti 	Fine classe quinta
B6 Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione	<ul style="list-style-type: none"> a. porre domande per chiedere delucidazioni su ciò che non ha compreso 	

e di approfondimento durante o dopo l' ascolto.	b. porre domande per soddisfare la propria curiosità sull' argomento ascoltato	Fine classe quinta
B7 Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.	a. porsi in un atteggiamento efficace di ascolto b. comprende le posizioni altrui c. formulare interventi tenendo conto delle opinioni già espresse d. motivare le proprie opinioni anche se discordanti rispetto a quelle altrui e. modificare la propria opinione in seguito all' intervento dei compagni	Fine classe quinta
TRAGUARDO C		
ASCOLTO-COMPRESIONE- PARLATO		
Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. Capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	
C1 Comprendere il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva.	a. individuare le parole di cui non conosce il significato b. chiedere spiegazioni sul significato c. ipotizzare il significato deducendolo dal contesto o dalle modalità comunicative (intonazione della voce e gestualità)	Fine classe terza
C2 Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	a. utilizzare in modo adeguato il lessico b. esprimersi con correttezza e ricchezza lessicale	Fine classe terza
C3 Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico.	a. ipotizzare il significato di parole non note deducendolo dal contesto, dalle modalità comunicative (intonazione della voce e gestualità) o attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole b. ricavare il significato di un termine dall' analisi etimologica c. scegliere la modalità o lo strumento idoneo per comprendere un vocabolo non conosciuto	Fine classe quinta
C4 Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	a. conoscere l' organizzazione del vocabolario b. ricercare la parola c. selezionare il significato della parola, adeguandola al contesto	Fine classe quinta

C5 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	<ul style="list-style-type: none"> a. utilizzare in modo adeguato il lessico b. ampliare il proprio lessico attraverso l' utilizzo di sinonimi e termini specifici c. esprimersi con correttezza e ricchezza lessicale 	Fine classe quinta
C6 Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	<ul style="list-style-type: none"> a. riconoscere i termini specifici di ogni disciplina b. utilizzare i termini acquisiti 	Fine classe quinta
TRAGUARDO D		
LETTURA		
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	
D1 Padroneggiare la lettura strumentale, sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.	<ul style="list-style-type: none"> a. riconoscere i grafemi b. leggere parole bisillabe c. leggere parole con più sillabe d. leggere digrammi e. leggere trigrammi e gruppi consonantici f. leggere correttamente parole e frasi 	Fine classe prima
	<ul style="list-style-type: none"> g. leggere raggruppando i sintagmi h. leggere rispettando le pause i. leggere rispettando i segni di punteggiatura j. leggere con corretta intonazione 	Fine classe terza
D2 Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	<ul style="list-style-type: none"> a. leggere in modo espressivo testi noti b. leggere in modo espressivo ogni tipo di testo 	Fine classe quinta
D3 Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.	<ul style="list-style-type: none"> a. leggere il titolo e/o osserva le immagini b. riconoscere gli elementi c. formulare ipotesi d. verbalizzare il possibile contenuto del testo ed escludere le ipotesi non coerenti e. individuare in un testo termini di cui non conosce il significato f. rileggere per comprendere il contesto, deduce il 	Fine classe terza

	<p>significato</p> <p>g. prevedere possibili domande e formula le risposte</p>	
<p>D4 Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p>	<p>a. verbalizzare il possibile contenuto</p> <p>b. verbalizzare il tipo e il genere del testo ed escludere le ipotesi non coerenti.</p>	<p>Fine classe quinta</p>
<p>D5 Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p>	<p>a. Trovare informazioni, le seleziona e le ordina</p> <p>b. Rielaborare informazioni ricavate dai testi per esporre un argomento</p>	<p>Fine classe terza</p>
<p>D6 Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le varie relazioni.</p>	<p>a. rilevare di un testo: autore, ambiente, personaggi e protagonista</p> <p>b. individuare in un testo le azioni principali</p> <p>c. individuare in un testo la successione dei fatti</p> <p>d. individuare le sequenze di un testo e le titola</p> <p>e. tradurre un messaggio o un testo</p> <p>f. eseguire la parafrasi di un testo</p> <p>g. cogliere nessi causali</p> <p>h. cogliere la differenza tra un testo realistico e fantastico</p> <p>i. individuare la struttura di un brano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TESTO NARRATIVO <ul style="list-style-type: none"> situazione iniziale situazione centrale situazione finale • TESTO DESCRITTIVO <ul style="list-style-type: none"> presentazione descrizione considerazioni <p>j. individuare i vari generi del testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> fiaba favola leggenda/mito <p>k. individuare i generi del testo poetico: poesia, filastrocca</p>	<p>Fine classe terza</p>

<p>D7 Leggere testi letterari.</p>	<p>a. individuare la struttura di un:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TESTO NARRATIVO situazione iniziale, situazione centrale, situazione finale • TESTO DESCRITTIVO presentazione, descrizione, considerazioni • TESTO ESPOSITIVO collocazione spazio temporale, elenco caratteristiche • TESTO REGOLATIVO elencazione del materiale occorrente, elencazione regole • TESTO ARGOMENTATIVO problema, tesi, soluzione • TESTO POETICO <p>b. individuare i vari generi del testo narrativo: poesia, diario, cronaca, lettera, giornale, racconto storico, racconto giallo, racconto di fantascienza, racconto umoristico</p> <p>c. individuare i vari generi del testo regolativo: ricetta, legge, regole-regolamento, istruzioni, inviti, locandine</p> <p>d. individuare i vari generi del testo espositivo</p> <p>e. individuare i generi del testo poetico</p>	<p>Fine classe quinta</p>
<p>TRAGUARDO E LETTURA Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>		
<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	
<p>E1 Leggere brevi e semplici testi letterari, sia poetici, sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>a. ascoltare la lettura svolta da altri b. cogliere la lettura come momento piacevole c. scegliere un libro in base ai propri interessi d. esprimere un semplice parere personale</p>	<p>Fine classe terza</p>

<p>E2 Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all' inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p>	<p>a. individuare le parole di cui non conosce il significato b. scegliere la strategia più opportuna per trovare il significato del lessico non conosciuto c. riconoscere le diverse parti del testo attribuite al narratore o alle parole dette dai personaggi d. identificare le parole dette da ciascun personaggio e. cogliere le informazioni esplicite f. identificare gli indizi e i nessi implicativi tra le diverse informazioni g. individuare le parti del discorso (pronomi e congiunzioni) utili a risolvere i nodi della comprensione e attribuisce loro un significato stabilendo il corretto collegamento</p>	<p>Fine classe quinta</p>
<p>E3 Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l' intenzione comunicativa dell' autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p>	<p>a. esprimere opinioni personali, motivandole, su un testo letto b. costruisce un proprio percorso di lettura</p>	<p>Fine classe quinta</p>
<p>TRAGUARDO F SCRITTURA Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>		
<p>OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO</p>	<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	
<p>F1 Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p>	<p>a. utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro b. copiare rispettando la spazialità, la direzione e la successione dei segni c. discriminare fonemi e li individua nelle parole d. associare fonemi e grafemi</p>	<p>Fine classe prima</p>
<p>F2 Scrivere in modo ortograficamente corretto.</p>	<p>a. scrivere grafemi b. scrivere parole bisillabe c. scrivere parole con più sillabe d. scrivere parole con gruppi consonantici e digrammi e. scrivere sotto dettatura f. scrivere autodettandosi</p>	<p>Fine classe prima</p>

	<ul style="list-style-type: none"> h. scrivere parole contenenti lettere doppie i. usare particolarità che costituiscono eccezioni della lingua italiana j. utilizzare l'accento k. utilizzare l'apostrofo l. utilizzare l'H relativamente alle voci del verbo avere e alle interiezioni m. dividere parole in sillabe 	Fine classe terza
F3 Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi, che rispettino le convenzioni ortografiche, di interpunzione e sintattiche.	<ul style="list-style-type: none"> a. riconoscere che non necessariamente ad ogni pausa corrisponde un segno di punteggiatura b. riconoscere pause lunghe e pause brevi c. riconoscere la valenza dei singoli segni d'interpunzione d. inserire, dove rileva la pausa, il segno d'interpunzione adeguato e. formulare un enunciato f. collegare due o più enunciati utilizzando i connettivi adeguati g. strutturare un periodo anche complesso 	Fine classe terza
F4 Produrre semplici testi.	<ul style="list-style-type: none"> a. raccontare il proprio vissuto in modo comprensibile b. raccontare il proprio vissuto rispettando la successione temporale c. raccontare il proprio vissuto rispettando le relazioni spaziali 	Fine classe prima
F5 Produrre testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.	<ul style="list-style-type: none"> a. raccontare utilizzando i connettivi spazio-temporali e di relazione causale b. raccontare ponendo attenzione a: azioni, eventi, luoghi, persone, tempi, motivazioni, conseguenze e stati d'animo 	Fine classe terza
	<ul style="list-style-type: none"> c. produrre testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo e poetico), considerando la relativa struttura d. produrre testi coesi a livello sintattico, grammaticalmente corretti e coerenti nel contenuto 	Fine classe quinta
F6 Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.	<ul style="list-style-type: none"> a. raccogliere le idee e le ordina in uno schema adeguato al tipo e al genere di testo b. pianificare la traccia, rispettando la struttura del tipo di testo 	Fine classe quinta
F7 Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. F8 Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. F9 Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati	<ul style="list-style-type: none"> a. sviluppare il progetto b. stendere il testo c. revisionare il testo 	

<p>d'animo sotto forma di diario.</p> <p>F10 Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>F11 Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p>		Fine classe quinta
<p>F12 Rielaborare testi (ad esempio. parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p>	<p>a. eseguire la parafrasi di un testo</p> <p>b. individuare la parte mancante di un testo narrativo e la completa</p> <p>c. eseguire variazioni in base a caratteristiche dei personaggio dell'ambiente, a un evento significativo</p> <p>d. eseguire variazioni in base al punto di vista spaziale, oggettivo/soggettivo, dei vari personaggi)</p> <p>e. individua le informazioni fondamentali di un testo</p> <p>f. titolare le sequenze narrative</p> <p>g. utilizzare le regole del riassunto: trascrivere il testo dalla 1^ alla 3^ persona; trasformare il discorso diretto in discorso indiretto; eliminare le descrizioni; eliminare/ridurre gli aggettivi; raggruppare un elenco di elementi o una serie di azioni in una categoria generalizzante.</p> <p>h. riassumere tenendo conto delle informazioni fondamentali e delle eventuali titolazioni delle sequenze</p>	Fine classe terza
<p>F13 Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p>	<p>a. giocare con le parole a livello grafico-fonico-semantic (acronimo – tautogramma- lipogramma- doppio senso – anagramma – calligramma – acrostico...)</p> <p>b. individuare il modello del testo dato</p> <p>c. utilizzare il modello individuato per realizzare un nuovo testo</p>	Fine classe quinta
<p>F14 Sperimentare liberamente, anche con l' utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l' impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p>	<p>a. individuare in una situazione comunicativa il destinatario, la tematica, lo scopo</p> <p>b. scrivere il testo</p> <p>c. individuare le parti da caratterizzare (esempio: i tempi, i luoghi, le parole chiave, i dialoghi...)</p> <p>d. scegliere e utilizzare le opportune modalità di elaborazione (lessico, impaginazione, grafica...)</p> <p>e. scegliere e utilizzare il mezzo opportuno</p>	Fine classe quinta
<p>F15 Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	<p>a. utilizzare i singoli segni d'interpunzione</p> <p>b. formula un enunciato</p> <p>c. collegare due o più enunciati utilizzando i connettivi adeguati</p> <p>d. strutturare un periodo anche complesso</p>	Fine classe quinta

TRAGUARDO G RIFLESSIONE SULLA LINGUA Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	
G1 Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	a. distinguere frasi e non frasi b. comprendere che ogni elemento che compone la frase fornisce un' informazione (il sintagma) c. individuare i sintagmi essenziali della frase: frase minima d. riconoscere soggetto, predicato, espansioni o complementi	Fine classe terza
G2 Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	a. riconoscere il tipo di informazione data da ogni espansione cioè il suo valore b. riconoscere che il valore di ogni espansione è determinato dal funzionale (preposizioni, avverbi) c. distinguere le espansioni dirette da quelle indirette d. comprendere che alcune espansioni possono essere sostituite da frasi secondarie (avvio all' analisi del periodo) e. riconoscere il periodo (frase principale e secondarie) f. riconoscere la funzione delle congiunzioni	Fine classe quinta
G3 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).	a. individuare radice e desinenza, suffissi e prefissi b. riflettere sui significati delle parole e comprende le loro relazioni in base al genere, al numero, alla radice, alla desinenza e alla coniugazione in relazione all' uso di: nomi pronomi aggettivi articoli verbi	Fine classe quinta
G4 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	a. riconoscere sinonimi, antonimi o contrari, omonimi e iperonimi b. utilizzare sinonimi, antonimi o contrari, omonimi e iperonimi	Fine classe quinta
G5 Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso	a. individuare la funzione delle parole all' interno di una frase o di un periodo b. classificare le parti del discorso: nomi	

più frequente.	articoli aggettivi pronomi verbi avverbi preposizioni congiunzioni esclamazioni	Fine classe quinta
TRAGUARDO H STUDIO Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l' apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell' esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	livello
H1 Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	a. Identificare l' argomento oggetto di studio b. Trovare le informazioni utili c. Classificare in categorie le informazioni trovate d. Organizzare i contenuti trovati in base alle categorie	Fine classe terza
H2 Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d' uso.	Si fa riferimento al traguardo C	Fine classe terza
H3 Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un' esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	a. Sperimentare vari tipi di strutture per ordinare i contenuti (scalette, schemi, mappe...) b. Scegliere il tipo di struttura più consono c. Organizzare i contenuti trovati in base a categorie d. Esporre oralmente i contenuti affrontati e. Dimostrare di saper rispondere adeguatamente a domande relative all' argomento di studio f. Riformulare la propria esposizione nel caso di non comprensione	Fine classe quinta
H4 Ricercare informazioni di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).	a. Consultare testi di diversa tipologia ed estrapolare dati e parti relativi ad argomenti affrontati b. Individuare le parole - chiave c. Suddividere il testo in unità di argomento/paragrafi d. Titolare le unità di argomento/paragrafi e. Organizzare i dati estrapolati in mappe, schemi, scalette... f. Prevedere possibili domande e formulare le risposte	Fine classe quinta

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ASCOLTO E PARLATO

- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. • Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto • Intervenire in una conversazione o in una 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere le informazione principali • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione • Ascoltare attentamente e interagire in modo attivo e partecipe, rispettando tempi e turni di parola • Esporre in modo chiaro e sequenziale esperienze personali e/o testi letti o ascoltati di vario genere con l'uso di un linguaggio appropriato • rendere appunti e saperli riutilizzare. • Cogliere ed individuare il nucleo centrale di un messaggio • Interagire in modo adeguato in situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche che puntino al rispetto delle idee altrui 	<p>PRIMA</p> <p>SECONDA</p>

<p>discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (carte, tabelle, grafici) <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. 	<ul style="list-style-type: none"> • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico • Utilizzare un registro adeguato all'argomento esplicitandolo con chiarezza, avvalendosi di supporti specifici • Ascoltare testi di vario tipo, riconoscendone il tema principale, le informazioni e l'intenzione dell'emittente. • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimenti, durante o dopo l'ascolto • Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, avvalendosi di supporti specifici (mappe concettuali, presentazioni PPT...) • Argomentare la propria tesi in modo pertinente e appropriato 	<p>TERZA</p>
<p>TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti 		

Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti. • Usare pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. • Permettere a chi ascolta di capire • Comprendere testi descrittivi, narrativi, regolativi e poetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere correttamente ed utilizzare le tecniche e le strategie di lettura adeguate agli scopi. ➤ Comprendere testi narrativi: <p>LA FAVOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le principali caratteristiche della favola • Individuare il ruolo dei protagonisti- animali • Riconoscere le caratteristiche e i temi tipici della favola tradizionale e moderna <p>LA FIABA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le principali caratteristiche della fiaba • Individuare il ruolo dei protagonisti (funzioni di Propp) • Riconoscere le caratteristiche e i temi tipici della fiaba tradizionale popolare, d'autore e moderna <p>LA LEGGENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le principali caratteristiche della leggenda • Individuare la funzione e lo scopo della leggenda • Riconoscere i vari tipi di leggenda <p>AVVENTURA E FANTASY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere gli elementi principali di un testo narrativo • Riconoscere le caratteristiche narrative ed espressive di un racconto di avventura e fantasy • Individuare i temi tipici dei due generi <p>MITO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le principali caratteristiche del mito • Riconoscere le varie tipologie: • Creazione • Miti dei fenomeni naturali • Delle metamorfosi • Degli dei 	<p>PRIMA</p> <p>---</p> <p>SECONDA</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modalità silenziosa e non testi di varia natura e provenienza. • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). • Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Degli eroi ➤ Comprendere testi descrittivi: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore • Distinguere tra descrizione oggettiva e soggettiva. ➤ Comprendere testi poetici ed epica classica <p>EPICA CLASSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> •Cogliere le principali caratteristiche dell'epica classica • Individuare la struttura, la vicenda, i personaggi, i temi, il linguaggio di: Iliade, Odissea ed Eneide <p>IL TESTO POETICO Individuare verso, strofa e rima e le figure retoriche di suono e significato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire metodi di lettura per studiare. • Leggere in modo espressivo ogni tipo di testo. ➤ Comprendere ogni tipo di testo: <p>IL RACCONTO DEL MISTERO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le caratteristiche principali del racconto del mistero • Individuare la struttura del racconto • Riconoscere se il narratore è interno o esterno • Riconoscere se i fatti sono narrati secondo un ordine 	<p style="text-align: center;">TERZE</p>
--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. • Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie). <ul style="list-style-type: none"> • Individuare tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. <ul style="list-style-type: none"> • Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, 	<p>cronologico o artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la funzione dell'alternarsi di ritmi narrativi <p>IL RACCONTO COMICO-UMORISTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la vicenda narrata • Riconoscere le situazioni che producono effetti comici • Individuare le tecniche narrative e le scelte stilistiche che producono effetti comici: l'esagerazione, la caricatura, l'imprevisto, l'equivoco, il contrario, i colpi di scena, il finale a sorpresa • Riconoscere le caratteristiche del linguaggio <p>IL RACCONTO GIALLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la vicenda narrata • Distinguere la struttura narrativa del racconto giallo di enigma, da quella del racconto giallo d'azione • Riconoscere il crimine, la vittima, il movente e il colpevole • Individuare gli indizi, le prove per la soluzione del caso <p>IL TESTO ESPRESSIVO-EMOTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo epistolare, diaristico e autobiografico • Individuare gli elementi strutturali e le caratteristiche linguistiche della lettera personale • Individuare in una lettera personale le informazioni implicite e lo scopo del mittente • Riconoscere le caratteristiche linguistico-testuali del diario e dell'autobiografia <p>IL TESTO POETICO E LETTERARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli autori principali della storia della letteratura italiana dalle origini al Settecento • Mettere in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). <p>➤ Leggere per studiare:</p>	
--	--	--

<p>selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la lettura approfondita analitica • l'importanza di sottolineare • prendere appunti <p>➤ Comprendere testi di vario tipo:</p> <p>ROMANZO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i tratti distintivi del romanzo storico, sociale, psicologico e di formazione • Comprendere la vicenda narrata • Distinguere personaggi e fatti reali da quelli inventati • Riconoscere i principali ruoli dei personaggi • Individuare il luogo e il tempo in cui è ambientata la vicenda • Individuare l'intenzione comunicativa dell'autore • Individuare il punto di vista del narratore <p>LEGGERE LA REALTÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche di un testo che racconta la realtà • Collegare i fatti narrati alle problematiche della società e dell'epoca • Riflettere sui valori e sul messaggio del testo • Descrivere persone e ambienti tratti dalla realtà • Raccontare i fatti tratti dalla realtà <p>IL TESTO POETICO E LETTERARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli autori principali della storia della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento 	
---	--	--

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCRITTURA

<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, espressivo, espositivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. <p>IL TESTO NARRATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi utilizzando gli elementi principali della narrazione, il linguaggio tipico del genere e la propria creatività <p>IL TESTO ESPRESSIVO-EMOTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi in cui i protagonisti parlano di sé, secondo le caratteristiche del diario e della lettera e utilizzare un lessico adeguato <p>IL TESTO ESPOSITIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un testo per esporre in modo chiaro, completo e oggettivo un argomento <ul style="list-style-type: none"> • deare, organizzare, pianificare e revisionare il testo in relazione alla traccia in modo corretto, coerente e coeso. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. 	
---	--	--

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario

<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. • Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. 	<p>➤ Ideare e produrre testi di vario genere:</p> <p>IL TESTO ESPRESSIVO-EMOTIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi in cui i protagonisti parlano di sé, secondo le caratteristiche del diario e della lettera e utilizzare un lessico adeguato <p>IL TESTO ESPOSITIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare correttamente le tecniche per scrivere una relazione • Scrivere un testo per esporre in modo chiaro, completo e oggettivo un argomento <p>TESTO ARGOMENTATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la struttura e le caratteristiche linguistiche del testo argomentativo • Sostenere la propria tesi o opinione con opportune argomentazioni • Scrivere un testo argomentativo completo, chiaro, organico, corretto e coerente sul piano logico e stilistico 	
---	---	--

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

LESSICO E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

• Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze

metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti		
Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. • Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Appropriarsi degli strumenti linguistici relativi a fonologia, ortografia e morfologia <p>FONOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diversi suoni e saperli trascrivere • Individuare dittonghi, trittonghi, iato, digrammi e trigrammi <p>ORTOGRAFIA</p> <p>➤ Applicare le principali regole ortografiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sillaba • Accento • Elisione • Troncamento • Maiuscola • Punteggiatura <p>MORFOLOGIA</p> <p>➤ Individuare e analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articolo • Nome • Aggettivo • Pronome • Verbo <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni 	PRIMA
		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare parole in senso figurato • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico. • Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. 	<p>interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta • Distinguere il significato letterale dal significato figurato • Criticare i propri registri comunicativi e cambiarli quando è necessario • Conoscere (riconoscere; analizzare ; appropriarsi di) elementi linguistici relativi alla morfologia <p>MORFOLOGIA:</p> <p>IL VERBO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare verbi transitivi e intransitivi • Riconoscere e usare correttamente la forme attiva, passiva e riflessiva • Riconoscere e analizzare forme particolari di verbo: impersonali, servili, fraseologici, difettivi, sovrabbondanti, irregolari <p>L'AVVERBIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare i vari tipi di avverbio <p>LA PREPOSIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le preposizioni e le sue funzioni • Conoscere (riconoscere, analizzare; usare correttamente) ed applicare le regole della sintassi della frase <p>-</p> <p>SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE</p>	<p>TERZA</p>
---	---	---------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la proposizione, la frase semplice • Individuare il soggetto • Distinguere il predicato verbale e nominale • Riconoscere l'attributo e l'apposizione • Distinguere i complementi diretti, indiretti e avverbiali • Eseguire l'analisi logica <p>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della parola e gli elementi compositivi della stessa. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. • Riconoscere le principali figure retoriche e spiegarne il significato. <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi semplice e complessa: <p>SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la proposizione, la frase semplice • Individuare il soggetto • Distinguere il predicato verbale e nominale • Riconoscere l'attributo e l'apposizione • Distinguere i complementi diretti, indiretti e avverbiali • Eseguire l'analisi logica <p>SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il periodo e la sua struttura • Riconoscere la proposizione principale e distinguerne i diversi tipi • Riconoscere la proposizione coordinata e distinguerne 	
--	---	--

	i diversi tipi <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le subordinate e distinguerne i gradi • Distinguere subordinate esplicite e implicite • Eseguire l'analisi logica del periodo
--	--

CURRICOLO DISCIPLINARE MATEMATICA

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO A NUMERI L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLO
A1. Leggere, scrivere, confrontare I numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	<ul style="list-style-type: none"> a. Associare e collegare alla quantità il simbolo numerico. * b. Costruire i numeri pari e dispari c. Leggere e scrivere i numeri in parola e in cifre * entro il 1000, in valore polinomiale. d. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. * e. Riconoscere i numeri pari e dispari f. Contare in senso progressivo e regressivo. * g. Confrontare i numeri * con l'uso della simbologia convenzionale. h. Ordinare secondo una regola data: ordine crescente e decrescente; * i. Riconoscere e utilizzare i numeri ordinali. * j. Collocare i numeri sulla linea numerica * fino a 1000. 	classe prima entro il 20 classe seconda entro il 100 fine classe terza

<p>A2. Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali e decimali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Associare e collegare alla quantità il simbolo numerico. b. Leggere e scrivere i numeri in parola e in cifre * oltre il 10.000, in valore polinomiale. c. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. d. Contare in senso progressivo e regressivo e. Confrontare i numeri * con l'uso della simbologia convenzionale f. Ordinare secondo una regola data: ordine crescente e decrescente. 	<p>Classe 4[^]:</p> <p>Entro il 10.000</p> <p>Fine classe quinta</p>
<p>A3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare procedure di calcolo.</p> <p>A4. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.</p> <p>A5. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Calcolare il doppio, la metà del numero, il paio, la coppia, la dozzina b. Eseguire correttamente le addizioni. c. Eseguire correttamente le moltiplicazioni. d. Eseguire correttamente le sottrazioni. e. Eseguire correttamente le divisioni con il divisore a una cifra. f. Eseguire correttamente moltiplicazioni e divisioni per 10 -100-1000. g. Scrivere correttamente una successione di numeri dato un operatore. *(additivo) h. Utilizzare automatismi di calcolo (es. coppie del 10) i. Utilizzare strategie di calcolo mentale, scritto e orale j. *Utilizzare strategie di calcolo scritto. <ul style="list-style-type: none"> a. Eseguire moltiplicazioni b. Eseguire divisioni come operazione inversa della moltiplicazione <ul style="list-style-type: none"> a. Eseguire correttamente addizioni. *Eseguire le addizioni scritte con due addendi e un cambio b. Eseguire correttamente sottrazioni. *Eseguire le sottrazioni senza cambi. c. Eseguire correttamente moltiplicazioni con il moltiplicatore a una cifra. d. Eseguire correttamente le divisioni con il divisore a una cifra 	<p>Fine classe terza</p>

<p>A6. Eseguire le operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>A7. Eseguire la divisione con resto tra numeri naturali; Individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>A8. Stimare il risultato di un'operazione</p> <p>A9. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p>	<p>a. Eseguire correttamente addizioni. b. Eseguire correttamente sottrazioni. c. Eseguire correttamente moltiplicazioni. *Eseguire le moltiplicazioni scritte con il moltiplicatore a una cifra.</p> <p>d. Eseguire moltiplicazioni per 10, 100, 1000. e. Eseguire divisioni per 10,100, 1000.</p> <p>a. Eseguire correttamente le divisioni a due cifre (con il divisore a una cifra*)</p> <p>a. Ipotizzare il risultato di un calcolo</p> <p>a. Eseguire correttamente addizioni. b. Eseguire correttamente sottrazioni. c. Eseguire correttamente moltiplicazioni. *Eseguire le moltiplicazioni scritte con il moltiplicatore a una cifra.</p> <p>d. Eseguire correttamente divisioni *Eseguire le divisioni scritte con il divisore a una cifra.</p> <p>e. Eseguire moltiplicazioni per 10, 100, 1000 f. Eseguire divisioni per 10,100, 1000.</p>	<p>Fine classe quinta</p>
--	--	-------------------------------

TRAGUARDO B		
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLO
B1. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.	<ul style="list-style-type: none"> a. Trovare frazioni che rappresentino parti di figure, oggetti, numeri a. Trovare la parte corrispondente di figure, oggetti, numeri data la frazione b. Riconoscere gli elementi costitutivi della frazione* c. Leggere e scrivere le frazioni * d. Riconoscere frazioni proprie, improprie, apparenti. e. Riconoscere frazioni equivalenti. f. Tradurre le frazioni decimali nei corrispondenti numeri decimali. g. Leggere e scrivere i numeri decimali in parola e in cifra. h. Identificare il valore posizionale delle cifre nei numeri decimali. i. Riconoscere l'uso dello zero nei numeri decimali. j. Contare in senso progressivo con i numeri decimali k. Contare in senso regressivo con i numeri decimali. l. Confrontare i numeri decimali con l'uso della simbologia convenzionale. l. Ordinare i numeri decimali secondo una regola data. 	fine classe quinta
TRAGUARDO C		
SPAZIO E FIGURE Descrive, denomina figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.		
TRAGUARDO D		
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumentini misura(metro, goniometro)		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLO

<p>C1. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>C2. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra-, dentro/fuori)</p>	<p>a.</p> <p>b. Elencare le varianti topologiche (dentro/fuori...)</p> <p>a. Utilizzare le varianti topologiche</p> <p>b. Costruire reticoli</p> <p>c. Localizzare la posizione di un oggetto all'interno di un reticolo</p> <p>d. Individuare incroci</p>	<p>fine classe terza</p>
<p>C3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato</p>	<p>a. Data una mappa eseguire il percorso.</p> <p>b. Dato un percorso rappresentarlo graficamente o descriverlo verbalmente.</p> <p>c. Dare le istruzioni ad un compagno affinché esegua il percorso stabilito.</p>	<p>fine classe terza</p>
<p>C4. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche</p> <p>C5. Disegnare figure geometriche</p> <p>C6. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>D1 . Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni(carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria)</p>	<p>a. Classificare i vari tipi di linee.</p> <p>b. Riconoscere le posizioni delle linee sul piano</p> <p>c. Riconoscere e descrivere la linea retta e le sue posizioni sul piano</p> <p>a. Riconoscere e rappresentare le principali figure geometriche .</p> <p>a.</p> <p>b. Rappresentare graficamente con strumenti tecnici le linee parallele, perpendicolari, incidenti</p> <p>c. Riconoscere gli angoli in situazioni concrete</p> <p>a. Individuare figure poligonali e non</p> <p>b. Individuare simmetrie in oggetti e in figure piane</p> <p>c. Rappresentare simmetrie in oggetti e in figure piane</p> <p>d. Riconoscere e rappresentare figure convesse e non</p> <p>e. Riconoscere gli angoli in situazioni concrete</p> <p>f. Costruire i vari tipi di angoli</p> <p>g. Individuare, analizzare e rappresentare figure poligonali e non</p> <p>h. Classificare i poligoni in base ai lati e agli angoli</p>	

- i. Individuare e tracciare diagonali, assi di simmetria e altezze in quadrilateri e triangoli.

TRAGUARDO E

RELAZIONI DATI E PREVISIONI

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLO
E5. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini	<ul style="list-style-type: none"> a. Descrivere oggetti e figure in base a uno o più attributi b. Classificare oggetti e figure in base a uno o più attributi c. Indicare in un universo, gli attributi che spieghino la classificazione operata d. Indicare l'appartenenza o meno di un elemento all'insieme 	fine classe terza
<p>E6. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle</p> <p>E7. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Rappresentare le classificazioni operate con diagrammi ad albero, di Eulero Venn, di Carroll a. Eseguire prodotto cartesiano b. Risolvere problemi di tipo combinatorio 	Fine classe terza

TRAGUARDO F

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

TRAGUARDO G

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	LIVELLO
<p>F1. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazione per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. individuare situazioni problematiche non numeriche. b. Comprendere un semplice testo. c. individuare e risolvere situazioni problematiche, con una domanda esplicita, rappresentate graficamente che prevedono come strategia risolutiva una sola operazione. d. Riconoscere situazioni problematiche in differenti campi di esperienza e apprendimento:(* utilizzando strumenti opportuni) e. Analizzare la situazione: rispondere a domande di traduzione* e interpretazione del testo, porsi domande inerenti al contesto, individuare la richiesta. f. Rilevare i dati g. Formulare ipotesi h. Risolvere problemi utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e tecniche (* utilizzando problemi a tappe) <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere l'enunciato 2. Porsi domande inerenti al contesto 3. Capire le domande 4. Individuare le domande sottointese 5. Rilevare i dati 6. Individuare carenza o sovrabbondanza. 7. Mettere in relazione i dati 8. Individuare le procedure possibili <ul style="list-style-type: none"> i. Trarre conclusioni: <ul style="list-style-type: none"> - Attribuire un significato universalmente valido alle rappresentazioni ottenute. 	<p>Fine classe</p>

<p>G1. Usare la nozione di frequenza, di moda e media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati disposizione.</p>	<p>a. Raccogliere dati mediante osservazione e questionari. b. Registrare i dati raccolti in tabelle e dati. c. Osservare e interpretare un grafico o una tabella individuando la moda e la media</p>	<p>quinta</p>
--	--	---------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

NUMERI

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le quattro operazioni con i numeri Naturali, usando le proprietà. • Confrontare e ordinare i numeri conosciuti. • Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti usando le proprietà per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. • Eseguire l'operazione di elevamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Deve saper calcolare il risultato di operazioni ed espressioni con numeri naturali.* • Individuare la strategia più efficace per determinare il risultato di espressioni contenenti le quattro operazioni e le potenze. • Distinguere i multipli e i divisori di un numero.* • Saper applicare i criteri di divisibilità nella fattorizzazione di un numero. • Utilizzare la procedura per il calcolo del MCD e mcm.* • Verificare se il risultato ottenuto dalla procedura di calcolo è coerente con il valore ipotizzate. • Applicare la frazione per calcolare la parte dell'intero.* • Distinguere i vari tipi di frazioni. 	<p>Prima</p>

risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo con i numeri razionali.

- Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti usando le proprietà per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.

<ul style="list-style-type: none"> Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo con i numeri reali. 		
---	--	--

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
SPAZIO E FIGURE				
Riconosce e denomina alcune forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le principali relazioni tra gli elementi.				
Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe		
<ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza gli opportuni strumenti. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere le definizioni e le proprietà (angoli, diagonali, altezze, ...) delle principali figure piane. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere, disegnare, descrivere e classificare rette, segmenti, angoli e poligoni.* Operare con le misure angolari. Riconoscere gli enti geometrici fondamentali.* Confrontare e costruire figure e disegni geometrici utilizzando gli strumenti. Riconoscere, definire e disegnare le parti di una retta.* Rappresentare, classificare e indicare gli angoli.* Rappresentare e calcolare la somma, la differenza,* i multipli e i sottomultipli di angoli e segmenti. 	Prima		
		<ul style="list-style-type: none"> Calcolare l'area delle principali figure piane o di figure composte utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare in situazioni diverse (anche in situazioni concrete). Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le formule dirette* e inverse nella risoluzione di problemi con figure piane. <ul style="list-style-type: none"> Determinare la lunghezza dei lati di un triangolo rettangolo applicando il teorema di Pitagora.* Determinare, mediante l'applicazione del teorema di Pitagora, la misura di elementi incogniti di figure piane. Determinare la lunghezza degli elementi di un triangolo rettangolo applicando i teoremi di Euclide. Determinare, mediante l'applicazione dei teoremi di Euclide, la misura di elementi incogniti di figure piane. Confrontare e costruire figure simili in situazioni reali. 	Seconda
				Terza

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di circonferenza e cerchio e i loro elementi. • Calcolare l'area del cerchio e della circonferenza • Conoscere il numero π. • Rappresentare figure tridimensionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio.* • Saper utilizzare il numero π riconoscendo che si tratta di un numero irrazionale. • Saper calcolare la lunghezza di un arco di circonferenza e l'area di un settore circolare. • Saper calcolare l'area di un segmento circolare e di una corona circolare. • Distinguere, disegnare e descrivere poliedri* e solidi a superficie curva. • Sapere che cosa sono i solidi equivalenti e risolvere equivalenze con misure di volume. 	
---	--	--

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
RISOLUZIONE PROBLEMI		
Riconosce e risolve problemi aritmetici, geometrici, di statistica valutando le informazioni e la loro coerenza.		
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.		
In situazioni semplici, confronta procedimenti diversi e riconosce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.		
Accetta di cambiare opinione se riconosce una argomentazione corretta.		
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in alcune situazioni per operare nella realtà		
Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi utilizzando le proprietà conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare dati rilevanti e non nella risoluzione di un problema.* • Calcolare il perimetro di un poligono.* 	Prima

<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi con il perimetro e l'area utilizzando le proprietà geometriche delle figure. • Risolvere problemi con il perimetro, l'area e il volume utilizzando le proprietà geometriche delle figure. • Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare strategie per risolvere problemi sul calcolo del perimetro dei poligoni. • Utilizzare i vari metodi risolutivi per la risoluzione di problemi relativi a: segmenti, angoli e poligoni. • Scegliere quale dei metodi proposti è quello migliore per risolvere un dato problema. • Formulare strategie per risolvere problemi sul calcolo dell'area delle figure piane.* • Saper determinare la superficie laterale, totale, volume e peso dei poliedri* e dei solidi di rotazione. • Calcolare il peso specifico di una sostanza.* • Ipotizzare quale è il valore dell'area di una figura delimitata anche da linee curve che sia più vicino al valore reale 	<p>Seconda</p> <p>Terza</p>
---	---	-----------------------------

-

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
RELAZIONI E FUNZIONI – DATI E PREVISIONI		
Costruisce e analizza grafici, interpreta grafici cartesiani, ideogrammi, istogrammi aerogrammi.		
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.		
Obiettivi d'apprendimento	Obiettivi specifici d'apprendimento formulazione "operativa"	Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati in situazioni significative attraverso tabelle e grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire tabelle per raccogliere e organizzare i dati.* • Rappresentare graficamente i dati raccolti.* • Scegliere tra i modelli di grafici studiati quello più idoneo a rappresentare i dati raccolti. 	<p>Prima</p>

CURRICOLO RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDO	
A. IL SE' E L'ALTRO	
Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiosi	
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	Livello
A1. Intuire Dio che è Padre e accoglie tutti. A2. Accostarsi alla conoscenza di Gesù. A3. Sperimentare sé come dono di Dio.	Fine 3 anni
A4. Riconoscere Dio che è Padre A5. Riconoscere Gesù, il Figlio di Dio. A6. Riconoscere gli altri come dono di Dio	
A7. Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti. A8. Conoscere Gesù, Figlio di Dio, dono del Padre. A9. Promuovere atteggiamenti di reciproca accoglienza.	Fine 4 anni Fine 5 anni

TRAGUARDO

B. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

Livello

- B1. Scoprire il proprio corpo come dono di Dio.
- B2. Comunicare con il corpo le proprie emozioni.

Fine 3 anni

- B3. Riconoscere il corpo come dono di Dio.
- B4. Manifestare con il corpo i propri bisogni.
- B5. Utilizzare il corpo per esprimere i propri sentimenti religiosi: preghiere, balli, canti, drammatizzazioni.

Fine 4 anni

- B6. Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare.
- B7. Utilizzare il corpo come strumento di solidarietà verso gli altri.
- B8. Esplorare e conoscere nuovi spazi.

Fine 5 anni

TRAGUARDO

C. IMMAGINI, SUONI E COLORI.

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

livello

- C1. Sperimentare la gioia della festa con canti e balli.
- C2. Accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee.
- C3. Drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli.
- C4. Manipolare e trasformare materiali.
- C5. Costruire con materiali poveri di recupero.
- C6. Accompagnare canti con movimento del corpo.

Fine 3 anni

- C7. Conoscere la gioia delle feste cristiane.
- C8. Conoscere le preghiere della comunità cristiana.
- C9. Manipolare e trasformare materiali.
- C10. Esprimere con canti e balli a Dio Padre e a Gesù i propri sentimenti ed emozioni.

Fine 4 anni

- C11. Rappresentare le scene della storia della Bibbia con disegno, pittura, musica, teatro.
- C12. Conoscere e riflettere sulla gioia delle feste cristiane.
- C13. Fare esperienza della preghiera comunitaria.
- C14. Sperimentare ed apprendere diverse forme di comunicazione attraverso strumenti multi-mediali.

Fine 5 anni

TRAGUARDO

D. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti, riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

livello

- D1. Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici.
- D2. Usare la voce per esprimere emozioni.
- D3. Esprimere attraverso la frase compiuta emozioni e domande.

Fine 3 anni

- D4. Ascoltare, comprendere e rielaborare semplici racconti biblici.
- D5. Memorizzare canti, poesie, preghiere.
- D6. Esprimere sentimenti e vissuti.
- D7. Ricostruire brevi sequenze.

Fine 4 anni

- D8. Ascoltare, comprendere storie, racconti e narrazioni.
- D9. Riconoscere gli elementi di un racconto.
- D10. Analizzare, scomporre, ricomporre testi narrativi.
- D11. Memorizzare e rappresentare un breve testo biblico.

Fine 5 anni

TRAGUARDO

E. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO

livello

E1. Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio.
E2. Osservare i fenomeni naturali.

Fine 3 anni

E3. Riflettere sulla natura, dono di Dio.
E4. Osservare e descrivere fenomeni naturali ed organismi viventi.

Fine 4 anni

E5. Riconoscere e rispettare la natura, dono di Dio da custodire e difendere.
E6. Osservare, descrivere, registrare e fare ipotesi su fenomeni naturali e organismi viventi.

Fine 5 anni

SCUOLA PRIMARIA

<p>TRAGUARDO</p> <p>1A. DIO E L'UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti del suo insegnamento all'ambiente in cui vive.</p> <p>1B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.</p> <p>1C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua attraverso l'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>1D. I VALORI ETICI E RELIGIOSI L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo</p>		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	Livello
<p>A1. Comprendere che la vita, la natura, sono dono di Dio. A2. Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù. A3. Individuare gli avvenimenti più importanti del Natale e della Pasqua. A4. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio.</p> <p>B1. Ascoltare alcuni racconti biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento. B2. Lettura di immagini sacre.</p> <p>C1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. C2. Scoprire il significato della festa. C3. Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua.</p> <p>D1. Riconoscere il valore della accoglienza e dell'amicizia.</p>	<p>a. Riconoscere, nell'ambiente che ci circonda, le opere di Dio creatore. b. Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù (Paese, famiglia, scuola, sinagoga...). c. Conoscere gli avvenimenti relativi alla nascita di Gesù. d. Scoprire la risurrezione come vita nuova. e. Conoscere il significato di alcuni segni del Natale e della Pasqua. f. Sapere che i cristiani fanno festa ogni domenica per ricordare Gesù risorto.</p>	<p>Fine classe Prima</p>

TRAGUARDO

2A. DIO E L'UOMO

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti del suo insegnamento all'ambiente in cui vive.

2B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

2C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua attraverso l'esperienza personale, familiare e sociale.

2D. I VALORI ETICI E RELIGIOSI

L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	Livello
<p>A1. Scoprire che per i cristiani Dio è Creatore e Padre. A2. Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù. A3. Conoscere Gesù di Nazaret crocifisso e risorto. A4. Individuare gli avvenimenti più importanti del Natale e della Pasqua. A5. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>B1. Ascoltare e saper riferire alcuni racconti biblici: la creazione, il Natale e la Pasqua. B2. Lettura di immagini sacre.</p> <p>C1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. C2. Scoprire il significato di gesti e segni liturgici propri del cristiano. C3. Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua.</p> <p>D1. Riconoscere il valore della giustizia e della carità.</p>	<p>a. Riconoscere, nell'ambiente che ci circonda, le opere di Dio creatore.</p> <p>b. Saper guardare il mondo con "gli occhi del cuore".</p> <p>c. Conoscere gli avvenimenti relativi alla nascita di Gesù.</p> <p>d. Comprendere che, per i cristiani, il Natale è festa d'amore e di solidarietà.</p> <p>e. Conoscere momenti della vita quotidiana di Gesù.</p> <p>f. Scoprire che Gesù ha insegnato a rivolgersi a Dio con la preghiera del Padre Nostro.</p> <p>g. Comprendere come, anche attraverso le parabole, Gesù insegna ad amare e a perdonare.</p> <p>h. Scoprire chi sono stati i primi amici di Gesù.</p> <p>i. Scoprire la risurrezione come vita nuova.</p> <p>j. Conoscere il significato di alcuni simboli del natale e della Pasqua.</p> <p>k. Sapere che il dono dello Spirito Santo ha segnato l'inizio della vita della Chiesa.</p>	<p>Fine classe Seconda</p>

TRAGUARDO

3A. DIO E L'UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti del suo insegnamento all'ambiente in cui vive.

3B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

3C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua attraverso l'esperienza personale, familiare e sociale.

3D. I VALORI ETICI E RELIGIOSI L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di Salvezza del Cristianesimo.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	Livello
<p>A1. Scoprire che per i cristiani Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. A2. Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù. A3. Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuel e Messia, crocifisso e risorto. A4. Individuare gli avvenimenti più importanti del Natale e della Pasqua. A5. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>B1. Ascoltare e saper riferire alcuni racconti biblici: la Creazione, il Natale, la Pasqua, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. B2. Leggere e saper riferire alcuni episodi dei racconti evangelici. B3. Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave degli Atti degli Apostoli. B4. Lettura di immagini sacre.</p> <p>C1. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. C2. Scoprire il significato di gesti e segni liturgici propri del cristiano. C3. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. C4. Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua. D1. Conoscere che l'azione della comunità cristiana si fonda sui valori della giustizia e della carità. D2. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento</p>	<p>a. Scoprire che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare risposta alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo.</p> <p>b. Conoscere come i popoli antichi esprimevano la loro religiosità.</p> <p>c. Conoscere le principali tappe di formazione della Bibbia.</p> <p>d. Conoscere la struttura, l'origine e il linguaggio della Bibbia.</p> <p>e. Scoprire la risposta della Bibbia sulla domanda dell'origine del mondo.</p> <p>f. Conoscere le tappe fondamentali della storia degli ebrei narrata dalla Bibbia.</p> <p>g. Sapere che il dono dello Spirito Santo ha segnato l'inizio della vita della Chiesa.</p> <p>h. Scoprire come vivevano i primi cristiani.</p>	<p>Fine classe Terza</p>

dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.		
---	--	--

<p>TRAGUARDO</p> <p>4A. DIO E L'UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti del suo insegnamento all'ambiente in cui vive. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendo motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>4B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>4C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno identifica le caratteristiche di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>4D. I VALORI ETICI E RELIGIOSI L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	Livello

<p>A1. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre.</p> <p>B1. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo a partire dai Vangeli.</p> <p>B2. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>C1. Intendere il significato religioso del Natale e della Pasqua a partire dalla narrazione evangelica e dalla vita della Chiesa.</p> <p>D1. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Sapere che i cristiani hanno riconosciuto in Gesù il Messia annunciato dai profeti. b. Conoscere le caratteristiche della Palestina geografica. c. Scoprire i luoghi dove Gesù è nato, è vissuto e ha svolto la sua missione. d. Conoscere usi e costumi in Palestina al tempo di Gesù. e. Comprendere come, anche attra-verso le parabole, Gesù insegna ad amare e a perdonare. f. Essere consapevoli che la Pasqua è la festa più importante per i cristiani, perché ricorda l'avvenimento su cui si fonda la loro fede. 	<p>Fine classe Quarta</p>
---	--	-------------------------------

<p>TRAGUARDO</p> <p>5A. DIO E L'UOMO L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sulla vita di Gesù e sa collegare i contenuti del suo insegnamento all'ambiente in cui vive. L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendo motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>5B. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>5C. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO L'alunno identifica le caratteristiche di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>5D. I VALORI ETICI E RELIGIOSI L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	Livello
<p>A1. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. Sapere che ognuno ha il diritto di professare la propria religione. 	

<p>interreligioso.</p> <p>B1. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>B2. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>C1. Individuare significative espressioni dell'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>C2. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>D1. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> b. Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. c. Scoprire l'importanza del dialogo tra cristiani e seguaci di altre religioni, per favorire una convivenza pacifica. d. Scoprire, attraverso i documenti cristiani e non cristiani, come è stato accolto e come si è diffuso il cristianesimo nell'Impero Romano e quali sono stati gli effetti. e. Scoprire come gli avvenimenti della Nascita e della Resurrezione di Gesù sono stati interpretati dagli artisti nei vari secoli. f. Scoprire come la Chiesa trasmette il messaggio d'amore di Gesù. g. Conoscere le tappe fondamentali della storia del Popolo ebraico dalle origini al Novecento. h. Individuare significative espressioni d'arte per conoscere alcuni avvenimenti della storia contemporanea (1900 e Shoah). i. Individuare nelle figure di Martiri e Testimoni i Valori condivisibili dall'intera umanità. 	<p>Fine classe Quinta</p>
--	--	-------------------------------

PROGRAMMAZIONE LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDO A COMPrensione ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
A1 - Comprendere vocaboli isolati pronunciati dall'insegnante	a. Riconoscere i principali vocaboli relativi a: numeri colori, oggetti scolastici, giocattoli, animali, cibo, vestiti, parti del corpo	
A2 - Comprendere istruzioni date dall'insegnante	a. Eseguire per imitazione semplici comandi ascoltati	
A3 - Comprendere semplici e brevi frasi di uso quotidiano, pronunciate dall'insegnante	a. Rispettare indicazioni di lavoro formulate in L2, anche accompagnate da gesti b. Identificare formule di saluto c. Riconoscere semplici e brevi frasi relative a se stesso all'ambito personale e all'ambiente scolastico	
A4 - Comprendere semplici e brevi frasi contenute in canzoni e/o storie narrate con l'utilizzo di gesti mimici e immagini	a. Cogliere il significato globale di brevi filastrocche, storie e canzoni eseguite dall'insegnante o presentate su supporto multimediale b. Identificare personaggi, ambiente e fatti relativi a semplici storie narrate dall'insegnante con il supporto di immagini e gesti.	
A5 - Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	a. Cogliere il significato di parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe b. Abbinare immagini alle corrispondenti didascalie	FINE CLASSE TERZA
TRAGUARDO B PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
B1- Riprodurre oralmente suoni specifici e peculiari della lingua 2 in parole isolate.	a. Leggere e memorizzare parole con ortografia semplice (trasparente) b. Leggere parole contenenti suoni complessi (digrammi/vocali brevi /h...) c. Esprimere bisogni immediati	

B2 - Riprodurre oralmente e per iscritto semplici frasi (chunks) riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	<ul style="list-style-type: none"> a. Utilizzare semplici frasi relative a sé (nome e cognome, età) b. Esprimere preferenze c. Formulare semplici frasi relative all'ambiente scolastico (oggetti scolastici, arredi) d. Localizzare persone/oggetti attraverso i connettivi topologici : on/under/in /next to. e. Utilizzare un modello per dare 	FINE CLASSE TERZA
TRAGUARDO C		
INTERAZIONE ORALE		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
C1-Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	a. Riprodurre semplici frasi in un contesto di gioco	
TRAGUARDO D		
COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
D1 - Eseguire rispettando la consegna data	a. Riconoscere semplici istruzioni orali e scritte ed eseguirle.	
TRAGUARDO E		
COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
E1 - Riconoscere alcuni elementi tipici della cultura anglosassone riconducibili alle festività principali	<ul style="list-style-type: none"> a. Riconoscere i principali simboli del Natale, di Halloween, di Pasqua b. Confrontare le tradizioni dei paesi anglofoni con le proprie per rilevare elementi comuni/ peculiarità 	FINE CLASSE TERZA
TRAGUARDO F		
COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
F1 - Comprendere istruzioni	<ul style="list-style-type: none"> a. Eseguire autonomamente semplici comandi/istruzioni/messaggi ascoltati dall'insegnante o da un "native speaker" b. Eseguire spostamenti/percorsi nello spazio o su semplici mappe, riconoscendo comandi orali e/o scritti 	
F2 - Comprendere brevi dialoghi ascoltati e/o scritti identificare il tema generale di un discorso relativo ad argomenti conosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuare i personaggi, il contesto e le parole chiave b. Riassumere il contenuto di un breve dialogo in lingua 1 	

F3 - Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano orali e scritti.	a. Identificare formule di saluto e altre strutture comunicative	
F4-Comprendere brevi testi orali e scritti, anche multimediali	<p>A. Riconoscere in testi ascoltati/ scritti parole-chiave e frasi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il sé e l'altro (aspetto fisico, gusti, preferenze, abilità, hobbies...) -gli ambienti naturali e antropici (città, casa, scuola) -le relazioni familiari -le professioni -il tempo atmosferico e cronologico -la routine quotidiana <p>b. Cogliere il significato globale di filastrocche, canzoni, storie, brevi brani con / senza l'aiuto delle immagini o del testo scritto.</p> <p>C. Selezionare le informazioni rilevanti in un testo multimediale (cd rom, dvd, cd, LIM)</p>	FINE CLASSE QUINTA
TRAGUARDO G		
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
G1-Descrivere oralmente e/o per iscritto persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo	<p>a. Utilizzare un modello per dare informazioni su di sé, sulla famiglia, sulla casa, sull'ambiente scolastico...</p> <p>b. Utilizzare un modello per chiedere informazioni riguardanti l'altro (famiglia, casa, ambiente scolastico...)</p> <p>c. Formulare frasi inerenti al tempo cronologico e atmosferico</p>	
G2- Riferire semplici informazioni legate alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.	<p>a. Riferire informazioni riguardanti la routine quotidiana</p> <p>b. Esprimere stati d'animo/sentimenti/preferenze</p> <p>c. Esprimere la capacità o meno di compiere una determinata azione (can/can't)</p> <p>d. Esprimere il possesso</p> <p>e. Localizzare persone/oggetti attraverso i vari connettivi topologici</p>	
TRAGUARDO H		
INTERAZIONE ORALE		

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
H1 - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	<ul style="list-style-type: none"> a. Formulare frasi pertinenti all'intenzione comunicativa quali: ringraziare, scusarsi, chiedere permessi... b. Rispondere a domande dell'insegnante inerenti a contesti conosciuti c. Riconoscere istruzioni, ruoli e regole durante un'attività ludica d. Formulare semplici frasi collegate ad attività ludiche 	CLASSE QUARTA -QUINTA
TRAGUARDO I COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
I1 - Interagire con l'insegnante durante lo svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> a. Eseguire correttamente le consegne date dall'insegnante oralmente o per iscritto b. Utilizzare modelli di frasi per chiedere spiegazioni. 	FINE CLASSE QUINTA
TRAGUARDO J COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	CLASSE
J1 - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative	a. Riconoscere le strutture linguistiche essenziali: soggetto- predicato-espansioni e utilizzarle in contesti orali e scritti	
J2- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	b. Riconoscere frasi affermative/interrogative/negative	
J3. Identificare aspetti culturali dei paesi anglofoni.	<ul style="list-style-type: none"> a. Confrontare le tradizioni dei paesi anglofoni con le proprie per rilevare elementi comuni/ differenze. b. Identificare elementi riguardanti la geografia e l'organizzazione politica dei paesi anglofoni. 	FINE CLASSE QUINTA

I curricula delle discipline di seguito indicate saranno oggetto di revisione nel corso del corrente anno scolastico.

S T O R I A

<p>A. 1 . Prendere coscienza della soggettività della percezione del tempo (tempo psicologico)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. registrare la percezione soggettiva della durata di fatti e eventi PASSATO PERSONALE b. registrare la percezione soggettiva della durata di fatti, eventi, periodi della propria vita PASSATO DEL MONDO c. confrontare le concezioni del tempo in culture appartenenti ad ambiti spaziali e temporali diversi</p>
<p>1. Riconoscere che il rispetto del criterio dell'ordinamento cronologico è fondamentale nella ricostruzione e conoscenza del passato (tempo lineare e successivo)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. ordinare secondo la successione temporale, sequenze: >prima, adesso,dopo,poi, infine >ieri, oggi, domani b. rappresentare graficamente varie fasi di un'esperienza relativa al proprio vissuto c. ordinare i principali avvenimenti che si sono succeduti >in una settimana >in un mese >in un anno scolastico d. costruire grafici temporali, su scale diverse, relativi al passato immediato (in rapporto a giorni, settimane, mesi) PASSATO PERSONALE e. ordinare i principali avvenimenti e/o le testimonianze relative al passato personale f. costruire grafici temporali relativi al passato personale g. registrare rapporti (causa-effetto / somiglianze-differenze) tra situazioni passate, presenti, future PASSATO FAMILIARE h. ordinare sulla linea del tempo testimonianze e fatti relativi alla storia di una o due generazioni precedenti i. datare e collocare sulla linea del tempo testimonianze e fatti relativi al periodo preso in esame PASSATO LOCALE O SOCIALE l. ordinare sulla linea del tempo le tracce del passato del territorio locale m. datare e sistemare sulla linea del tempo informazioni e documenti relativi a un periodo preso in esame PASSATO DEL MONDO n. sistemare cronologicamente fatti e periodi, oggetto di studio e di informazione</p>
<p>B.2. Prendere coscienza che avvengono mutamenti</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. individuare le trasformazioni di un fatto o di un fenomeno di breve</p>

	<p>durata, relativo alla propria esperienza</p> <p>b. individuare le trasformazioni di un fatto o di un fenomeno di più lunga durata</p> <p>c. riordinare in sequenze le trasformazioni individuate</p> <p>d. riconoscere le relazioni di causalità tra i fatti e i fenomeni presi in esame (causa/ concause- effetto)</p> <p>e. individuare le trasformazioni fisiche, affettive, cognitive relative alla storia personale</p> <p>f. riordinare in sequenze le trasformazioni individuate</p> <p>g. riconoscere le relazioni di causalità tra i fatti e i fenomeni presi in esame</p>
<p>B. 3</p> <p>Riconoscere fatti più o meno significativi all'interno di un contesto (evento)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO</p> <p>d. utilizzare il termine "evento" in relazione alle esperienze vissute</p> <p>PASSATO PERSONALE</p> <p>e. classificare eventi in:</p> <p>>eventi con conseguenze strutturali (nascita di un fratellino...)</p> <p>> eventi senza conseguenze strutturali (festa di Carnevale, gita,...)</p> <p>PASSATO FAMILIARE</p> <p>c. individuare, all'interno di fasce temporali differenti e di diversi ambiti spaziali > eventi che producono effetti modificanti su modi di vita, di produzione, feste, riti ed abitudini</p> <p>> eventi ininfluenti</p> <p>PASSATO LOCALE O SOCIALE</p> <p>d. cfr. passato familiare</p> <p>PASSATO DEL MONDO</p> <p>e. individuare eventi storici periodizzanti e non</p>
<p>B. 4</p> <p>Riconoscere che la relazione di contemporaneità è un elemento necessario per la ricostruzione e spiegazione del passato (contemporaneità)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO</p> <p>a. rilevare contemporaneità o sincronismo in azioni</p> <p>b. rilevare contemporaneità o sincronismo di fenomeni di durata differenze</p> <p>c. utilizzare i termini "contemporaneità" e "sincronismo"</p> <p>d. utilizzare gli indicatori di contemporaneità e sincronismo</p> <p>e. rilevare contemporaneità e sincronismo di eventi</p> <p>f. registrare azioni ed esperienze contemporanee attraverso rappresentazioni grafiche</p> <p>g. leggere e/o costruire tabelle a doppia entrata per la rappresentazione di fatti sincronici e diacronici</p> <p>PASSATO PERSONALE</p> <p>h. cfr. <i>passato immediato</i></p> <p>i. rilevare contemporaneità nel presente e nel passato</p> <p>l. rappresentare graficamente, su fasce temporali serie di fatti o periodi per individuare la contemporaneità</p> <p>PASSATO FAMILIARE</p> <p>m. individuare le connessioni tra fenomeni contemporanei appartenenti allo stesso contesto</p> <p>n. individuare le connessioni tra fatti appartenenti a contesti diversi e a serie diverse di fenomeni</p>

	<p>PASSATO LOCALE O SOCIALE o. cfr. <i>passato familiare</i> PASSATO DEL MONDO p. rappresentare, su fasce parallele, indicatori di civiltà e periodi e sa rilevare le contemporaneità riferite alla durata</p>
<p>B. 5. Riconoscere che il tempo si può scandire in base a elementi durevoli caratterizzanti (periodo)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. utilizzare il termine “periodo” in relazione alle esperienze vissute b. individuare periodi ricorrenti nella vita sociale (periodo delle vacanze estive, natalizie,...) PASSATO PERSONALE c. individuare periodi nel suo sviluppo biologico e nella sua esperienza sociale (periodo della dentizione, della scuola dell’infanzia...) PASSATO FAMILIARE d. rilevare periodi evocati dalla memoria personale e collettiva degli adulti PASSATO LOCALE O SOCIALE e. cfr. <i>passato familiare</i> f. rilevare periodi storici convenzionali (Preistoria, Età Antica,...) rappresentare sulla linea del tempo le rilevazioni relative al <i>passato immediato, personale, familiare, locale, del mondo</i></p>
<p>B. 6. Riconoscere che la permanenza di fenomeni è un elemento della ricostruzione del passato (durata)</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. utilizzare il termine “durata” in rapporto alle proprie esperienze b. percepire soggettivamente la durata (cfr. A.1) c. rilevare durate differenti in rapporto alle esperienze d. classificare durate brevi, medie, lunghe, riferite alle esperienze vissute PASSATO PERSONALE e. rilevare e confrontare durate differenti all’interno della propria storia e/o di storie, oggetti, animali, persone, riguardanti il vissuto f. classificare durate brevi, medie, lunghe g. rilevare oggettivamente la durata PASSATO FAMILIARE k. individuare fenomeni permanenti nel periodo preso in esame PASSATO LOCALE O SOCIALE l. cfr. <i>passato familiare</i> PASSATO DEL MONDO l. rilevare le durate delle civiltà m. rilevare la permanenza di alcuni fenomeni in uno stesso periodo o in una stessa civiltà, oppure in periodi successivi e stesse civiltà oppure in periodi successivi e civiltà successive (Cristianesimo: dall’Età Antica all’Età contemporanea...) n. rappresentare graficamente tali rilevazioni sulla linea del tempo</p>
<p>B.7. Riconoscere che il tempo si può scandire in base alla successione regolare</p>	<p>PASSATO IMMEDIATO a. utilizzare il termine “ciclo” in rapporto alle proprie esperienze b. individuare cicli quotidiani, stagionali, annuali PASSATO PERSONALE</p>

di fenomeni ricorrenti (ciclo)	c. individuare cicli all'interno della storia personale o di altre storie prese in esame
B. 8. Riconoscere che in certi periodi si osserva una congiuntura di eventi, di durate e di caratteri diversi, la quale crea condizioni favorevoli o sfavorevoli al verificarsi di mutamenti nel contesto preso in esame (congiuntura)	PASSATO FAMILIARE l. individuare alcuni caratteri della congiuntura (migrazioni...) m. individuare le relazioni tra mutamenti rilevanti e congiunture all'interno del periodo preso in esame PASSATO LOCALE O SOCIALE n. cfr. <i>passato familiare</i> PASSATO DEL MONDO cfr. <i>passato familiare</i>
B. 9. Acquisire la capacità di stabilire criteri per la scansione del tempo in periodi (periodizzazione)	PASSATO IMMEDIATO a. individuare periodi nella giornata, nella settimana, nel mese, nell'anno b. rappresentare graficamente tali periodi PASSATO PERSONALE c. applicare diversi criteri di periodizzazione alla storia personale o ad altre storie prese in esame d. rappresentarli graficamente PASSATO FAMILIARE e. individuare criteri per la periodizzazione del passato preso in esame f. rappresentare i periodi individuati su una linea del tempo PASSATO LOCALE O SOCIALE g. cfr. <i>passato familiare</i> PASSATO DEL MONDO h. rappresentare graficamente su strisce temporali la periodizzazione convenzionale eurocentrica: >Preistoria >Età Antica >Età Medioevale >Età Moderna >Età Contemporanea i. rilevare i criteri della periodizzazione convenzionale degli storici l. individuare i criteri non convenzionali di scansione dei periodi storici delle civiltà studiate e del passato del mondo m. rappresentare graficamente i periodi individuati su una linea del tempo
B.10 Scoprire le connessioni tra fenomeni	PASSATO FAMILIARE-SOCIALE-DEL MONDO l. individuare i mutamenti caratterizzanti un periodo preso in esame m. riconoscere e fattori di mutamento del periodo esaminato n. correlare i fattori evidenziati
C.1 Capire che una fonte è tutto ciò che il passato lascia	PASSATO IMMEDIATO-PERSONALE-FAMILIARE-SOCIALE-DEL MONDO a. riconoscere: ➤ fonti materiali ➤ fonti iconografiche

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fonti orali ➤ fonti scritte <p>b. utilizzare tali fonti per la ricostruzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>passato immediato</i> ➤ <i>passato personale</i> ➤ <i>passato familiare</i> ➤ <i>passato locale o sociale</i> ➤ <i>passato del mondo</i> ➤
<p>C.2</p> <p>Prendere coscienza che la ricostruzione del passato è possibile solo attraverso l'uso delle fonti</p>	<p>PASSATO PERSONALE-PASSATO FAMILIARE-PASSATO LOCALE O SOCIALE- PASSATO DEL MONDO</p> <p>a. riconoscere che il lavoro dello storico è supportato da diversi studiosi che concorrono alla ricerca delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere che lo storico:delimita il campo d'indagine ➤ trova nessi logici tra le informazioni ➤ trova nessi tra le conoscenze pregresse e le informazioni ➤ ha un atteggiamento critico ➤ è disponibile a rivedere le proprie affermazioni <p>b. riconoscere che esistono interpretazioni diverse dei fatti, a seconda del punto di vista dello storico, legato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ cultura ➤ condizionamento socio-politico/economico

GEOGRAFIA

<p>A. 1 . ORIENTARSI NELLO SPAZIO E COLLOCARE IN ESSO FENOMENI ED EVENTI</p>	<p>m. Individuare le relazioni tra sé e gli elementi presenti nello spazio n. conoscere le funzioni degli elementi o. collocare gli elementi rispetto a punti di riferimento e/o funzioni p. scoprire progressivamente i primi schemi di riferimento (lateralità- concetti topologici) di ambienti noti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ punto di osservazione ➤ posizione relativa ➤ percorso, spostamento
<p>B.1. LEGGERE, COSTRUIRE E UTILIZZARE MAPPE, CARTE E RAPPRESENTAZIONI GEOGRAFICHE</p>	<p>a. realizzare semplici plastici di spazi vissuti b. realizzare semplici mappe di ambienti noti c. individuare i primi semplici elementi dello spazio codificato (confini-regioni) d. simbolizzare gli elementi presenti nello spazio e. realizzare semplici piante di ambienti noti f. conoscere e interpretare i simboli convenzionali g. effettuare riduzioni di uno spazio da rappresentare h. conoscere e utilizzare i punti cardinali su mappe, piante e carte i. leggere e interpretare carte di territori esaminati j. conoscere gli elementi caratteristici di una carta fisica (funzione del colore) k. conoscere gli elementi delle carte politiche l. leggere e interpretare vari tipi di carte, scoprendo le caratteristiche costitutive (riduzione, simbologia, orientamento) m. scoprire l'iter di costruzione di una carta tematica n. conoscere gli elementi principali di una rappresentazione terrestre o. conoscere le coordinate geografiche p. individuare la posizione di un luogo sulla Terra q. individuare e descrivere il sistema solare: Sole, Terra, pianeti, stelle r. descrivere i movimenti della Terra e indicarne le conseguenze (di, notte, stagioni)</p>
<p>C.1 OSSERVARE, DESCRIVERE CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI</p>	<p>a. individuare e classificare gli elementi fisici e antropici del paese di appartenenza b. riconoscere le peculiarità di alcuni paesaggi (zone montuose, pianeggianti, fluviali, deserto, tundra, zone temperate...) c. cogliere gli elementi e i fattori del clima d. individuare l'interdipendenza tra tempo atmosferico, clima e posizione geografica e.</p>
<p>C.2. COGLIERE E ANALIZZARE LE RELAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE</p>	<p>a. comprendere l'influenza dei fattori climatici sul territorio e sulle attività umane b. rilevare i motivi che spingono l'uomo a modificare l'ambiente c. individuare le attività produttive che dipendono dall'ambiente e sostengono l'economia del territorio d. cogliere e analizzare le conseguenze dello sfruttamento, della conservazione e dell'utilizzo dell'ambiente da parte dell'uomo</p>

	<p>e. riconoscere i bisogni delle popolazioni in relazione all'ambiente naturale in cui vivono, sviluppando un atteggiamento solidale nei loro confronti (geografia dello sviluppo e del sottosviluppo)</p> <p>f. conoscere la composizione, la funzione e il funzionamento delle istituzioni locali e nazionali</p> <p>g. conoscere il funzionamento e le finalità operative di strutture, enti, organizzazioni governative e non, finalizzati alla tutela dell'ambiente presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ locale (Lura ambiente, CREA, parco Groane...) ➤ nazionale (Lega Ambiente, Lipu, Parchi nazionali,...) ➤ mondiale (WWF,...)
--	---

SCIENZE

ABILITA'		
<p>A 1) OSSERVARE,PORRE DOMANDE,FARE IPOTESI, VERIFICARLE</p>	<p>a</p> <p>b</p> <p>c</p> <p>d</p> <p>e</p> <p>f</p> <p>g</p> <p>h</p> <p>i</p> <p>l</p> <p>m</p> <p>n</p> <p>o</p> <p>p</p>	<p>Sperimentare, durante esperienze guidate, sensazioni: visive - uditive –tattili - gustative -olfattive</p> <p>osservare i fenomeni e ricostruire i processi in relazione al tempo</p> <p>cogliere gli elementi costitutivi di un ambiente osservato</p> <p>riconoscere relazioni di causa-effetto</p> <p>relazionare verbalmente su un fenomeno di cui è stata esperienza</p> <p>ricercare informazioni su fonti di vario tipo, adatte all'età</p> <p>porre domande sui fenomeni osservati</p> <p>porre domande su relazioni ed eventi osservati insieme</p> <p>porre domande sui fenomeni osservati</p> <p>partecipare ad attività finalizzate alla ricerca comune di ipotesi</p> <p>concretizzare in ipotesi accettabili le proposte di spiegazione avanzate dal gruppo</p> <p>partecipare ad attività di confronto e misurazione per verificare le ipotesi</p> <p>proporre attività concrete di verifica tenendo presenti più variabili</p> <p>proporre esperimenti per verificare le proprie ipotesi</p>

C1) PROGETTARE E REALIZZARE ESPERIENZE CONCRETE ED OPERATIVE	a	usare strumenti semplici per registrare fenomeni osservati
		reperire materiali necessari a realizzare semplici esperimenti concordati
	b	usare strumenti semplici per riprodurre, registrare o misurare i fenomeni osservati
		progettare raccolte e collezioni per osservare ed esporre reperti raccolti
	c	prevedere, con sufficiente approssimazione, gli esiti di esperimenti progettati
		progettare e realizzare semplici sequenze di esperienze
	d	progettate insieme ai compagni e registrare le proprie osservazioni
	e	
	f	

INFORMATICA

CONTENUTI / ATTIVITA'

Il computer, come è fatto e come funziona

Classe prima	A. ACQUISIRE I PREREQUISITI NECESSARI PER L'UTILIZZO DEL COMPUTER	<p>Attività propedeutiche tendenti allo sviluppo dei prerequisiti, programmate dagli insegnanti del team , in relazione alle caratteristiche del gruppo classe -</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientamento spaziale • riconoscimento di colori e forme • riconoscimento delle direzioni • utilizzo convenzionale di simboli • catalogazione di oggetti in base a un attributo • ricostruzione di sequenze temporali • costruzione di semplici figure seguendo istruzioni in sequenza • comunicazione di istruzioni in sequenza
	B. CONOSCERE E UTILIZZARE IL COMPUTER RICONOSCENDONE LE POTENZIALITA'	<p>- Primo approccio con il computer :</p> <ol style="list-style-type: none"> a. riconoscere le parti essenziali della macchina b. conoscere le procedure per avviare, spegnere, riavviare il computer c. conoscere le funzioni delle principali periferiche del computer (tastiera, mouse, ...) d. utilizzare il programma PAINT per il disegno
Classi quarta quinta	D. USARE I PRINCIPALI PROGRAMMI PER SPERIMENTARE DIVERSI LINGUAGGI COMUNICATIVI	<ol style="list-style-type: none"> a. utilizzare programmi di disegno, videoscrittura, presentazioni, foglio di calcolo b. accedere alla rete c. utilizzare la posta elettronica d. consultare opere multimediali e programmi didattici

- componenti hardware e software
- l'unità di elaborazione
- mouse e tastiera: riconoscimento dei tasti e loro utilizzo per scrivere parole e frasi
- monitor e stampante
- hard disk, floppy disk, CD Rom

Il desktop : le icone

- barra delle applicazioni, barra dei titoli, barra degli strumenti, barra del menù, barra di stato, barra di scorrimento
- le principali icone: cartelle, file, cestino.... creazione di una cartella / eliminazione di file e cartelle

I comandi

- copia
- taglia
- incolla

Il programma PAINT

- strumenti /utilizzo e inserimento di brevi testi

WordPad

- cambiamento di font e dimensioni del carattere
- uso di corsivo, grassetto, sottolineatura
- coloritura di un testo
- uso dei comandi di allineamento e di giustificazione di un testo
- utilizzo delle funzioni di taglia, copia, incolla, modifica....
- Utilizzo della barra del disegno

Arte e immagine

A.1. Rendersi conto che comunichiamo inviando messaggi	a- Individuare gli elementi fondamentali di una situazione comunicativa: 1. emittente 2. destinatario 3. messaggio b- Riconoscere gli elementi che definiscono il messaggio: > segno > codice c- Distinguere 1. segni iconici o analogici 2. segni arbitrari o simbolici 3. segni indice d- operare una lettura dei segni in senso denotativo e/o connotativi
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> e- individuare <ul style="list-style-type: none"> 1. codice gestuale 2. codice visivo 3. codice narrativo f- individuare gli elementi costitutivi del codice gestuale <ul style="list-style-type: none"> - gesti convenzionali - gesti descrittivi - gesti espliciti - gesti espressivi ed emotivi - segni cerimoniali g- individuare gli elementi costitutivi del codice visivo <ul style="list-style-type: none"> 1. linee 2. luci e ombre 3. colore 4. peso-equilibrio 5. movimento 6. simmetria 7. configurazione campo -spaziale h- individuare gli elementi fondamentali del codice narrativo <ul style="list-style-type: none"> 1. unità 2. sequenze i- individuare le intenzioni comunicative del messaggio j- individuare le funzioni di un messaggio k- comunicare utilizzando segni e codici in relazione alle diverse funzioni e intenzioni l- interpretare e rappresentare un messaggio utilizzando i codici conosciuti
<p>A.2 Conoscere e utilizzare diversi materiali secondo obiettivi propri</p>	<ul style="list-style-type: none"> a- individuare le caratteristiche di un materiale b- scegliere il materiale più idoneo in vista di un prodotto da realizzare c- manipolare un materiale alla scoperta delle possibilità creative non preordinate d- realizzare un prodotto espressivo utilizzando materiali diversi e- scegliere, in base al materiale a disposizione, le tecniche più idonee alla realizzazione di un'immagine
<p>A.3 Esprimersi riproducendo forme e colori</p>	<ul style="list-style-type: none"> a- riprodurre forme b- riprodurre forme nel rispetto delle proporzioni c- riconoscere i colori primari d- riconoscere i colori secondari e- ricavare colori secondari mediante la combinazione di colori primari f- riconoscere diverse tecniche pittoriche g- utilizzare diverse tecniche pittoriche

<p>A.4 Esprimersi usando il proprio corpo</p>	<ul style="list-style-type: none"> a- distinguere : <ul style="list-style-type: none"> - gesti - mimica facciale - atteggiamenti b- rappresentare, utilizzando il proprio corpo,oggetti, animali, persone c- Rappresentare situazioni d- Rappresentare storie
<p>A.4 Maturare il gusto estetico</p>	<ul style="list-style-type: none"> a- Distinguere le diverse espressioni artistiche <ol style="list-style-type: none"> 1. pittura 2. scultura 3. arti decorative 4. teatro 5. cinema 6. televisione b- cogliere gli elementi che caratterizzano un'opera d'arte c- esprimere considerazioni sull'opera d'arte presa in esame d- coglierne i possibili messaggi

Musica

<p>A.1. Percepire i contrasti che caratterizzano la “materia” sonora e l’arte musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> a- Percepire il contrasto tra suono e silenzio b- percepire i contrasti agonici (lento e veloce) c- percepire i contrasti dinamici (forte e piano) d- percepire i contrasti di altezza (acuto e grave) e- percepire i contrasti di articolazione (legato e staccato) f- percepire i contrasti di fraseggio (frasi lunghe e frasi corte) g- percepire i contrasti di tonalità (modo maggiore e modo minore; modulazioni) h- percepire le sfumature intermedie tra i contrasti sopraccitati
<p>B. 1 Percepire pulsazioni, accenti metrici B.2 Raggruppare differenti durate in cellule e moduli ritmici B. 3 Analizzare il rapporto tra tempo (scandito da pulsazioni) e ritmo (caratterizzato dalla successione di durate diverse) B.4 Riconoscere raggruppamenti “ misurati” di pulsazioni (battute)</p>

- C.1 Cercare il suono più acuto e il suono più grave che la voce di ciascuno può produrre , eseguendo glissati e tremoli
- C.2 Percepire, attraverso l'autoascolto, con le proprie mani sul collo, la differenza tra due o più suoni di diverse altezze
- C.3 Percepire, attraverso l'eteroascolto, la differenza tra due o più altezze differenti prodotte da altre voci
- C.4 Apprendere e analizzare le altezze di semplici melodie popolari infantili basate su due note, su tre note, su quattro note, su cinque e su sei note
- C.5 Intonare melodie basate su scale modali
- C. 6 Intonare melodie basate su scale diatoniche
- C. 7 Improvvisare e comporre melodie da abbinare a filastrocche già conosciute
- C. 8 Eseguire alcuni semplici canoni parlati e cantati
- C. 9 Applicare il procedimento della variazione ad alcune semplici melodie imparate o inventate
- C.10 Utilizzare una melodia conosciuta come ritornello di un rondò le cui strofe saranno composte o improvvisate dai bambini
- C.11 Ricostruire i “percorsi” melodici di frasi musicali proposte con la voce o con vari strumenti musicali, utilizzando codici non convenzionali

- D. 1 Cercare tutte le possibilità espressive della voce parlata (per esempio il sussurro, il grido, i colpi di gola, le onomatopee)
- D. 2 Apprendere e analizzare poesie, proposte oralmente, di autori italiani e stranieri al fine di scoprirne e valorizzare al massimo la musicalità, cioè la scansione metrica, il ritmo, l'agogica, la pregnanza fonetica

- E.1 Elaborare codici che permettano la scrittura della propria musica, in modo da far confluire sinteticamente le esperienze fatte e le conoscenze acquisite
- E. 2 Eseguire brani inventati da altri (siano essi i compagni , oppure autori della tradizione popolare o della tradizione colta, proposti con gli opportuni adattamenti)
- E.3 Leggere simboli della notazione tradizionale occidentale (con fini esclusivamente operativi

- F. 1 Sperimentare alcune forme musicali quali il canone, il rondò, il tema con variazioni, la forma-sonata e riconoscere tali modelli strutturati in brani di cui si propone l'ascolto
- F. 2 Eseguire danze della tradizione popolare e non, individuandone le strutture musicali e coreografiche

- G.1 Riconoscere i timbri degli strumenti musicali
- G. 2 Classificarli organologicamente

Scienze motorie

<p>A. Percepire, conoscere, avere coscienza del proprio corpo</p>	<p>A.1 Sviluppare le capacità senso percettive</p> <ul style="list-style-type: none">m- Percepire il proprio corpo globalmenten- Percepire i singoli segmenti corporeio- Percepire il proprio corpo in situazione statica, ricercando le possibili posizioni da assumerep- Percepire il proprio corpo nella dinamica, assumendo diverse posture (schemi motori di base: rotolamento, quadrupedia, striscio, deambulazione,, corsa, salto)q- Nominare le parti del corpo su se stesso e sull'altror- Nominare le parti del corpo sull'immagines- Rappresentare graficamente lo schema corporeot- Affinare la percezione visiva, tattile, uditiva e cinesteticau- Potenziare la capacità senso-tattile-pressoria *v- Conoscere le modificazioni funzionali (attività cardiaca e respiratoria) *
<p>B. Potenziare le capacità di coordinamento motorio</p>	<p>B.1 Sviluppare la coordinazione dinamica generale</p> <ul style="list-style-type: none">a- utilizzare gli schemi motori di baseb- ricercare l'equilibrio statico e dinamicoc- organizzare e controllare simultaneamente due schemi motori *d- ricercare e mantenere l'equilibrio statico e dinamico*e- affinare le capacità condizionali: forza –resistenza –velocità – scioltezza* <p>B.2 Sviluppare la coordinazione oculo – manuale e segmentaria</p> <ul style="list-style-type: none">a- utilizzare i singoli segmenti corporei per funzioni specificheb- consolidare la dominanzac- sviluppare al lateralitàd- sviluppare la motricità fine delle mani e delle ditae- utilizzare contemporaneamente almeno due diversi segmenti motori *f- esercitare la coordinazione ideomotoria e la coordinazione senso motoria * <p>B.3 Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale</p> <ul style="list-style-type: none">a- percepire lo spazio fisicob- acquisire i concetti topologici in relazione a :<ul style="list-style-type: none">• se stesso• gli altri

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

Indicatori di ABILITA'		
A) Stare bene con gli altri.	a	Rispettare se stesso e riconoscere l'altro come diverso da sé.
	b	Mettere in comune le proprie esperienze e le proprie idee.
	c	Collaborare nel gioco e nel lavoro confrontandosi con gli altri.
B) Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé.	a	Avere consapevolezza delle proprie capacità e percepire i propri limiti.
	b	Riconoscere e gestire le proprie emozioni, distinguendo i diversi stati d'animo e controllando le proprie reazioni.
	c	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé e senso critico.
C) Favorire la consuetudine al dialogo e al confronto.	a	Riconoscere e comprendere l'importanza delle regole della convivenza sociale nel rispetto delle differenze.
	b	Prendere coscienza dei concetti di diritto/dovere, libertà personale, sviluppo umano, cooperazione e sussidiarietà.
D) Sviluppare l'iniziale consapevolezza dei valori della vita e della convivenza civile.	A	Educare alla conoscenza delle diverse culture dei popoli.
	b	Approcciarsi "in modo critico" alla lettura di immagini, messaggi e fenomeni della società.

Indicatori per il documento di valutazione: Sviluppare e assumere atteggiamenti di attenzione, rispetto e interesse verso l'altro.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

CONOSCENZA DI SE' RELAZIONE CON GLI ALTRI	OBIETTIVI FORMATIVI
Imparare ad interagire con i coetanei	Sa relazionarsi con i coetanei e con gli adulti (socializzazione)
Porsi in modo attivo	Si pone di fronte alle proposte didattiche (partecipazione)
	Affronta gli impegni scolastici (impegno)
COMPORAMENTO	10 responsabile e collaborativo 9 corretto 8 a volte poco corretto 7 non sempre corretto 6 scorretto 5 gravemente scorretto
STRUMENTI CULTURALI	
Conoscere ed utilizzare tecniche e strumenti nei vari ambiti disciplinari; acquisire competenze relative alle singole discipline con riferimento a quelle chiave di cittadinanza	L'alunno/a ha conseguito un 10 pieno e completo raggiungimento degli obiettivi 9 raggiungimento completo degli obiettivi 8 raggiungimento quasi degli obiettivi 7 complessivo raggiungimento degli obiettivi 6 raggiungimento degli obiettivi essenziali 5 non pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali 4 parziale raggiungimento degli obiettivi
COMPETENZE IN USCITA	L. Base (6) Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali L. Intermedio (7/8) Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite L. Avanzato (9/10) Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Disciplina: Storia

Classe 1^

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
La crisi dell'impero, la fine del mondo antico e l'Alto Medioevo (u. d. a. N.1)	<p>L'alunno conosce una nuova epoca in cui entrano in contatto civiltà diverse e avvengono grandi trasformazioni in campo politico, economico, sociale e culturale.</p> <p>-Conoscere i principali eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà dell'Alto Medioevo e, guidato, collocarli nello spazio e nel tempo (livello A sex)</p> <p>-Conoscere in modo adeguato gli eventi e le trasformazioni della civiltà dell'Alto Medioevo collocandoli nello spazio e nel tempo (livello B sette/otto)</p> <p>-Conoscere in modo completo e approfondito gli eventi e le trasformazioni della civiltà dell'Alto Medioevo e rielaborarli utilizzando un lessico adeguato (livello C nove/dieci)</p>	<p>La crisi del III secolo d. c. Diocleziano e Costantino Le invasioni barbariche e la fine dell'Impero d' Occidente Bizantini e Longobardi in Italia Vita sociale e religiosa L'Islam Carlo Magno e l' Europa del feudalesimo</p>	settembre/febbraio
-Il Basso Medioevo e la crisi del Trecento (u.d.a. N. 2)	<p>L'alunno conosce gli eventi e le trasformazioni in campo economico, sociale e culturale dopo l'anno Mille e fino alla fine del Trecento.</p> <p>-Conoscere i principali eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo e, guidato, collocarli nello spazio e nel tempo (livello a sex)</p> <p>-Conoscere in modo adeguato gli eventi e le trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo (livello B sette/otto)</p> <p>-Conoscere in modo completo e approfondito eventi e trasformazioni caratteristiche della civiltà del Basso Medioevo (livello C nove/dieci)</p>	<p>Ripresa economica dopo il Mille Le crociate I Comuni e la cultura della città La chiesa medievale La crisi dell' Impero e del Papato La crisi economica e sociale del trecento Le monarchie nazionali e gli stati regionali in Italia</p>	marzo/ maggio

METODO: lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede
 VERIFICHE: periodiche, orali e/o scritte a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

Disciplina: Geografia

Classe 1^

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
Introduzione allo studio della geografia (U.A. N. 1)	<p>Conoscere gli strumenti della geografia e gli aspetti fondamentali di carattere naturale e umano del territorio</p> <p>-Guidato e attraverso l'uso degli strumenti cartografici descrivere le caratteristiche morfologiche del territorio</p> <p>-Conoscere ed esporre, anche con gli strumenti cartografici, le caratteristiche morfologiche del territorio</p> <p>-Conoscere ed esporre con l'utilizzo di un lessico appropriato le caratteristiche morfologiche del territorio</p>	<p>Lessico specifico in merito allo studio dell'ambiente, delle forme del paesaggio e del territorio; carte geografiche e grafici.</p>	settembre/dicembre
L'Europa e l'Italia: il profilo fisico (U.A. N. 2)	<p>Osservare l'Europa e l'Italia dal punto di vista geografico e cogliere l'importante rapporto tra l'uomo e l'ambiente</p> <p>-Attraverso l'uso delle principali forme di rappresentazione grafica e cartografica descrivere gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia cogliendo i</p>	<p>Spazio fisico Struttura geologica Clima Rilievi</p>	gennaio/marzo

	<p>principali elementi di relazione uomo/ambiente</p> <p>-Conoscere ed esporre gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia individuando i rapporti di interdipendenza fra elementi fisici del territorio e quelli umani</p> <p>-Conoscere ed esporre in modo autonomo e con un lessico appropriato gli aspetti fisici dell'Europa e dell'Italia riflettendo sui rapporti di interdipendenza uomo/ambiente</p>	Idrografia	
L'Europa e l'Italia: aspetti antropici (U.A. N.3)	<p>Osservare l'Europa e l'Italia dal punto di vista demografico, culturale ed economico</p> <p>-Descrivere, con l'aiuto delle rappresentazioni grafiche e cartografiche, i principali aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa</p> <p>-Esporre gli aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa anche attraverso l'uso delle principali rappresentazioni grafiche e cartografiche</p> <p>-Conoscere ed esporre in modo autonomo e con un lessico specifico appropriato gli aspetti antropici dell'Italia e dell'Europa</p>	Popolazione Lingue e religione Settori economici	aprile/giugno

METODO: lezioni frontali/dialogate, lavori individuali e di gruppo, esercitazioni guidate, lettura in classe e riflessione sugli elaborati personali, realizzazioni di mappe e schede.
Verifiche in itinere, scritte e orali, a conclusione di un argomento o verifiche finali di sintesi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSE I

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1 Vivere in società ... rispettare le regole	<p><i>Riflettere su se stessi e scoprire le proprie capacità, conoscere ed accogliere i nuovi compagni di classe.</i></p> <p><i>Maturare comportamenti corretti e responsabili</i></p> <p><i>Maturare la coscienza delle proprie responsabilità e acquisire comportamenti civilmente e socialmente corretti</i></p>	<p>Attività di accoglienza io e gli altri: diventare una classe.</p> <p>Regole per vivere in società</p> <p>Società semplici e complesse</p> <p>Crescere e avere cura di sé</p>	I e II quadrimestre

METODO: Lezione frontale, partecipata; presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti; utilizzo di diversi strumenti. Visione di film e riflessioni su di essi.

VERIFICHE: In itinere sia orali che scritte

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<p>U.A.1 LA MATERIA COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli stati fisici della materia • L'aria: com'è fatta l'atmosfera; come si misura il peso e il volume; la pressione e i movimenti dell'aria; il tempo atmosferico e il clima • L'acqua: il ciclo dell'acqua; l'acqua salata e acqua dolce; l'acqua come risorsa • Il suolo: formazione e composizione <p>✓ ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il rapporto acqua terra nel nostro pianeta • Valutare le conseguenze che l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo può avere sull'ambiente • Individuare alcuni comportamenti corretti per limitare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli stati fisici della materia • L'aria: com'è fatta l'atmosfera; • L'acqua: il ciclo dell'acqua; l'acqua salata e acqua dolce; l'acqua come risorsa • Il suolo: composizione 	<p>I Quadrimestre</p>
<p>U. A. 2 LA CELLULA COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viventi e non viventi • Le caratteristiche dei viventi • Diversi tipi di cellule: cellula animale e vegetale <p>✓ ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli organismi viventi e le loro caratteristiche • Osservare una cellula e le sue parti al microscopio • Distinguere una cellula vegetale e animale • Distinguere tra cellula, tessuto, organo, apparato 	<ul style="list-style-type: none"> • Viventi e non viventi • Le caratteristiche dei viventi • Diversi tipi di cellule: cellula animale e vegetale 	<p>I Quadrimestre</p>
<p>U. A 3 MONERE, PROTISTI E FUNGHI COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere</p>	<p>✓ CONOSCENZE/ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere organismi appartenenti alle monere, protisti e funghi • Saper descrivere le parti fondamentali di un fungo e il suo ciclo vitale • Saper distinguere tra funghi saprofiti, simbionti e parassiti 		

nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità			
U. A. 4 GLI ANIMALI COMPETENZE 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	✓ CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra animali vertebrati e invertebrati • Saper descrivere i gruppi principali degli invertebrati • Caratteristiche degli animali vertebrati • Conoscere e saper descrivere le varie classi dei vertebrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra animali vertebrati e invertebrati • Caratteristiche degli animali vertebrati • Conoscere e saper descrivere le varie classi dei vertebrati 	II Quadrimestre
	✓ ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche comuni di alcuni animali • Individuare alcuni adattamenti degli animali all'ambiente in cui vivono 		
U. A. 5 LE PIANTE COMPETENZE 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	✓ CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra piante semplici e complesse • Conoscere le parti delle piante e le loro funzioni • Il ciclo vitale delle piante vascolari • La fotosintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le parti delle piante e le loro funzioni • Il ciclo vitale delle piante vascolari • Saper descrivere e ricreare il ciclo germinativo di una pianta 	II Quadrimestre
	✓ ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le funzioni delle varie parti della pianta • Saper descrivere e ricreare il ciclo germinativo di una pianta 		

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Titolo	Competenze ¹	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazione
1. Il mio mondo e la mia famiglia (U. 1-2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) se stessi; b) altre persone.	I quadrimestre	BE: presente semplice (tutte le forme). Aggettivi possessivi e dimostrativi. Plurale dei nomi. Articoli (determinativi e indeterminativi). Parole interrogative.	<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale; Lavoro a coppie; Role play; Lavoro di gruppo; Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici). 	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine. Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite:
2. I luoghi e le persone a me care (U. 3-4)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) la famiglia; b) oggetti personali; c) ambienti. Localizzare oggetti e descriverli. Esprimere possesso.	I quadrimestre	HAVE GOT: presente semplice (tutte le forme). Genitivo sassone. Preposizioni di luogo. SOME/ANY. There is/are (tutte le forme).	Supporti didattici: <ul style="list-style-type: none"> Libro di testo; Registratore e/o lettore CD; Video e/o computer; Fotocopie. 	a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto. b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto. c) Di base (6): si esprime seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
3. Le mie abitudini e la mia città (U. 5-6)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) azioni abituali; b) la frequenza delle azioni; c) preferenze e gusti personali; d) indicazioni stradali.	II quadrimestre	Presente semplice (tutte le forme). Avverbi di frequenza e "How often ...?" Preposizioni di tempo. Date e ore. Pronomi complemento.	Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto, ripetizione, analisi del dialogo	
4. Il mio tempo libero (U. 7-8)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) le attività che si fanno o non si fanno fare; b) dare e ricevere istruzioni; c) azioni in corso di svolgimento. Chiedere e dare motivazioni. Chiedere e dare il permesso. Parlare del tempo atmosferico.	II quadrimestre	CAN (tutte le forme). Avverbi di modo. Imperativo (aff. e neg.) Why...?/Because Present continuous	3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	

Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli:

- a) Avanzato

- b) Intermedio
- c) Di base

Disciplina: LINGUA STRANIERA - FRANCESE

Classe 1^

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
Unité d'apprentissage1 Dossiers1/2/3 Moi et les autres	1)Saluer,prendre congé,demander et dire comment ça va,demander et dire son nom,se présenter, identifier,demander et dire l'âge,demander ou dire où l'on habite, souhaiter, remercier Coin culture :La France	I Quadrimestre	Verbes être, avoir, aller,venir, verbes du premier groupe. Articles, pluriel, forme négative,féminin des adjectifs, adjectifs possessifs et interrogatifs, prepositions de et preposit avec noms des pays	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro a coppie • Questionari • Chansons Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • registratore e/o lettore cd • Video e/o computer • Fotocopie 	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta al termine di ogni unità • Verifiche orali in itinere e al termine
Unité d'apprentissage2 Dossiers 4/5/6 Me voilà	Identifier et décrire un objet, parler de ses goûts/préférences/aptitudes Demander et dire l'heure Décrire quelqu'un	II Quadrimestre	Formes interrogatives Il y a, pourquoi et parce que pluriel, adjectifs démonstratifs Adj beau, vieux, nouveau, fou		Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a)Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati

Disciplina: Arte e Immagine

Classe 1^

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi

<p>1° COMUNICAZIONE E PERCEZIONE VISIVA :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stereotipo visivo ✓ Come nasce un'immagine ✓ Rapporto figura -sfondo ✓ Osservazione dell'ambiente circostante 	<p>_ Osservare i messaggi visivi e rappresentare gli elementi della realtà.</p> <p>_ Sviluppare lo spirito d'osservazione per superare L'immagine stereotipata.</p> <p>_ Saper usare gli elementi del linguaggio visivo con funzione espressiva</p>	<p><i>Settembre</i></p> <p><i>Ottobre</i></p>
<p>2°GRAMMATICA DI BASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linea • Punto • Superficie • Colore • Simmetria 	<p>_ Sviluppare l'autonomia per realizzare composizioni creative utilizzando gli elementi visivi acquisiti.</p>	<p>Da Ottobre a Aprile</p>
<p>3° SPERIMENTARE TECNICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Matite - Pennarelli - Pastelli a cera - Collage 	<p>- Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali.</p> <p>_ Sviluppare l'autonomia operativa attraverso le diverse potenzialità dei materiali.</p>	<p><i>Tutto l'anno</i></p>
<p>4° ALLA SCOPERTA DELL'ARTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Preistoria - L'arte Mesopotamica – Cretese -Micenea - L'arte Egizia - L'arte Greca - L'arte Etrusca - L'arte Romana - L'arte Paleocristiana - L'arte Romanica - L'arte Gotica 	<p>_ Conoscere le diverse funzioni dell'arte.</p> <p>_ Saper leggere l'opera come documento storico.</p> <p>_ Saper utilizzare la terminologia specifica</p>	<p><i>Da Ottobre a Maggio</i></p>

Disciplina: musica

Classe: prima

1 ^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: IL SUONO CI CIRCONDA

		OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: CANTIAMO INSIEME

		OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo-musicale attraverso il canto 	<p><u>Conoscenze</u> Tecnica di base del canto</p> <p><u>Abilità</u> Riprodurre con la voce, per imitazione, brani corali con appropriati arrangiamenti strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno comprende in modo soddisfacente come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende con facilità la dimensione comunicativa del linguaggio musicale. 2. L'alunno comprende come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende la dimensione comunicativa del linguaggio musicale. 3. L'alunno comprende globalmente come anche attraverso il canto si possano esprimere aspetti della propria personalità e creare armonia in un gruppo. L'alunno comprende sommariamente la dimensione comunicativa del linguaggio musicale. 	<p><u>Durata</u> Ottobre – Dicembre</p> <p><u>Sussidi didattici</u> Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di respirazione e di intonazione vocale • Prestazioni individuali ed attività di gruppo 	<p><u>Tempi di verifica</u> In itinere e al termine dell'unità</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u> Verifiche pratiche: esecuzioni vocali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Realizzazione di un canto corale.</p>
---	---	--	--	---

3^ UNITA' DI APPRENDIMENTO:SUONARE E' BELLO

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno si avvicina alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo facilmente la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie 2. L'alunno si avvicina gradualmente alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie 3. L'alunno si avvicina sommariamente alla conoscenza e alla pratica di uno strumento melodico (flauto dolce), comprendendo con difficoltà la necessità di concentrarsi sul senso dell'udito per poter suonare ad orecchio e l'esigenza di un metodo di lavoro per esprimere al meglio le proprie capacità attraverso lo studio di semplici melodie 	<p><u>Durata</u></p> <p>novembre-gennaio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive • lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u> Esecuzione di brani strumentali monodici .</p>
---	---	---	--	---

4ª UNITA' DI APPRENDIMENTO : SUONARE E' BELLO (bis)

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno esegue sia individualmente, sia in gruppo esercizi strumentali e brani monodici in modo disinvolto e sicuro: Realizza con facilità la trascrizione ad orecchio di semplici brani infantili. 2. L'alunno esegue sia individualmente, sia in gruppo esercizi strumentali e facili brani monodici in modo quasi sempre corretto. REalizza ad orecchio la trascrizione di semplici brani infantili. 3. L'alunno esegue in gruppo esercizi strumentali e facili brani monodici, ma mostra qualche difficoltà nell'esecuzione individuale. realizza in parte la trascrizione di semplici brani infantili. 	<p><u>Durata</u></p> <p>febbraio –maggio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p>

	notazione musicale tradizionale		<ul style="list-style-type: none"> lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	Livello eccellenza, accettabilità, soglia <u>Compito unitario</u> Esecuzione di brani strumentali monodici
--	---------------------------------	--	---	--

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : LA FAMIGLIA IN MUSICA

		OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> comprendere il valore e le tecniche del codice musicale gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso l'ascolto 	<u>Conoscenze</u> <ul style="list-style-type: none"> conoscere la classificazione degli strumenti musicali e le principali caratteristiche <u>Abilità</u> <ul style="list-style-type: none"> concentrarsi durante l'ascolto individuare all'ascolto il timbro degli strumenti e coglierne la specifica capacità espressiva 		<u>Durata</u> Febbraio-aprile <u>Sussidi didattici</u> Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD <u>Metodologia</u> <ul style="list-style-type: none"> ascolto di musiche vocali e strumentali di varie epoche esperienze pratiche (costruzione di semplici strumentini) lettura di testi 	<u>Tempi di verifica</u> In itinere <u>Verifiche (modalità e/o tipo)</u> Prove di ascolto e conoscenze <u>Valutazione</u> Livello eccellenza, accettabilità, soglia <u>Compito unitario</u> Realizzazione di un cartellone relativo alla classificazione degli strumenti.

6^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA NATURA IN MUSICA

	OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità
--	---	---------------------------------	--

				OSSERVAZIONE delle competenze
<p>Comprendere il valore e la tecniche del codice musicale. Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di un repertorio di generi vari.</p>	<p>Conoscenze Conoscere le analogie, le differenze e le peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi. Conoscere le famiglie strumentali.</p> <p>Abilità Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi ecc</p>	<p>L'alunno apprezza e capisce distintamente le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali e emozioni e sentimenti ad essi relativi. .E' in grado di sonorizzare in modo appropriato e personale paesaggi, unendo musiche preesistenti o inventate a poesie o immagini. L'alunno apprezza e capisce adeguatamente le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali .E' in grado di sonorizzare paesaggi unendo musiche preesistenti o inventate a poesie o immagini. L'alunno apprezza e capisce in modo semplice le possibilità della musica di ricreare ambienti naturali . E' in grado di produrre delle brevi sonorizzazioni di paesaggi</p>	<p>Durata maggio-giugno</p> <p>Sussidi didattici Libro di testo, cd, lettore cd, poesie, brani tratti da racconti o immagini, strumenti didattici.</p> <p>Metodologia Nell'attività dell'ascolto verrà utilizzato il più frequentemente la tecnica del confronto, inoltre il singolo ragazzo sarà sollecitato ad esprimere opinioni personali sulle musiche ascoltate .Per le sonorizzazioni si lavorerà in gruppo per incoraggiare la collaborazione e per permettere di confrontare soluzioni diverse.</p>	<p>Tempi di verifica Al termine delle singole attività</p> <p>Verifiche (modalità e /o tipo)</p> <p>Prove d'ascolto e interrogazioni</p> <p>Valutazione</p> <p>Livello: eccellenza, accettabilità, soglia.</p> <p>Compito unitario Realizzazione di lavori di sonorizzazione.</p>

Disciplina: TECNOLOGIA

CLASSI: PRIME

UA: **OBIETTIVI FORMATIVI 1 - DISEGNO GEOMETRICO**
SAPERE (CONOSCENZA)

- Rappresentazione di semplici figure geometriche.
- Tipologie del disegno.
- Materiali e attrezzi da disegno.
- Nozioni di base per il disegno geometrico.
- Le principali costruzioni geometriche piane.
- Costruzione di poligoni dato il lato.
- Divisione della circonferenza in parti uguali.
- Poligoni stellari.

SAPER FARE (ABILITA')

- Vedere e osservare.
- Riconoscere gli oggetti di uso comune.
- Usare i linguaggi specifici.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi del disegno per tracciare linee.
- Saper disegnare le principali figure geometriche
- Riprodurre e creare elementi geometrici ornamentali.

CONTENUTI

- Uso dei strumenti da disegno
- Costruzione di figure geometriche piane
- Strutture e composizione moduli geometrici
- Quote e scale di proporzione

UA: OBIETTIVI MINIMI SAPERE (CONOSCENZA)

- Rappresentazione di semplici figure geometriche.
- Tipologie del disegno.
- Materiali e attrezzi da disegno.
- Nozioni di base per il disegno geometrico.
- Le principali costruzioni geometriche piane.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere gli oggetti di uso comune.

CONTENUTI

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti del disegno tecnico ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura dei materiali.

- Saper eseguire esercitazioni grafiche creative utilizzando le principali figure geometriche di base.

2 - ANALISI TECNICA

SAPERE (CONOSCENZA)

- Riconosce i settori di utilizzo dei diversi oggetti esaminati.
- Riconosce i principi di funzionamento degli oggetti.

SAPER FARE (ABILITA')

- Saper osservare con attenzione un oggetto nel suo insieme e nei particolari.
- Saper compilare una scheda di analisi tecnica di un oggetto.

CONTENUTI

- Osservazione globale dettagliata e critica di vari oggetti.

UA: OBIETTIVI MINIMI**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Riconosce i principali settori di utilizzo di semplici oggetti esaminati.

SAPER FARE (ABILITA')

- Saper osservare con attenzione un oggetto nel suo insieme e nei particolari.

CONTENUTI

- Semplice osservazione globale di vari oggetti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Conosce i principi di funzionamento di alcuni oggetti, facendo un'analisi tecnica dettagliata, osservandolo con attenzione.

3 – I SETTORI PRODUTTIVI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Riconoscere i diversi settori produttivi.
- Riconoscere l'importanza dei diversi settori nella società di oggi.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sapere come i diversi settori produttivi sono cambiati tempo.

CONTENUTI

- Concetto di produzione classificazione dei diversi settori .

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Riconosce i principali settori di utilizzo di semplici oggetti esaminati.

SAPER FARE (ABILITA')

- Saper come i diversi settori produttivi sono cambiati tempo.

CONTENUTI

- Semplice classificazione dei diversi settori .

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa adottare un comportamento responsabile nell'utilizzo delle risorse.

4 - I MATERIALI E LORO PROPRIETÀ

SAPERE (CONOSCENZA)

- Riconoscere i materiali più comuni.
- Riconoscere e classificare i materiali in base alle proprietà tecnologiche.
- Riconoscere e classificare i tipi di lavorazione osservando i materiali.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare le principali informazioni comprendendo i termini specifici.

CONTENUTI

- Proprietà fisiche: Peso specifico, colore, ecc.
- Proprietà meccaniche: trazione, torsione, flessione, ecc.
- Proprietà tecnologiche: fusibilità, malleabilità, duttilità, ecc.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Riconoscere i materiali più comuni.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare semplici informazioni comprendendo i termini specifici .

CONTENUTI

- Semplice osservazione globale di vari materiali e riconoscere qualche proprietà.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa individuare di quale tra i materiali studiati, sono fatti gli oggetti di uso comune e le ragioni per le quali si è scelto un determinato materiale.

5 - LA CARTA

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione e gli usi della carta.

- Apprendere le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Costruire oggetti con carta e cartoncino. .
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la carta riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Storia della carta. Cos'è la carta e materie prime per la sua produzione.
- Materie prime fibrose e non fibrose.
- Fabbricazione della carta.
- I diversi tipi di carte.
- Industria cartotecnica e impatto ambientale.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi della carta.
- Apprendere alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Costruire oggetti con carta e cartoncino. .
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la carta riconoscendone alcune delle proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Accenni di storia della carta. Cos'è la carta e le materie prime che servono per la sua produzione.
- Fabbricazione della carta.
- Alcuni tipi di carte.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa fare un uso responsabile e senza spreco della carta.
- Sa smaltire correttamente i rifiuti cartacei.

6 - IL LEGNO

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione e gli usi del legno.
- Comprendere il concetto di materia prima, semilavorato e prodotto finito..

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare oggetti di uso comune e riconosce le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Cos'è il legno e struttura del tronco.
- Fasi della produzione del legno.
- La lavorazione del legno.
- Caratteristiche e classificazione dei legnami.
- L'industria del legno, attrezzi e macchine utensili.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi del legno.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare qualche materiale
- Analizzare oggetti di uso

CONTENUTI

- Cos'è il legno e struttura del tronco.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa fare un uso responsabile e senza spreco della carta.
- Sa smaltire correttamente i rifiuti cartacei.

7 – LE FIBRE TESSILI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere la storia, le caratteristiche, la lavorazione delle diverse fibre tessili.
- Apprendere le problematiche riguardanti l'ambiente derivante dalla lavorazione e l' utilizzo di questi materiali.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare le diverse fibre, e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare i prodotti tessili riconoscendo le diverse proprietà. Riconoscere i prodotti tessili.

CONTENUTI

- Classificazione delle fibre tessili.
- Lavorazione dei filati.
- Produzione delle diverse fibre e dei tessuti
- Simboli per il trattamento delle fibre tessili.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conoscere alcuni cenni di storia, alcune caratteristiche, sulla lavorazione e gli usi delle fibre tessili.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare le diverse fibre.
- Analizzare qualche prodotto tessili.

CONTENUTI

- Alcune fibre tessili.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa riconoscere i tessuti, sceglierli ed utilizzarli correttamente in relazione alle caratteristiche delle fibre che li compongono.

METODOLOGIA:

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi.

VALUTAZIONE:

- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

Materia: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classi: **PRIME**

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
	Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del	Riconosce le proprie	Velocità	Lezioni frontali collettive con	Per la verifica si

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	<p>proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali</p> <p>Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative</p>	<p>trasformazionecorporee ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali</p>	<p>Resistenza</p> <p>Forza</p> <p>Mobilità articolare</p> <p>Assi e piani del corpo umano</p> <p>Terminologia specifica della materia</p>	<p>proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>propongono agli alunni prove pratiche e test; costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell’atletica leggera</p>	<p>Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo</p> <p>Sa controllare il proprio equilibrio nell’utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Si orienta nello spazio in semplici percorsi</p> <p>Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra</p>	<p>Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc)</p> <p>Equilibrio statico dinamico</p> <p>Coordinazione dinamica generale</p> <p>Coordinazione oculomotoria</p> <p>Coordinazione oculopodale</p> <p>Orientamento spazio temporale</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA’ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	<p>Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea</p> <p>Rappresentare idee, stati d’animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo</p>	<p>E’ in grado di rappresentare stati d’animo a lui noti</p>	<p>Il linguaggio gestuale</p> <p>Il mimo</p> <p>Il linguaggio corporeo: la prossemica</p>	<p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Realizzazione di scenette tratte da brevi brani o dalla fantasia degli alunni</p>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Possedere le capacità coordinative e adattare alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione dello stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>	<p>Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte</p>	<p>Giochi organizzati su staffette e percorsi con e senza attrezzi</p> <p>Giochi di squadra presi dalla tradizione popolare</p> <p>Giochi propedeutici ai grandi giochi di squadra</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>La pratica dello stesso gioco;</p> <p>costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all’attività motoria in relazione ai</p>	<p>E’ consapevole della necessità di una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione.</p>	<p>Importanza del cambiare gli indumenti prima e dopo l’utilizzo della</p>	<p>Lezioni frontali collettive in classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p>	<p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p>

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e applicare il piano d'evacuazione Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza</p>	<p>Conosce le principale regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza (112 – 118 ecc)</p>	<p>palestra</p> <p>Nozioni di igiene</p> <p>Importanza della colazione e della suddivisione dei pasti nella giornata</p> <p>Comportamento del pedone Norme del Codice della Strada</p>	<p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	
---	--	--	--	---	--

Disciplina: storia

classe: SECONDA

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1. Nuova cultura, Nuovo Mondo	<p>Comprendere e riflettere sui mutamenti culturali che hanno portato alla nascita del mondo moderno in modo:</p> <p>-guidato -autonomo -personale e approfondito</p>	<p>-Alle soglie del mondo moderno:Stati e Imperi -Umanesimo e Rinascimento -Scoperte geografiche -Conquista del Nuovo Mondo e nascita di un'economia-mondo</p>	I quadrimestre
2. Religione e politica nel XVI secolo	<p>Comprendere e riflettere sui legami tra riforme religiose e vicende politiche del Cinquecento in modo:</p> <p>-guidato -autonomo -personale e approfondito</p>	<p>-Riforma protestante -Riforma cattolica -Stati, Imperi e guerre nel Cinquecento</p>	I quadrimestre
3. Il Seicento , secolo di contrasti	<p>Comprendere l'apporto innovativo del metodo scientifico galileiano e riflettere sui diversi cambiamenti delle istituzioni politiche ed ecclesiastiche in modo:</p> <p>-guidato -autonomo -personale e approfondito</p>	<p>-La Rivoluzione scientifica -La guerra dei Trent'anni e i nuovi equilibri politici -Assolutismo in Francia e Monarchia costituzionale in Inghilterra</p>	II quadrimestre

4. Il Settecento, secolo delle rivoluzioni	Comprendere la portata rivoluzionaria del nuovo movimento di pensiero e le sue conseguenze sul piano politico-economico in modo: -guidato -autonomo -personale e approfondito	-La Rivoluzione industriale -L'Illuminismo e il dispotismo illuminato -La Rivoluzione Francese -La rivoluzione americana	II quadrimestre
5. La Restaurazione	<i>Comprendere i fenomeni politici e le correnti di pensiero che hanno portato all'età della Restaurazione e ai primi movimenti liberali in modo:</i> -guidato -autonomo -personale e approfondito	La Restaurazione I movimenti per la libertà e l'indipendenza	II quadrimestre

METODO: lezione frontale/dialogata, guida alla comprensione del testo e allo studio dei contenuti, domande e schemi
VERIFICHE: verifiche orali e/o scritte

Disciplina: geografia

classe: SECONDA

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTO	TEMPI
1. Le regioni geo-politiche dell'Europa	Comprendere il percorso storico-culturale e politico dell'Europa e conoscere la carta politica dell'Europa in modo: -guidato -autonomo -approfondito e attuando confronti	Carta politica dell'Europa Stati e capitali	Settembre
2. L'Europa degli Stati	Conoscere i singoli Stati europei ed interpretare carte tematiche, grafici, fotografie; analizzare gli aspetti antropici ed economici; operare confronti fra realtà territoriali diverse in modo: -guidato -autonomo - approfondito e attuando confronti	Gli Stati europei: posizione, caratteristiche fisiche, clima e vegetazione, popolazione, attività economiche.	I-II quadrimestre

METODO: lezione frontale, lettura del manuale e integrazione con altro materiale (articoli di giornale, riviste, filmati)
VERIFICHE: orali e/o scritte

Disciplina: **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Classi: **SECONDE**

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTO	TEMPI
L'Unione europea: storia di un cammino comunitario	Conoscere le tappe della formazione dell'Unione europea e le sue istituzioni in modo: -guidato -autonomo -approfondito e attuando confronti e collegamenti con la geografia	Le radici dell'Europa Le tappe della formazione dell'Ue Il trattato di Lisbona Le istituzioni e gli organismi del'UE L'importanza dell'UE nel mondo attuale	I e II quadrimestre

METODO: lezione frontale, lettura del manuale e integrazione con altro materiale (articoli di giornale, riviste), lavori di gruppo

VERIFICHE: orali e/o scritte

Disciplina: scienze

classe: SECONDA

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
<p>U. A. 1 LE REAZIONI CHIMICHE E LA STRUTTURA DELL'ATOMO COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>➤ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Fenomeni fisici e fenomeni chimici ❖ Miscugli e soluzioni ❖ Le reazioni chimiche: sostanza acide, basiche e sali ❖ Struttura dell'atomo e i legami chimici ❖ La tavola periodica <p>➤ ABILITA'/CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Distinguere un fenomeno fisico da un fenomeno chimico ❖ Distinguere un miscuglio da una soluzione ❖ Distinguere un elemento da un composto ❖ Riconoscere acidi, basi e sali ❖ Spiegare la scala del pH ❖ Distinguere numero atomico e numero di massa ❖ Confrontare i diversi tipi di legame chimico 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Fenomeni fisici e fenomeni chimici ❖ Miscugli e soluzioni ❖ Sostanze acide, basiche e Sali ❖ Struttura dell'atomo ❖ La tavola periodica 	<p>I-II Quadrimestre</p>

<p>U. A. 2 SISTEMI E APPARATI DEL CORPO UMANO: LOCOMOTORIO, RESPIRATORIO, CIRCOLATORIO, DIGERENTE, ECRETORE COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti</p>	<p>➤ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ L'apparato locomotore e la sua fisiologia ❖ L'apparato respiratorio e la sua fisiologia ❖ Il sistema circolatorio e la sua fisiologia ❖ Il sistema immunitario ❖ I gruppi sanguigni ❖ L'apparato digerente e la sua fisiologia ❖ L'apparato escretore ❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita • La corretta alimentazione • Fumo e salute 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Distinguere anatomia e funzione dei vari apparati ❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita • La corretta alimentazione • Fumo e salute 	I-II Quadrimestre
	<p>➤ ABILITA'/CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Distinguere anatomia e fisiologia dei vari apparati ❖ Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e adottare comportamenti sani e corretti in relazione al proprio benessere fisico e nel rispetto degli altri • Riconoscere gli effetti del rapporto alimentazione e benessere • Individuare i principi alimentari e il fabbisogno calorico 		

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Disciplina: LINGUA STRANIERA - INGLESE

classi: SECONDE

Titolo	Competenze ²	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazione
1. I miei interessi (U.8 Vol.1 - U.1 Vol.2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) ciò che si sta facendo b) l'aspetto fisico	I quadrimestre	Present continuous (tutte le forme) Present continuous vs present simple Pronomi possessivi e Whose Avverbi di modo	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Lavoro a coppie; • Role play; • Lavoro di gruppo; 	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine.
2. Le mie esperienze passate	Prendere parte a semplici scambi	I quadrimestre	Past simple: to be (tutte le for me)		

(U.2- 3-4)	dialogici riguardanti: a) i gusti musicali e cinematografici b) le professioni Esprimere accordo e disaccordo Raccontare avvenimenti passati		Espressioni di tempo al passato Verbi regolari e irregolari (tutte le forme)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici). Supporti didattici: <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Registratore e/o lettore CD; • Video e/o computer; • Fotocopie • LIM Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto, ripetizione, analisi del dialogo 3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto. b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto. c) Di base (6): si esprime seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
3. I miei progetti (U.5)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) progetti futuri b) mezzi di trasporto	II quadrimestre	Future: present continuous How long...? + Take		
4. Il mio piatto preferito (U. 6)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) abitudini alimentari Ordinare da mangiare e bere	II quadrimestre	Sostantivi numerabili e non numerabili Some/Any A lot of/much/many/a little/a few		

Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli: a) Avanzato, b) Intermedio, c) Di base

Disciplina: LINGUA STRANIERA - FRANCESE

CLASSI: SECONDE

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
Unité d'apprentissage ³ Dossiers 7/8/9 Moi et mon milieu	Raconter au passé, situer dans le temps, inviter, accepter/refuser. Faire des achats, demander et dire le prix, s'adresser poliment. Téléphoner, parler de sa santé.	I Quadrimestre	Passé composé. Partitif. Adverbes de quantité, traduction de "molto". Chez. Gallicismes Pronoms COD et impératif	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro a coppie • Questionari • Chansons Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • registratore e/o lettore cd • video e/o computer Fotocopie	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta al termine di ogni unità • Verifiche orali in itinere e al termine
Unité d'apprentissage ⁴ Dossiers 10/11/12 Moi et le monde	Demander et dire le chemin. Localiser un objet. Demander et dire un conseil. Interdire. Situer dans le temps. Demander et parler de ses projets. Faire des propositions. Se donner rendez-vous	II Quadrimestre	Le futur, les pronoms COI et l'impératif. L'infinitif négatif. Quelque chose, quelqu'un. Le conditionnel. Plus et jamais, rien et personne		Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a) Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà

				seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato
--	--	--	--	--

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati
- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)

Disciplina: Arte e immagine

classe: SECONDA

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi
1°GRAMMATICA DI BASE: <ul style="list-style-type: none"> • La prospettiva centrale • Luci ed ombra • Composizione e ritmo • Proprietà fisiche, simboliche e psicologiche del colore. 	<ul style="list-style-type: none"> _ Osservare i messaggi visivi e rappresentare gli elementi della realtà. _ Sviluppare lo spirito d'osservazione per superare l'immagine stereotipata. _ Saper usare gli elementi del linguaggio visivo con funzione espressiva 	Da Settembre a Gennaio
2° SPERIMENTARE TECNICHE: <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimenti tecniche grafico-pittoriche - Tempera - Sbalzo - Vetrata 	<ul style="list-style-type: none"> _ Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali. _ Esprimere la propria creatività attraverso elaborati realizzati con materiali polimerici tridimensionali. _ Sviluppare l'autonomia operativa attraverso la tecnica dell'intaglio. 	Tutto l'anno

3° ALLA SCOPERTA DELL'ARTE: ✓ Il Quattrocento ✓ Il Cinquecento ✓ Il Seicento ✓ Il Settecento	Comprendere l'importanza del patrimonio artistico. Apprezzare il valore espressivo e culturale attraverso la lettura delle opere. Ampliare la terminologia specifica	Tutto l'anno
---	--	--------------

Disciplina: musica

Classe: seconda

1^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME

	OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 2. L'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 3. L'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 	<p><u>Durata</u></p> <p>Settembre - Gennaio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive • lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u> Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Pratica strumentale di gruppo</p>
---	---	--	---	---

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: LA MUSICA RACCONTA

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</p>
				<p>OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> comprendere il valore e le tecniche del codice musicale esprimersi e comunicare attraverso codici diversi dalla parola 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> relazioni tra linguaggi criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> elaborare commenti musicali a testi verbali o figurativi, ecc. riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musical 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno conosce in modo completo e comprende con facilità la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe, paesaggi,. L'alunno riconosce sempre all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo le loro possibilità espressive e prendendo coscienza che la scelta degli strumenti musicali e del timbro è uno dei mezzi a disposizione del compositore.. L'alunno conosce e comprende la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe,e paesaggi, immagini..... L'alunno riconosce all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo le loro possibilità espressive e prendendo coscienza che la scelta degli strumenti musicali e del timbro e uno dei mezzi fondamentali a disposizione del compositore.. L'alunno conosce e comprende globalmente la possibilità della musica di raccontare drammi teatrali, fiabe e paesaggi. L'alunno riconosce parzialmente all'ascolto gli strumenti musicali cogliendo superficialmente le loro possibilità espressive 	<p>Durata</p> <p>ottobre- gennaio</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, brani musicali di generi, forme e stili diversi, lettore CD e DVD.</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di ascolto guidato Esercitazioni individuali di ascolto analitico Invenzione personale di sequenze musicali 	<p>Tempi di verifica</p> <p>In itinere</p> <p>Verifiche (modalità e /o tipo)</p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p>Valutazione</p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p>Compito unitario</p> <p>Realizzazione di semplici sequenze sonore.</p>
---	--	--	--	--

3^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : SUONIAMO INSIEME

	<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità</p>
--	--	--	---

				OSSERVAZIONE delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. l'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 2. l'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 3. l'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo 	<p><u>Durata</u></p> <p>Febbraio - maggio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive • lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Pratica strumentale di gruppo</p>

4^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : IL REGNO DELLA DANZA

	<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e</p>
--	--	--	---

			abilità OSSERVAZIONE delle competenze	
<ul style="list-style-type: none"> Esprimersi e comunicare anche attraverso codici diversi dalla parola Comprendere il valore e le tecniche di questi codici 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Saper cogliere relazioni tra linguaggi Cogliere analogie, differenze e peculiarità stilistiche di epoche e generi musicali diversi <p><u>Abilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva in relazione ad altri linguaggi mediante l'ascolto 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno prende coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende con sicurezza in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Coglie costantemente il rapporto esistente fra le danze e la società. L'alunno prende coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Coglie globalmente il rapporto esistente fra le danze e la società. L'alunno prende globalmente coscienza che la danza è un mezzo per comunicare con gli altri, per esprimere le proprie energie fisiche e le proprie emozioni; comprende in parte in quali modi la musica suggerisce i movimenti di danza. Non sempre coglie il rapporto esistente fra le danze e la società. 	<p><u>Durata</u></p> <p>febbraio– marzo</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, brani musicali di generi, forme e stili diversi, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di ascolto guidato Esercitazioni individuali di ascolto analitico 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Realizzazione di cartelloni che rappresentino l'evoluzione della danza nel tempo.</p>

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO : LA MUSICA CANTATA

	OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e
--	---	--------------------------	---------------------------------

				abilità OSSERVAZIONE delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il valore e la tecniche del codice musicale. Gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di un repertorio di generi vari. Esprimersi e comunicare attraverso la parola e il suono. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le analogie, le differenze e le peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva nei generi della musica cantata. Cantare canzoni o brani corali. 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno prende pienamente coscienza del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo completo le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare con la giusta intonazione e espressività i brani scelti. L'alunno prende coscienza del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo soddisfacente le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare con buona intonazione e espressività i brani scelti L'alunno prende coscienza in modo modesto del contributo che la musica reca al significato delle parole. Conosce in modo superficiale le caratteristiche della canzone, del canto popolare, del lied e del melodramma. E' in grado di cantare in modo semplice i brani scelti. 	<p>Durata</p> <p>Aprile – Maggio</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Libro di testo, cd, lettore cd, strumenti didattici.</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'ascolto verrà utilizzata la tecnica del confronto, ogni ragazzo verrà sollecitato ad esprimere opinioni personali sul brano ascoltato. Per il canto ci saranno attività collettive e prestazioni individuali. 	<p>Tempi di verifica</p> <p>Al termine delle singole attività</p> <p>Verifiche (modalità e/o tipo)</p> <p>Prove d'ascolto e interrogazioni. Prove d'espressione e intonazione nel canto.</p> <p>Valutazione Livello: eccellenza, accettabilità, soglia.</p> <p>Compito unitario</p> <p>Canto corale</p>

Disciplina: **TECNOLOGIA**

CLASSI: **SECONDE**

UA: OBIETTIVI FORMATIVI

1 – DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle sezioni.
- Conosce la quotature e le norme che la regolano.
- Comprende un disegno in proiezioni ortogonali e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.

- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa rappresentare graficamente gruppi di solidi complessi in proiezioni ortogonali.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi.
- Sa utilizzare termini specifici di questa U. A.
- Sa realizzare solidi geometrici con diversi materiali.

CONTENUTI

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di figure geometriche piane , di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni ortogonali.
- Realizzazione di solidi geometrici.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa realizzare alcuni solidi geometrici con diversi materiali.

CONTENUTI

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane e di solidi in P.O.
- Realizzazione di solidi geometrici

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

2 -MATERIALE PLASTICO

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche, la lavorazione e gli usi delle materie plastiche.
- Apprende le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Che cosa sono le materie plastiche. Resine artificiali e sintetiche.
- Resine termoplastiche e termoindurenti.
- Produzione delle materie plastiche.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce alcune caratteristiche, della lavorazione e degli usi di alcune materie plastiche.
- Apprende alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare alcuni oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone alcune proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Che cosa sono le materie plastiche.
- Produzione delle materie plastiche.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

3 – RECUPERO IMBALLAGGI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce le caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

CONTENUTI

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce alcune caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

CONTENUTI

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa operare per quanto possibile, una scelta e un uso consapevole degli oggetti, in base alle modalità di smaltimento degli stessi e degli eventuali imballaggi.
- Comprende l'importanza fondamentale di un corretto smaltimento dei rifiuti.

4 -EDUCAZIONE ALIMENTARE:TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche e le funzioni dei singoli alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Riconosce e analizza i diversi settori di produzione alimentare.
- Conosce i processi di trasformazione degli alimenti.
- Conosce i comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa descrivere i processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere gli alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende le etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

CONTENUTI

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche e le funzioni di alcuni alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Conosce alcuni comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa fare una piccola descrizione sui processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere alcuni alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende alcune etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

CONTENUTI

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

5 - EDUCAZIONE ALIMENTARE: INDUSTRIA DI CONSERVAZIONE

SAPERE (CONOSCENZA)

- Comprende e conosce i sistemi di conservazione degli alimenti.

- Conosce le caratteristiche degli additivi chimici.
- Conosce gli OGM e gli alimenti biologici.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa confrontare i principali sistemi di conservazione e sa utilizzare quello più adatto per quel tipo di alimento.
- Valuta il rischio per la salute derivante dagli additivi.
- Legge e interpreta le etichette alimentari.

CONTENUTI

- La conservazione degli alimenti.
- Metodi fisici, biologici e chimici.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Comprende e conosce alcuni sistemi di conservazione degli alimenti.

SAPER FARE (ABILITA')

- Legge e interpreta alcune etichette alimentari.

CONTENUTI

- La conservazione degli alimenti.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa adottare nell'acquisto dei cibi scelte rispettose all'ambiente.

METODOLOGIA:

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi

VALUTAZIONE:

- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

UA: OBIETTIVI FORMATIVI

1 – DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle sezioni.
- Conosce la quotature e le norme che la regolano.
- Comprende un disegno in proiezioni ortogonali e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa rappresentare graficamente gruppi di solidi complessi in proiezioni ortogonali.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi.
- Sa utilizzare termini specifici di questa U. A.

- Sa realizzare solidi geometrici con diversi materiali.

CONTENUTI

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di figure geometriche piane , di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni ortogonali.
- Realizzazione di solidi geometrici.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le regole delle proiezioni ortogonali.
- Conosce il disegno grafico.
- Conosce la struttura portante delle figure piane.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare i principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.
- Sa realizzare alcuni solidi geometrici con diversi materiali.

CONTENUTI

- Uso dei strumenti da disegno.
- Costruzione di figure geometriche piane e di solidi in P.O.
- Realizzazione di solidi geometrici

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

2 -MATERIALE PLASTICO

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche, la lavorazione e gli usi delle materie plastiche.
- Apprende le problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere e analizzare il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone le proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Che cosa sono le materie plastiche. Resine artificiali e sintetiche.
- Resine termoplastiche e termoindurenti.
- Produzione delle materie plastiche.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce alcune caratteristiche, della lavorazione e degli usi di alcune materie plastiche.
- Apprende alcune problematiche riguardanti l'ambiente derivate dalla lavorazione, utilizzo e smaltimento di questo materiale.

SAPER FARE (ABILITA')

- Riconoscere il materiale e il corrispondente settore produttivo.
- Analizzare alcuni oggetti di uso comune, costruiti con la plastica riconoscendone alcune proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche.

CONTENUTI

- Che cosa sono le materie plastiche.

- Produzione delle materie plastiche.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica della proiezione ortogonale di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto.
- Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto.
- Sa inventare motivi decorativi utilizzando il motivo geometrico.
- Sa individuare le figure geometriche piane e solide alla base di un oggetto.

3 – RECUPERO IMBALLAGGI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce le caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

CONTENUTI

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce l'importanza dei rifiuti come risorsa.
- Conosce le diverse destinazioni dei rifiuti.
- Conosce alcune caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuti: carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio, legno, pneumatici, batterie per auto ecc.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa effettuare una raccolta differenziata.
- Sa costruire un oggetto con materiale di recupero.

CONTENUTI

- Direttiva europea sugli imballaggi
- Cosa sono gli imballaggi.
- Raccolta sul territorio.
- Impianto di separazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa operare per quanto possibile, una scelta e un uso consapevole degli oggetti, in base alle modalità di smaltimento degli stessi e degli eventuali imballaggi.
- Comprende l'importanza fondamentale di un corretto smaltimento dei rifiuti.

4 -EDUCAZIONE ALIMENTARE:TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche e le funzioni dei singoli alimenti.

- Conosce la piramide degli alimenti.
- Riconosce e analizza i diversi settori di produzione alimentare.
- Conosce i processi di trasformazione degli alimenti.
- Conosce i comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa descrivere i processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere gli alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende le etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

CONTENUTI

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le caratteristiche e le funzioni di alcuni alimenti.
- Conosce la piramide degli alimenti.
- Conosce alcuni comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa fare una piccola descrizione sui processi di produzione dei principali alimenti.
- Sa riconoscere alcuni alimenti secondo le loro caratteristiche nutrizionali.
- Legge e comprende alcune etichette dei vari alimenti.
- Sa adottare comportamenti sani e corretti dal punto di vista alimentare

CONTENUTI

- Alimenti di origine vegetale e animale.
- L'industria molitoria e l'industria olearia.
- Le bevande e le bevande alcoliche.

5 - EDUCAZIONE ALIMENTARE: INDUSTRIA DI CONSERVAZIONE

SAPERE (CONOSCENZA)

- Comprende e conosce i sistemi di conservazione degli alimenti.
- Conosce le caratteristiche degli additivi chimici.
- Conosce gli OGM e gli alimenti biologici.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa confrontare i principali sistemi di conservazione e sa utilizzare quello più adatto per quel tipo di alimento.
- Valuta il rischio per la salute derivante dagli additivi.
- Legge e interpreta le etichette alimentari.

CONTENUTI

- La conservazione degli alimenti.
- Metodi fisici, biologici e chimici.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

UA: OBIETTIVI MINIMI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Comprende e conosce alcuni sistemi di conservazione degli alimenti.

SAPER FARE (ABILITA')

- Legge e interpreta alcune etichette alimentari.

CONTENUTI

- La conservazione degli alimenti.
- Le tecniche di cottura degli alimenti.
- Imballaggio ed etichettatura dei prodotti alimentari.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa adottare nell'acquisto dei cibi scelte rispettose all'ambiente.

METODOLOGIA:

- Interventi del docente, lezione frontale e lavoro individuale, attività degli allievi
- La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.
- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe: SECONDA

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative	Riconosce le proprie trasformazioni corporee ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali	Velocità Resistenza Forza Mobilità articolare	Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente. Lavori di gruppo. Problem-solving. Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.	Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e test; costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette
L MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell'atletica leggera	Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo Sa controllare il proprio equilibrio nell'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi Si orienta nello spazio in semplici percorsi Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra	Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc) Equilibrio statico dinamico Coordinazione dinamica generale Coordinazione oculo-motoria Coordinazione oculo-podale Orientamento spazio temporale	Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente. Lavori di gruppo. Problem-solving. Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.	Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea Rappresentare idee, stati d'animo e storie	E' in grado di rappresentare stati d'animo a lui noti	Il linguaggio gestuale Il mimo	Lavori di gruppo.	Realizzazione di scenette tratte da brevi brani o dalla fantasia degli alunni

	mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo		Il linguaggio corporeo: la prossemica		
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Possedere le capacità coordinative e adattarle alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione delle stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>	<p>Si impegna nel raggiungere un obiettivo comune nelle gare di Atletica Leggera</p> <p>Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte</p>	<p>Attività legate all'Atletica Leggera del correre, saltare e lanciare</p> <p>Giochi propedeutici alla pallavolo, al basket, alla pallamano, alla palla tamburello e al tchoukball</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>La pratica dello gioco proposto;</p> <p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p> <p>Partecipazione a manifestazioni di Atletica Leggera</p>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	<p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e applicare il piano d'evacuazione</p> <p>Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza</p>	<p>E' consapevole della necessità di una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione. Conosce le principale regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza (112 ecc)</p>	<p>Educazione alimentare: principi nutritivi</p> <p>Corretti comportamenti per prevenire infortuni a sé e agli altri</p> <p>Educazione stradale: comportamento del ciclista e norme del Codice della strada</p> <p>I paramorfismi e i dismorfismi</p> <p>Le lesioni</p>	<p>Lezioni frontali collettive in classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p>

Disciplina: STORIA

Classe: TERZA

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
--------	-----------	-----------	-------

1. Dall'Età della Restaurazione al Risorgimento	<p>Conoscere i fenomeni politici, le correnti di pensiero, le trasformazioni economiche che hanno determinato la nascita dello stato italiano. Comprendere la progressiva evoluzione degli stati d'Europa</p> <p>A Conoscere e collocare nel tempo i fatti principali</p> <p>B Conoscere i fatti, collocarli nel tempo e coglierne le relazioni.</p> <p>C Conoscere i fatti, collocarli nel tempo e coglierne le relazioni. Comprendere e cogliere la permanenza dei fatti del passato nel presente.</p>	Dal 1848 all'Unità d'Italia	I quadrimestre
2. L'età dell'imperialismo	<p>Conoscere e riflettere sulle trasformazioni socio – politico – economiche avvenute nel mondo nella seconda metà dell' 800</p> <p>A Conoscere nelle linee generali la situazione politico – economica – sociale negli anni 1850 – 1914</p> <p>B Conoscere e cogliere cause e conseguenze della situazione storica degli anni 1850 – 1914</p> <p>C Conoscere, analizzare e riflettere utilizzando il linguaggio specifico la situazione storica degli anni 1850 - 1914</p>	<p>Affermazione degli U.S.A come potenza economica</p> <p>La seconda rivoluzione industriale</p> <p>La politica europea nell'età dell'imperialismo</p> <p>L' Italia dai governi della sinistra a Giolitti</p>	I-II quadrimestre
3. Le Guerre Mondiali e i Totalitarismi 1915 -1945	<p>Conoscere e riflettere sulle due guerre mondiali, sull'affermazione e crollo delle dittature in Europa e sulle cause e conseguenze di tali eventi nel mondo attuale.</p> <p>A Conoscere gli eventi e, guidati, individuare cause e conseguenze</p> <p>B Conoscere in modo abbastanza completo cause e conseguenze degli eventi</p> <p>C Conoscere ed esporre in modo completo cause e conseguenze. Riflettere sulle problematiche</p>	<p>La crisi del 1929</p> <p>I totalitarismi</p> <p>Le due guerre mondiali</p>	II quadrimestre
4. Dalla guerra fredda al villaggio globale	<p>Conoscere e comprendere nelle linee essenziali i cambiamenti in campo politico, economico e sociale del mondo contemporaneo.</p> <p>A Conoscere gli eventi e, guidati, individuare cause e conseguenze</p> <p>B Conoscere in modo abbastanza completo cause e conseguenze degli eventi</p> <p>C Conoscere ed esporre in modo completo cause e conseguenze. Riflettere sulle problematiche</p>	<p>La ricostruzione</p> <p>Il mondo diviso in due blocchi</p> <p>Il crollo del totalitarismo</p>	II quadrimestre

METODO: Lezione frontale, partecipata presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti e delle fonti storiche, utilizzo di diversi strumenti per facilitare la memorizzazione e l'esposizione degli argomenti.

VERIFICHE: In itinere sia orali che scritte

Disciplina: GEOGRAFIA

Classe: TERZA

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
1. Caratteri generali della	Comprendere il rapporto tra uomo e natura attraverso la descrizione delle caratteristiche climatiche e morfologiche dei	Strumenti e fonti della geografia	I e II quadrimestre

<i>geografia fisica e antropica del Pianeta</i>	<i>principali ambienti della terra e avvicinarsi alle problematiche del mondo attuale</i> A Conoscere le principali caratteristiche degli ambienti naturali e di alcune problematiche del mondo attuale B Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali, comprendere il rapporto uomo-ambiente e le problematiche del mondo attuale C Comprendere e analizzare le caratteristiche degli ambienti naturali, il rapporto uomo-ambiente e alcune problematiche del mondo attuale	Climi e paesaggi Grandi problemi e sviluppo sostenibile	
<i>2.Continenti e paesi extraeuropei</i>	<i>Conoscere, analizzare, comprendere l'ambiente fisico e umano dei continenti extraeuropei</i> A Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina B Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina, conoscere la situazione socio-economica, culturale e politica C Descrivere uno stato o un'area geografica, utilizzando gli strumenti della disciplina, conoscere la situazione socio-economica, culturale e politica e operare confronti con gli altri stati o aree geografiche	Continenti e paesi extraeuropei Asia Africa America Oceania Antartide	I e II quadrimestre

METODO: Lezione frontale partecipata presentazione degli argomenti, lettura e riflessione dei testi, analisi dei contenuti e delle fonti, utilizzo di diversi strumenti

VERIFICHE: In itinere sia orali che scritte

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSE III

TITOLO	OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<i>1 Cittadinanza e costituzione: cittadini di domani</i>	<i>Conoscere e riflettere sulla storia e sui principi fondamentali della nostra Costituzione, sui diritti-doveri del cittadino, sull'ordinamento dello stato; sui valori di rispetto, libertà, giustizia, uguaglianza e pace anche attraverso la testimonianza di uomini e donne di ogni epoca e luogo.</i>	Problematiche attuali La Costituzione italiana	I e II quadrimestre

METODO: Lezione frontale, partecipata; presentazione degli argomenti, lettura e riflessione sui testi, analisi dei contenuti; utilizzo di diversi strumenti. **Visione di film su tematiche inerenti i diritti dell'uomo e del cittadino con lavori di approfondimento e di riflessione.**

VERIFICHE: In itinere sia orali che scritte

Disciplina: SCIENZE

Classe TERZA

Titolo	Obiettivi	Obiettivi minimi	Tempi
--------	-----------	------------------	-------

<p>U. A. 1 SISTEMI E APPARATI DEL CORPO UMANO: ENDOCRINO, NERVOSO, RIPRODUTTORE COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema endocrino e la sua fisiologia • Il sistema nervoso e la sua fisiologia • L'apparato riproduttore e la sua fisiologia • Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> – Effetti delle droghe sull'organismo – Cambiamenti fisici 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Il sistema nervoso struttura e funzionamento ❖ L'apparato riproduttore e la sua struttura ❖ Le principali droghe e i loro effetti 	<p>I e II Quadrimestre</p>
	<p>✓ ABILITA'/CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parti e le funzioni dell'apparato endocrino, nervoso e riproduttore. • Educazione alla convivenza civile: <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere gli effetti negativi delle droghe sull'organismo – Individuare stili di vita corretti per la prevenzione dell'AIDS – Comprendere i cambiamenti che avvengono nella fase dell'adolescenza 		
<p>U. A. 2 L'EREDITARIETA' E L'EVOLUZIONE COMPETENZE</p> <p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>2. Sviluppare semplici schemi, modelli, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli esperimenti di Mendel e le sue leggi. • Conoscere il meccanismo di trasmissione del sesso. • Conoscere le Leggi dell'evoluzione • Cenni sulla struttura del DNA. • Conoscere alcune malattie ereditarie • Conoscere la nascita e l'evoluzione della vita 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Le leggi di Mendel ❖ Le leggi dell'evoluzione <ul style="list-style-type: none"> ❖ Le malattie ereditarie 	<p>I e II Quadrimestre</p>

	<p>✓ ABILITA'/CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le leggi di Mendel. • Utilizzare tabelle a doppia entrata per calcolare la probabilità di comparsa di una malattia nei figli o la trasmissione del sesso • Confrontare le Leggi preevoluzionistiche con la Legge di Darwin • Confrontare le varie tappe evolutive 		
<p>U. A. 3 LA TERRA E IL SISTEMA SOLARE COMPETENZE Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la litosfera e la sua composizione. • Conoscere le caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. • Conoscere le parti in cui è divisa la Terra e il suo interno. • Conoscere la teoria della deriva dei continenti e della tettonica a zolle. • Conoscere le cause dell'origine dei vulcani, dei terremoti e delle catene montuose. • Conoscere i componenti del sistema solare. • Conoscere le principali caratteristiche dei pianeti. <p>✓ ABILITA'/CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i collegamenti nei processi di formazione delle rocce. • Distinguere fenomeni causati da forze esogene e da forze endogene. • Individuare fenomeni causati dal movimento delle zolle. • Individuare le parti che formano un vulcano. • Individuare gli effetti provocati dalle onde sismiche. • Individuare i componenti del sistema solare e le sue fasi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere le caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche ❖ Conoscere le parti in cui è divisa la Terra e il suo interno ❖ Conoscere le cause dell'origine dei vulcani, dei terremoti ❖ Conoscere le principali caratteristiche della Terra e del suo satellite 	<p>II Quadrimestre</p>
<p>U. A. 4 L'INQUINAMENTO COMPETENZE Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di</p>	<p>✓ CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vari tipi di inquinamento e principali fonti • Educazione alla cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> – Effetti dell'inquinamento sull'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere i vari tipi di inquinamento ❖ Effetti dell'inquinamento sull'ambiente 	<p>II Quadrimestre</p>

complessità	✓ ABILITA'/CAPACITA' <ul style="list-style-type: none"> • Differenziare i vari tipi di rifiuti • Individuare la presenza di sostanze inquinanti in un campione • Cause ed effetti dell'inquinamento • Educazione alla cittadinanza: <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente – Acquisire comportamenti corretti verso l'ambiente 		
U. A. 5 CENNI SUL MOTO, SULLE FORZE E SUI FLUIDI	➤ CONOSCENZA <ul style="list-style-type: none"> ❖ Legge del moto rettilineo uniforme ❖ La forza e la sua misura. Le leggi di Newton ❖ Il galleggiamento. La spinta di Archimede 		II Quadrimestre

Metodo: lezioni frontali, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate, realizzazioni di mappe e schede.

Verifiche : orali e/o scritte a conclusione di un argomento e/o verifiche finali di sintesi.

Disciplina: LINGUA STRANIERA - INGLESE

CLASSI III

Titolo	Competenze ³	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazione
1. I miei doveri (U.7-8 vol. 2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) le indicazioni stradali b) i lavori domestici Chiedere il permesso	I quadrim estre	Must/have to Composti di some/any /no/every Confronto mustn't/don't have to Had to Verbi + ing	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Lavoro a coppie; • Role play; • Lavoro di gruppo; • Attività: brainstorming e ludico-didattiche (canzoni e giochi linguistici). 	Tempi, strumenti di verifica: 1 Verifica scritta al termine unità; 2 Verifica orale in itinere e al termine.
2. Il giorno più bello della mia vita (U. 9-10 vol. 2)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) descrizioni di luoghi geografici Fare paragoni / chiedere informazioni turistiche Parlare di diversi stati d'animo Parlare al telefono	I quadrim estre	Il comparativo degli aggettivi: maggioranza, minoranza, uguaglianza Superlativo Which one/ones	Supporti didattici: <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Registratore e/o lettore CD; • Video e/o 	Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a) Avanzato (10-9): l'alunno si esprime e comprende in
3. Previsioni di viaggio	Prendere parte a semplici	I-II	Going to future (tutte le		

(U.1-2 vol.3)	scambi dialogici riguardanti: a) intenzioni per il futuro b) previsioni metereologiche c) ciò che potrebbe accadere Chiedere informazioni all'aeroporto e alla stazione	quadrimestre	forme) Will future (tutte le forme) May/might If clause (I tipo)	computer; • Fotocopie • LIM .	modo autonomo e corretto. b) Intermedio (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto. c) Di base (6): si esprime seguendo uno schema dato. d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato. e) Non accettabile (4): si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato.
4. Esperienze di vita (U. 3-4)	Saper parlare di esperienze interessanti fatte Saper prenotare in un ostello Comprare regali Saper parlare di libri e autori	II quadrimestre	Present perfect (tutte le forme) Avverbi usati con il present perfect Present perfect vs past simple	Descrizione delle fasi delle attività: 1 Fase iniziale (warm-up) 1.a Verifiche conoscenze pregresse 1.b Introduzione argomento 2 Ascolto, ripetizione, analisi del dialogo 3 Fase pratica di esecuzione attività 4 Verifica conoscenze	
5. Il bullismo (U. 5-6)	Prendere parte a semplici scambi dialogici riguardanti: a) la criminalità nel mondo giovanile b) malesseri fisici	II quadrimestre	Past continuous Should/shouldn't		

Le competenze vengono valutate a seconda dei seguenti livelli: a) Avanzato b) Intermedio c) Di base

Disciplina: LINGUA STRANIERA - FRANCESE

CLASSI III

Titolo	Obiettivo formativo	Periodo	Contenuto	Metodo e strumenti	Verifiche e valutazioni
--------	---------------------	---------	-----------	--------------------	-------------------------

Unité d'apprentissage5 Dossiers 13/14/15 Vers l'autonomie	1)Savoir suivre ses traces pour écrire des lettres 2)Savoir répondre à des questionnaires. Demander la permission Accorder/refuser Demande, dire et justifier son opinion Commander au restaurant, se plaindre, s 'excuser. Demander un service	I Quadrimestre	Pronoms relatifs qui et que, pronoms démonstratifs, comparatif, possessifs, depuis Futur et conditionnel	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lavoro a coppie • Questionari • Chansons Supporti didattici <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • registratore e/o lettore cd • video e/o computer Fotocopie	Tempi, strumenti di verifica <ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta al termine di ogni unità • Verifiche orali in itinere e al termine
Unité d'apprentissage6 Dossiers 16/17/18 Vers le monde	Rapporter les paroles de quelqu'un,Se renseigner et offrir des renseignements Décrire et raconter des faits divers. Exprimer la cause, l'opposition Exprimes ses sentiments	I Quadrimestre	Le discours indirect.Si hypothétique. Forme passive, pronoms interrogatifs, pronoms neutres y et en Subjonctif		Valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite: a)Eccellente (10-9): L'alunno si esprime e comprende in modo autonomo e corretto b) Intermedio : (8-7): si esprime e comprende in modo abbastanza autonomo e corretto c) Accettabile (6): si esprime seguendo uno schema dato d) Parziale (5): si esprime e comprende con difficoltà seguendo uno schema dato e) Non accettabile (4) : si esprime e comprende con molta difficoltà anche se guidato

Indicatori di apprendimento I e II quadrimestre:

- Comprendere il senso globale di messaggi orali e scritti e individuare le informazioni specifiche (dialoghi orali e scritti riguardanti vissuti e il mondo circostante)
- Produrre testi orali e scritti di uso comune (vissuti e mondo circostante)
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana utilizzando strutture, funzioni e lessico adeguati
- Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francese e operare confronti

Disciplina: Arte Immagine

Classe 3°

Titolo unità di apprendimento	Obiettivo formativo	Tempi
-------------------------------	---------------------	-------

<p>1°GRAMMATICA DI BASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le regole della composizione - La prospettiva accidentale - Luce ed ombra - Figura umana <i>movimento/volto</i> <i>espressione/manichino</i> 	<ul style="list-style-type: none"> _ Realizzare ed elaborare composizioni dinamiche e creative applicando le regole. _ Osservare e realizzare ambienti urbani interpretando in modo personale e creativo la realtà. _ Realizzare studi di oggetti forme, volumi con l'applicazione di diverse fonti luminose (chiaro -scuro). _ Realizzare figure in movimento applicando le regole delle proporzioni. 	<p>Da Ottobre a Gennaio</p>
<p>2° TANTI MODI DI ESSERE ARTISTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento di tecniche grafico-pittoriche • Tempere • Collage polimaterico 	<ul style="list-style-type: none"> _ Utilizzando le tecniche più appropriate esprimere la propria creatività attraverso elaborati originali e personali. _ Esprimere la propria creatività attraverso elaborati realizzati con materiali polimaterici. 	<p>Tutto l'anno</p>
<p>3°ALLA SCOPERTA DELL'ARTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione dell'arte e dell'artista nell'Ottocento - Romanticismo - Macchiaioli - Impressionismo - Postimpressionismo - Le avanguardie storiche e le opere più significative del Novecento - Espressionismo - Cubismo - Futurismo - Astrattismo - Pop art - Arte africana - I beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> _ Comprendere l'importanza della tutela del patrimonio artistico, apprezzare il valore espressivo e culturale attraverso la lettura delle opere più significative dei periodi trattati. 	<p>Da Ottobre a Maggio</p>

LA PUBBLICITA': <ul style="list-style-type: none"> - commerciale - etico -sociale 	_ Attraverso percorsi guidati di lettura delle immagini pubblicitarie Individuare e comprendere i significati simbolico-espressivi del messaggio pubblicitario. _ Produrre materiale pubblicitario utilizzando le tecniche grafiche e le leggi della pubblicità.	Aprile
---	--	--------

Disciplina: musica

Classe: terza

1^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME

	OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<p>4. L'alunno sviluppa in modo disinvolto e sicuro la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p> <p>5. L'alunno sviluppa gradualmente la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p> <p>6. L'alunno sviluppa solo in parte la tecnica del flauto dolce per poter suonare in un gruppo e per aderire ad un progetto comune</p>	<p><u>Durata</u></p> <p>Settembre - Gennaio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive • lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Pratica strumentale di gruppo</p>
---	---	---	---	---

2^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SENTIMENTI IN MUSICA

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto di musica tratte da repertori vari 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva relazioni tra linguaggi <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto 	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno coglie con facilità la capacità della musica di descrivere i sentimenti; comprende con sicurezza che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce la vita musicale dell'800 e le caratteristiche del romanticismo. L'alunno coglie adeguatamente la capacità della musica di descrivere i sentimenti; comprende globalmente che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce la vita musicale dell'800 e le caratteristiche del del romanticismo. L'alunno coglie parzialmente la capacità della musica di descrivere i sentimenti; non sempre comprende che la musica è un linguaggio che si sovrappone e si intreccia a quello verbale. Conosce globalmente la vita musicale dell'800. 	<p>Durata</p> <p>settembre-gennaio</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo,DVD</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi di canzoni e di brani musicali nelle loro varie componenti Esercitazioni collettive d'ascolto Lettura di testi di canzoni Analisi di brani musicali romantici 	<p>Tempi di verifica</p> <p>In itinere</p> <p>Verifiche (modalità e /o tipo)</p> <p>Prove d'ascolto</p> <p>Valutazione</p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p>Compito unitario</p> <p>Quadro sintetico dei brani musicali ascoltati ed analizzati.</p>
--	---	---	---	---

3^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: SUONIAMO INSIEME (bis)

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare attraverso il suono • Gustare sul piano estetico il linguaggio musicale attraverso la pratica di uno strumento 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della notazione tradizionale • Conoscere i fondamentali della tecnica di uno strumento musicale didattico <p><u>Abilità</u></p> <p>Eseguire brani melodici sia ad orecchio, sia decifrando la notazione musicale tradizionale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno esegue con sicurezza brani strumentali in ordine di graduale difficoltà, interpretando in modo adeguato e personale il repertorio proposto 2. L'alunno esegue brani strumentali in ordine di graduale difficoltà, interpretando quasi sempre in modo adeguato il repertorio proposto 3. L'alunno non sempre esegue brani strumentali in ordine di graduale difficoltà e mostra difficoltà nell'interpretare in modo adeguato il repertorio proposto 	<p><u>Durata</u></p> <p>Febbraio - maggio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti, basi musicali, lettore CD</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni individuali e collettive • lettura, analisi, ascolto e riproduzione delle melodie proposte 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Verifiche strumentali individuali e di gruppo</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Pratica strumentale a più voci</p>
---	---	---	---	--

4^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: GUERRA E PACE

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> gustare sul piano estetico il linguaggio espressivo musicale attraverso l'ascolto 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> analogie, differenze, peculiarità stilistiche di epoche e generi diversi <p>Abilità</p> <p>Riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti</p>	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno comprende con facilità che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie in modo sicuro la capacità evocativa della musica L'alunno comprende adeguatamente che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie la capacità evocativa della musica L'alunno comprende sommariamente che la musica può testimoniare a modo suo episodi cruciali della storia passata e contemporanea. Coglie solo in parte la capacità evocativa della musica 	<p>Durata</p> <p>gennaio-febbraio</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Libro di testo, registrazioni di vario tipo, canti popolari, brani musicali di vari generi</p> <p>Metodologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascolto analitico dei brani proposti Utilizzo della tecnica del "confronto", attraverso cui sollecitare opinioni personali 	<p>Tempi di verifica</p> <p>In itinere</p> <p>Verifiche (modalità e /o tipo)</p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p>Valutazione <u>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</u></p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Presentazione di un brano musicale a scelta tra quelli analizzati, in cui venga illustrato come la musica possa testimoniare episodi storici</p>
---	--	---	---	---

5^ UNITA' DI APPRENDIMENTO: NEI LABIRINTI DELL'ANIMA CONTEMPORANEA

		OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze

<ul style="list-style-type: none"> Collocare l'opera musicale nelle fondamentali classificazioni storiche 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Criteri di organizzazione formale tradizionali, principali strutture del linguaggio musicale e loro valenza espressiva <p><u>Abilità</u></p> <p>Riconoscere ed analizzare con il linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali</p>	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno conosce in modo completo la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei e approfondisce in modo disinvolto e sicuro la consapevolezza del ruolo dell'artista nella nostra società L'alunno conosce la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei e approfondisce adeguatamente la consapevolezza del ruolo dell'artista nella nostra società L'alunno conosce globalmente la vita musicale del '900; conosce generi musicali colti contemporanei 	<p><u>Durata</u></p> <p>marzo –aprile</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, pubblicazione di vario tipo, brani musicali colti tratti dal repertorio del 900'</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Verranno offerti informazioni, poi da approfondire, di tipo storico-culturale Discussione guidate, attività di analisi, ascolto e riflessione 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Prove d'ascolto, questionari</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <p>Abbinamento di opere musicali ascoltate ad episodi e fatti storici del nostro secolo</p>
--	---	--	---	---

6 ^UNITA' DI APPRENDIMENTO: EFFETTI BENEFICI E DANNOSI DI SUONI E RUMORI

		<p>OBIETTIVI FORMATIVI (declinato in tre livelli standard di apprendimento)</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<p>ACCERTAMENTO delle conoscenze e abilità OSSERVAZIONE delle competenze</p>

<ul style="list-style-type: none"> Comportarsi in modo da promuovere per se e per gli altri un benessere fisico 	<p><u>Conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita <p><u>Abilità</u></p> <p>Adottare comportamenti sani e corretti</p>	<ol style="list-style-type: none"> L'alunno conosce i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico e matura responsabilmente un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico L'alunno conosce globalmente i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico e matura un discreto atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico L'alunno conosce in parte i pericoli rappresentati dall'inquinamento acustico ma fatica a maturare un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico 	<p><u>Durata</u></p> <p>maggio</p> <p><u>Sussidi didattici</u></p> <p>Libro di testo, pubblicazione di vario tipo</p> <p><u>Metodologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Lettura del libro di testo, di articoli di giornale e di varie pubblicazioni Momenti di discussione guidata, di confronto dai quali far emergere un atteggiamento di rispetto per l'ambiente acustico in cui si vive 	<p><u>Tempi di verifica</u></p> <p>In itinere</p> <p><u>Verifiche (modalità e /o tipo)</u></p> <p>Partecipazione, interesse, osservazione costante</p> <p><u>Valutazione</u></p> <p>Livello eccellenza, accettabilità, soglia</p> <p><u>Compito unitario</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Raccolta di documentazioni sul problema dell'inquinamento acustico (articoli, riviste, fotografie). Inchiesta presso familiari e conoscenti
--	---	---	--	--

MATERIA: **TECNOLOGIA**

CLASSI: **TERZE**

UA: OBIETTIVI FORMATIVI

1-DISEGNO TECNICO: RAPPRESENTAZIONE DEGLI OGGETTI, ASSONOMETRIA, SEZIONI

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce le norme e le convenzioni relative alle proiezioni assonometriche: cavaliera, isometrica e monometrica
- Comprende un disegno in sezione e utilizza i termini specifici di questa UA.
- Conosce le norme e le convenzioni relative alle Sezioni.
- Comprende un disegno in proiezioni assonometriche e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce le basi del disegno grafico.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare solidi geometrici e oggetti in proiezioni ortogonali e nelle diverse assonometrie.
- Sa quotare i relativi disegni.
- Sa disegnare le sezioni dei solidi
- Sa progettare e disegnare motivi grafici, decorativi
- Saper progettare un oggetto di uso comune

CONTENUTI

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di solidi e di gruppi di solidi in proiezioni assonometriche.
- Disegnare le sezioni dei principali solidi.
- Costruzione di un cubo con il cartoncino con mosaici e disegni decorativi o con inserimento di parole chiave interdisciplinari.
- Progettare un oggetto di uso comune.

UA: OBIETTIVI MINIMI**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce le norme e le convenzioni relative alle proiezioni assonometriche: cavaliera, isometrica e monometrica
- Comprende un disegno in proiezioni assonometriche e sa utilizzare i termini specifici di questa UA.
- Conosce alcune basi del disegno grafico.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa disegnare alcuni solidi geometrici e oggetti in proiezioni ortogonali e nelle diverse assonometrie.
- Sa quotare i relativi disegni.
- Sa progettare e disegnare motivi grafici, decorativi
- Saper progettare un oggetto di uso comune

CONTENUTI

- Uso strumenti da disegno
- Rappresentazione di alcuni solidi in proiezioni assonometriche.
- Costruzione di un cubo con il cartoncino con mosaici e disegni decorativi o con inserimento di parole chiave interdisciplinari.
- Progettare un oggetto di uso comune.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Di fronte ad una rappresentazione data di un oggetto, sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica dell'assonometria.
- Di fronte a una rappresentazione assonometrica di un oggetto, sa individuare la tipologia di assonometria utilizzata.
- Sa scegliere la tipologia più opportuna per disegnare un oggetto.
- Sa sviluppare un solido per utilizzo pratico.
- Sa effettuare rilievi di oggetti dal vero.
- Sa pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Sa costruire un oggetto con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Sa utilizzare anche software specifici per la realizzazione di relazioni, cercare documentazione inerente la progettazione dell'oggetto di uso comune.

SAPERE (CONOSCENZA)

- Classifica le risorse energetiche.
- Analizza i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Analizza le attuali tecnologie in grado di offrire un risparmio energetico.
- Analizza i danni ambientali causati dall'uso dei combustibili.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa classificare le risorse energetiche, analizzando i vantaggi legati all'uso delle risorse rinnovabili.
- Sa analizzare il rapporto tra le fonti energetiche e l'ambiente.

CONTENUTI

- Fonti e forme di energia.
- Cos'è l'energia.
- Classificazione fonti energetiche: petrolio gas naturale, carbone e materiali nucleari.

UA: OBIETTIVI MINIMI**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Classifica le risorse energetiche.
- Analizza alcuni vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Analizza le attuali tecnologie in grado di offrire un risparmio energetico.
- Analizza i danni ambientali causati dall'uso dei combustibili.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa classificare le risorse energetiche, analizzando i vantaggi legati all'uso delle risorse rinnovabili.
- Sa analizzare il rapporto tra le fonti energetiche e l'ambiente.
- Riconoscere gli oggetti di uso comune.

CONTENUTI

- Fonti e forme di energia.
- Cos'è l'energia.
- Classificazione fonti energetiche: petrolio gas naturale, carbone e materiali nucleari.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Conoscere i principali processi di trasformazione delle fonti di energia
- Sa indicare le fonti di energia più idonee in relazione ad un territorio specifico.

– PRODUZIONE DI ENERGIA

SAPERE (CONOSCENZA)

- Conosce i sistemi di sfruttamento dell'energia.
- Conosce gli impieghi dei combustibili fossili e il funzionamento delle centrali termoelettriche.
- Conosce i principi della fissione e della fusione nucleare e il funzionamento delle centrali nucleari.
- Conosce i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari ed eoliche.
- Analizza i danni ambientali causati dalla produzione di energia.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa analizzare i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Sa progettare e costruire semplici modelli riferiti alle fonti di energia.

CONTENUTI

- Cos'è l'industria elettrica
- Centrale termoelettrica
- Centrale geotermica e nucleare
- Centrale idroelettrica
- Energia eolica
- Energia solare

UA: OBIETTIVI MINIMI**SAPERE (CONOSCENZA)**

- Conosce i sistemi di sfruttamento dell'energia.
- Conosce alcuni impieghi dei combustibili fossili e il funzionamento delle centrali termoelettriche.
- Conosce i principi della fissione e della fusione nucleare e il funzionamento delle centrali nucleari.
- Conosce i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari ed eoliche.
- Analizza i danni ambientali causati dalla produzione di energia.

SAPER FARE (ABILITA')

- Sa analizzare alcuni vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili.
- Sa progettare e costruire semplici modelli riferiti alle fonti di energia.

CONTENUTI

- Cos'è l'industria elettrica
- Centrale termoelettrica
- Centrale geotermica e nucleare
- Centrale idroelettrica
- Energia eolica
- Energia solare

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Sa analizzare e classificare le risorse energetiche tradizionali non rinnovabili e le risorse energetiche rinnovabili, analizzando i vantaggi e gli svantaggi legati a ciascuno di essi.
- Sa attraverso la progettazione di un oggetto di uso comune, analizzare le trasformazioni delle fonti di energia.

METODOLOGIA:

- a) Interventi del docente , b) lezione frontale e lavoro individuale, c) attività degli allievi.

VALUTAZIONE: La valutazione individuale farà riferimento agli obiettivi prefissati.

- Si baserà oltre che sul controllo costante del lavoro assegnato, su osservazioni sistematiche durante il lavoro in classe e a casa e su prove di verifica.

AMBITI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	OBIETTIVI MINIMI/SOGLIA DI ACCETTABILITÀ	CONTENUTI	METODOLOGIA E STRATEGIA DIDATTICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	<p>Saper rilevare gli iniziali cambiamenti del proprio corpo e riconoscere le attività che esercitano le capacità condizionali</p> <p>Saper controllare la propria gestualità motoria migliorando le capacità coordinative</p>	<p>Risce le proprie trasformazioni corporee ed è in grado di apportare miglioramenti ad alcune capacità condizionali</p> <p>Sa eseguire in modo autonomo gli esercizi per migliorare le capacità coordinative e condizionali</p>	<p>Velocità</p> <p>Resistenza</p> <p>Forza</p> <p>Mobilità articolare</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e test;</p> <p>costituiscono momenti di verifica anche i questionari a risposta aperta o a crocette</p>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Saper utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport</p> <p>Saper controllare e gestire situazioni di equilibrio statico e/o dinamico con e senza attrezzi</p> <p>Saper utilizzare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport e dell’atletica leggera</p>	<p>Sa coordinarsi globalmente in modo autonomo</p> <p>Sa controllare il proprio equilibrio nell’utilizzo di piccoli e grandi attrezzi</p> <p>Si orienta nello spazio in semplici percorsi</p> <p>Riproduce strutture ritmiche di alcuni sport di squadra</p>	<p>Schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc)</p> <p>Equilibrio statico dinamico</p> <p>Coordinazione dinamica generale</p> <p>Coordinazione oculo-motoria</p> <p>Coordinazione oculo-podale</p> <p>Orientamento spazio temporale</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>Per la verifica si propongono agli alunni prove pratiche e percorsi</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA’ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	<p>Padroneggiare le conoscenze e abilità che consentono l’attività motorio-espressiva; adoperare per esprimersi codici diversi dalla parola</p>	<p>Nella danza sa esprimere con il corpo idee e intenzioni suscitate dall’incontro con la musica</p>	<p>Danze popolari</p> <p>Danza moderna</p> <p>Balli di gruppo</p>	<p>Lavori di gruppo.</p>	<p>Realizzazione di semplici coreografie</p>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>Possedere le capacità coordinative e adattare alle situazioni richieste dal gioco</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta del gioco, impegnandosi alla realizzazione delle stesso attraverso comportamenti collaborativi</p> <p>Conoscere e applicare il regolamento di giochi sportivi strutturati e non, mettendo in atto un comportamento leale</p>	<p>Partecipa ai giochi di squadra condividendo le scelte</p>	<p>Giochi sportivi strutturati: pallavolo, basket, tchoukball, palla tamburello, badminton, orienteering storia delle Olimpiadi con riferimento alle Olimpiadi di Berlino</p> <p>Lo sport in Italia</p> <p>Il doping</p> <p>L’alimentazione dello sportivo</p>	<p>Lezioni frontali collettive con proposta di esercitazioni di difficoltà crescente.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Problem-solving.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>La pratica dello gioco proposto;</p> <p>Questionari a risposta aperta o a crocette</p> <p>Partecipazione a manifestazione di Orienteering</p>
	Acquisire consapevolezza delle	E’ consapevole della necessità di	Prevenzione e stili di vita	Lezioni frontali collettive in	Questionari a risposta aperta o a

<p>SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</p>	<p>funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza nella scuola, in casa, sulla strada</p> <p>Conoscere e applicare il piano d'evacuazione</p> <p>Saper assumere comportamenti adeguati al trattamento dell'emergenza</p>	<p>una corretta attività fisica e di una corretta alimentazione.</p> <p>Conosce le principale regole di prevenzione per la sicurezza personale e altrui</p> <p>Sa riferire le principali norme di sicurezza</p> <p>Conosce i numeri d'emergenza (112 ecc)</p>	<p>Alimentazione dello sportivo</p> <p>Elementi di Pronto Soccorso</p> <p>Il Doping</p> <p>Il tifo</p> <p>Il comportamento del ciclomotorista</p> <p>Norme del Codice della strada</p>	<p>classe avvalendosi di opportune fotocopie.</p> <p>Lavori di gruppo.</p> <p>Coinvolgimento collaborativo per gli alunni problematici.</p>	<p>crochette</p>
--	---	---	--	---	------------------

Allegato 9

Accoglienza dei nuovi alunni inseriti

Finalità

> favorire un approccio alla scuola che permetta a tutti gli alunni di vivere serenamente tale esperienza formativa

>instaurare rapporti

- **RAPPORTO GENITORI-DIRIGENTE SCOLASTICO:**

Il dirigente scolastico accoglie e conosce i genitori dei futuri alunni presentando il piano dell'offerta formativa in occasione degli incontri previsti nel periodo precedente le iscrizioni scolastiche.

- **RAPPORTO GENITORI-STRUTTURE SCOLASTICHE:**

I genitori dei bambini possono visitare le strutture, in tempi programmati dalla scuola prima dell'iscrizione del proprio figlio.

- **RAPPORTO GENITORI- DOCENTI basato sulla **conoscenza**.**

Il primo contatto con i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria avverrà in occasione della assemblea di classe, prima dell'inizio della scuola, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- comunicare ai genitori informazioni di carattere strettamente operativo-pratico
- esplicitare il senso e il significato dei colloqui individuali che si tengono, nella scuola dell'infanzia prima dell'inserimento e dell'attività scolastica iniziata e, nella scuola primaria dopo qualche settimana dall'inizio delle attività
- fornire indicazioni circa l'azione educativa e didattica
- porre le premesse per un rapporto di fiducia con i genitori
- esplicitare il senso del "patto educativo" con le famiglie e condividerlo

Scuola dell'infanzia

IL COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio con i genitori avviene in modo "non direttivo".

I colloqui hanno lo scopo di acquisire prime informazioni sul bambino e concordare tempi e modalità di accoglienza.

Durante l'anno scolastico sono previsti altri momenti da dedicare ai colloqui individuali e possono essere richiesti sia dalla scuola che dai genitori.

PRE-INSERIMENTO

Il pre-inserimento si svolge a Settembre. E' aperto a tutti i bambini nuovi iscritti, che vengono accompagnati dai rispettivi genitori per trascorrere un "primo momento di scuola" con le insegnanti.

INSERIMENTO GRADUALE

I bambini vengono inseriti nelle classi a gruppetti di sei, sette per volta, per un breve periodo.

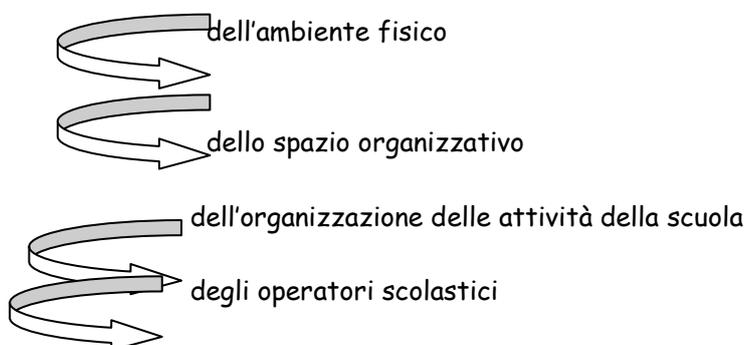
- Durante i primi cinque giorni frequentano solo per due ore, al mattino, con la possibilità, solo per il primo giorno, della presenza dei genitori o di figure parentali di riferimento
- Durante la successiva settimana, viene dilatata la permanenza fino al momento del pranzo.
- Successivamente, sulla base dell'andamento dell'inserimento, si decide con le famiglie di prolungare o meno l'orario di permanenza a scuola.

COMPRESENZA DELLE INSEGNANTI

Durante i primi cinque giorni le docenti effettuano l'orario antimeridiano che consente in tutte le sezioni la compresenza.

Scuola primaria

L'approccio alla scuola primaria avviene attraverso la conoscenza



CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Accoglienza degli alunni

- per l'accoglienza degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia:
 - realizzazione di laboratori da attivarsi tra marzo e aprile con lo scopo di "fare insieme" e di conoscere lo spazio fisico.

Accoglienza genitori

- Incontro per i genitori tenuto allo scopo di "narrare" i cambiamenti che i bambini affronteranno con il passaggio alla scuola primaria e di rispondere alle loro domande.

Rapporti genitori – docenti

- Conoscenza / primo contatto dei docenti con i genitori degli alunni in occasione della prima assemblea di classe, in settembre, con i seguenti obiettivi:
 - comunicare ai genitori informazioni di carattere strettamente operativo/ pratico;
 - esplicitare il senso e il significato dei colloqui individuali
 - porre le premesse al "patto educativo" con le famiglie
- **colloqui individuali** con i genitori degli alunni, gestiti secondo i seguenti criteri:
 - colloquio "non direttivo";
 - accordo tra i docenti del team rispetto alle modalità di conduzione.
 - valutazione da parte di ogni team dell'opportunità di documentare per iscritto quanto emerso dal colloquio.
 -

Rapporti docenti scuola dell'infanzia – docenti scuola primaria

- Il "passaggio di informazioni" tra docenti avverrà attraverso:
 - un colloquio agli inizi del mese di settembre
 - un secondo colloquio agli inizi del mese di novembre
 - il fascicolo personale dell'alunno (in particolar modo attraverso la scheda di osservazione dell'alunno compilata dai docenti della scuola dell'infanzia)

Scuola primaria – secondaria di I grado

- Il passaggio di informazioni tra docenti avverrà attraverso:
 - un incontro generale, a fine giugno, per la comunicazione delle problematiche dei singoli alunni. Incontro finalizzato prioritariamente alla formazione delle classi;
 - il fascicolo personale dell'alunno (in particolar modo attraverso la scheda di osservazione dell'alunno compilata dai docenti di classe).

Scuola secondaria di primo grado

L' approccio alla scuola avviene attraverso la conoscenza degli spazi, delle modalità organizzative e delle attività proposte nei due modelli orari. - Open Day

Allegato 10

Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

FINALITA'

- Promuovere e favorire la crescita della persona umana.
- Far riconoscere e rispettare la "diversità" affinché sia di stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni che possano, così, sviluppare atteggiamenti di mutuo aiuto e solidarietà.
- Essere comunità educativa accogliente.
- Essere scuola dell'inclusione.

OBIETTIVI

Sviluppare le potenzialità ai fini

- dell'autonomia
- della socializzazione
- dell'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie
perceptive,
cognitive,
comunicative,
espressive
- della conquista di strumenti operativi di base: linguistici e logico-
matematici.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

ALUNNI COINVOLTI

- I bambini disabili di ciascun plesso, tutti gli alunni e gli adulti coinvolti

TEMPI

- L'intero anno scolastico

RISORSE UMANE

- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Educatrici e assistenti comunali
- Collaboratori scolastici
- Operatori delle Aziende Sanitarie Locali e di centri di valutazione psico-diagnostica e terapia
- Genitori dell'alunno disabile
- GLI - gruppo lavoro inclusione -

METODOLOGIA

- Incontri con i docenti della scuola di provenienza.

- Incontro con la struttura sanitaria o specialisti che hanno in carico l'alunno
- Incontro con i genitori.
- Incontro con i componenti del GLI
- Incontri tra i docenti di sostegno come occasioni di scambio e di auto-aiuto
- Incontri con i docenti del team / con le educatrici per un confronto circa il percorso didattico - educativo
- Osservazione dell'alunno sul piano cognitivo,
affettivo-relazionale,
sensoriale,
della comunicazione,
motorio-prassico,
apprenditivo,
dell'autonomia

per rilevare i punti di forza e di debolezza e favorire l'assunzione di decisione sui percorsi più adeguati.

- Stesura del Profilo Dinamico Funzionale, documento che segue il primo periodo di inserimento scolastico. Indica le osservazioni relative al livello di sviluppo che l'alunno disabile dimostra di possedere ; è una guida per la progettazione dell'intervento, che evidenzia i bisogni, le risorse e indica le strategie utili per attivarle e valorizzarle.
- Stesura del Piano Educativo Individualizzato, che contiene gli interventi integrati ed equilibrati, finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, istruzione, integrazione scolastica dell'alunno disabile.
- Verifica e valutazione del piano di lavoro: attenta registrazione/riscontro delle attività programmate (eventuali aggiornamenti e modifiche).
- Organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi, per classi aperte.
- Utilizzo di metodologie e tecniche per la didattica individualizzata.
- Progetti volti a favorire la relazione con gli altri, l'autonomia personale, la creatività.
- Progetti per la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico per tutti gli insegnanti operanti su soggetti disabili sono previsti momenti di confronto che, attraverso un'osservazione attenta e sistematica, rilevino cambiamenti e progressi significativi relativi al processo di apprendimento e allo sviluppo emotivo-affettivo-sociale e fisico così da, via via, adeguare i propri interventi.

In relazione all' inserimento degli alunni disabili...

PROGETTO CONTINUITA' PER IL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

OBIETTIVI- inserimento graduale rispetto a

- Conoscenza degli spazi
- Modalità di gestione del tempo
- Costruzione di relazioni con adulti e coetanei

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

SOGGETTI COINVOLTI - l'alunno disabile - tutti gli alunni e i docenti della classe

TEMPI - l'esperienza di inserimento avrà durata di due settimane circa;

la prima settimana la frequenza potrebbe essere solo in orario antimeridiano, la seconda settimana l'alunno dovrebbe seguire l'orario completo

MODALITA' - affiancamento agli insegnanti di classe di un docente (insegnante di sostegno o titolare della scuola dell'infanzia o primaria), che possa essere un riferimento per l'alunno

VALUTAZIONE

Incontro tra i docenti in itinere e al termine dell'esperienza

Allegato 11

Integrazione scolastica degli alunni stranieri

FINALITA'

Partendo dalla convinzione che l'incontro tra culture diverse è possibile, il progetto persegue la finalità di:

- favorire un clima di accoglienza che faciliti l'integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi

ANALISI DEL BISOGNO

La scuola deve rispondere al bisogno degli alunni stranieri di:

- sentirsi accolti nel nuovo contesto sociale
- essere sostenuti soprattutto nella fase di adattamento al nuovo contesto

e a quello degli alunni autoctoni di:

- poter affrontare la diversità con atteggiamento che escluda reazioni di rifiuto
- considerare i compagni portatori di altre culture come una risorsa, non come un problema

OBIETTIVI

Alcuni obiettivi del progetto sono rivolti a tutti gli alunni:

- A. aiutarsi reciprocamente
- B. acquisire l'abitudine al dialogo e al confronto
- C. acquisire la coscienza che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
- D. rispettare le regole di convivenza

altri obiettivi sono rivolti in particolare agli alunni stranieri:

- E. acquisire criteri di socializzazione
- F. acquisire strumenti linguistici
 - per la vita quotidiana
 - per lo studio
- G. acquisire contenuti culturali nuovi

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

AUNNI COINVOLTI - Alunni di tutte le classi

RISORSE UMANE

Risorse interne: *

- docenti della commissione intercultura per la programmazione e il monitoraggio del progetto
- docenti facilitatori (uno per ciascun plesso) per l'accoglienza agli alunni e alle famiglie
- docenti mediatori linguistici (anche in collaborazione con l'Ente Locale) per l'apprendimento -della lingua
- docenti dei Consigli di Classe e dei Team di classe per l'apprendimento delle singole discipline e l'interiorizzazione degli obiettivi educativi
- personale di segreteria per la fase di accoglienza dell'iscrizione e il supporto alla compilazione della modulistica

Risorse esterne:

- Risorse date dal MIUR, in quanto Caronno Pertusella risulta essere Comune a forte flusso migratorio;
- ente Locale per il supporto alla mediazione linguistica ed eventualmente l'assistenza sociale;
- casa di accoglienza per rifugiati politici, per il raccordo iniziale con alcune famiglie

TEMPI

Il progetto si realizza nell'arco dell'intero anno scolastico, con modalità e tempi diversi, in riferimento alle diverse situazioni non programmabili che si presentano.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'organizzazione generale del progetto è affidata alla Commissione intercultura

Fasi di attuazione.

- accoglienza, secondo il protocollo d'istituto (allegato 1 / 2)
- alfabetizzazione
- apprendimento della lingua per lo studio cfr. } laboratorio linguistico

METODOLOGIE - CONTENUTI - STRUMENTI

Gli studi effettuati in Italia e all'estero hanno evidenziato la necessità di creare una situazione mista di apprendimento linguistico che tenga conto sia di un'acquisizione spontanea sia dell'acquisizione in momenti strutturati.

La metodologia di lavoro, calibrata in riferimento all'età degli alunni, è mirata allo sviluppo armonico delle abilità dell'ascoltare, capire, comunicare, leggere, comprendere, produrre, rielaborare, e pone particolare attenzione ad attività di tipo comunicativo e situazionale, attraverso

- uso della lingua in diverse situazioni
- osservazioni dirette
- esperienze e manipolazioni
- esecuzione di azioni
- uscite sul territorio e visite di istruzione

I contenuti riguardano

- il vissuto degli alunni, in rapporto alle diverse aree tematiche (famiglia, scuola, tempo e spazio...)
- l'apprendimento della lingua italiana
- i contenuti disciplinari, eventualmente semplificati
- il confronto tra culture

I *sussidi* utilizzati sono prevalentemente, in relazione all'età dell'alunno:

- giochi mimati e di ruolo
- giochi e libri cartonati
- supporti audio e video
- testi
- materiali informatici e multimediali

VALUTAZIONE

- Monitoraggio periodico
 - a. da parte della Commissione
 - b. da parte dei Consigli di Classe e dei Team
- Verifica intermedia e finale in sede di Collegio dei Docenti (verifica del POF) attraverso la valutazione della ricaduta
 1. sull'apprendimento disciplinare
 2. sulla socializzazione

Laboratorio linguistico per alunni stranieri - L2 Italiano

ALUNNI PARTECIPANTI - tutti gli alunni non italofoeni

FINALITA' - OBIETTIVI - cfr. progetto , ob. E, F, G

OBIETTIVI SPECIFICI -

- osservare immagini e descriverle
- mettere in successione logica avvenimenti
- leggere e comprendere testi semplificati

METODOLOGIA -

Gli alunni verranno stimolati a migliorare la comunicazione e guidati ad acquisire la strumentalità di base attraverso:

- il riconoscimento e la denominazione degli elementi presenti in un'immagine
- l'arricchimento della frase minima
- il riordino in sequenza di immagini
- l' utilizzo di termini adatti alla collocazione degli elementi nel tempo e nello spazio
- il confronto

- la descrizione di persone, animali, oggetti, ambienti.
- La lettura di un testo
- l'intuizione del significato generale
- l'individuazione delle parole chiave
- la rielaborazione del testo attraverso domande guida
- la costruzione di uno schema funzionale alla memorizzazione e alla rielaborazione.
- Il racconto di fatti e esperienze legati all'argomento preso in esame.
- La costruzione e l'ampliamento di campi lessicali.
- L'utilizzo del linguaggio specifico di una disciplina.

TEMPI - da definire in base alle esigenze

RISORSE UMANE - i docenti coinvolti

BENE E SERVIZI - schede , cartelloni, software , lettere mobili, libri semplificati (Gaia ed.)

A COME ACCOGLIERE

PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro la cui adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394 (vedi testo integrale allegato), intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA", che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la "storia" di ogni bambino
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi di carattere:

- amministrativo e burocratico - ISCRIZIONE
- comunicativo e relazionale - PRIMA CONOSCENZA
- educativo-didattico - PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE, ACCOGLIENZA,

EDUCAZIONE INTERCULTURALE, INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA

LINGUA

□ sociale - RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

1. LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA

Il DPR 31/08/1999 n° 364 all'art. 45 "ISCRIZIONE SCOLASTICA" attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

Il Collegio Docenti di questo Istituto nomina annualmente la Commissione Intercultura composta da

- il Dirigente Scolastico
- Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria Inferiore.

La Commissione ha il compito di occuparsi dell'inserimento e dell'integrazione degli alunni stranieri.

All'interno della Commissione si indicano docenti che, insieme al Dirigente Scolastico, hanno il compito di sostenere gli alunni nella fase di accoglienza.

La Commissione ha il compito di:

- progettare azioni finalizzate all'adattamento e alla piena integrazione, anche con eventuali adattamenti

dell'orario scolastico

- monitorare progetti già in atto
- operare il raccordo tra le diverse realtà istituzionali: scuola, servizi sociali, azienda sanitaria...

La Commissione, quindi, ha carattere consultivo, gestionale, progettuale.

2. L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Tra il personale di segreteria viene dato incarico ad un collaboratore di ricevere le iscrizioni. È stata approntata a tal fine una scheda per la raccolta dei primi dati anagrafici, per la conoscenza della situazione familiare, della storia personale e della storia scolastica. La scelta di un'unica persona è finalizzata al progressivo affinamento di abilità comunicative e relazionali che aiutino l'interazione con i nuovi utenti. In questa fase, per alcune situazioni si prevede l'intervento di un mediatore linguistico. Inoltre, sono state preparate traduzioni, in varie lingue, dei moduli relativi all'iscrizione.

I docenti incaricati della prima accoglienza verranno tempestivamente (se possibile in giornata) informati della nuova iscrizione, al fine di poter organizzare la prima accoglienza.

3. LA PRIMA CONOSCENZA

Nei giorni successivi all'iscrizione i docenti incaricati della prima accoglienza

- daranno al nuovo alunno alcune conoscenze logistiche riguardanti

- l'edificio

- le discipline

- l'orario

- approfondiranno la conoscenza della storia scolastica del bambino

- accerteranno il grado di conoscenza e di utilizzo orale e scritto della lingua italiana, della lingua inglese e della lingua francese e le competenze matematiche;

per questo colloquio si seguiranno come traccia alcune schede predisposte.

Si valuterà, inoltre, per ogni caso, l'opportunità di un colloquio con i genitori.

Anche in questa fase per alcune situazioni che lo richiedono si prevede l'intervento del mediatore linguistico.

4. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA SCUOLA E ALLA CLASSE

Sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394, i minori stranieri, soggetti all'obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che i docenti della Commissione che hanno seguito l'iter d'iscrizione dell'alunno suggeriscano l'inserimento in una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione con particolare attenzione alla competenza d'uso della lingua italiana
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- e. della capacità di accoglienza della classe d'inserimento (numero degli alunni, composizione e tipologia degli alunni).

Per una decisione avveduta e corretta, oltre alle informazioni acquisite precedentemente, è necessario avere informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico. A tale scopo si consiglia l'acquisto e la consultazione di fonti informative relative ai sistemi scolastici degli altri Paesi.

Qualora i docenti della Commissione individuassero problematiche d'inserimento nel plesso richiesto dai genitori, nel colloquio con la famiglia possono proporre l'iscrizione in altra scuola. Nelle situazioni in cui la famiglia si mostri disponibile, i docenti della Commissione proporranno al Dirigente l'assegnazione al plesso individuato.

5. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Dopo l'assegnazione al plesso e alla classe, il Dirigente o i Docenti della Commissione che hanno seguito l'iter d'accoglienza convocano i docenti della classe con il seguente ordine del giorno:

a - passaggio dei dati raccolti dalla Commissione accoglienza

b - comunicazione delle risorse umane e strumentali disponibili

c - definizione di alcuni interventi comuni richiesti a tutti gli insegnanti

- indagine sul livello di padronanza della lingua italiana per la quotidianità e per lo studio

- semplificazione dei contenuti disciplinari

d - definizione di due percorsi di facilitazione linguistica

- per l'alfabetizzazione

- per lo studio.

Successivamente, per facilitare l'attuazione del punto d), qualora sussistessero le condizioni si organizzeranno laboratori linguistici.

6. LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola terrà conto delle risorse del territorio, cercherà la collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con l'amministrazione locale per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Commissione Intercultura si è occupata della **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**.

La presente relazione costituisce la sintesi del lavoro svolto dalla Commissione e fornisce linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri.

La relazione è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1. la **NORMATIVA: riferimenti**

2. le **LINEE ORIENTATIVE**

3. la **NORMATIVA: testi integrali degli articoli citati nella sez. 1**

Allegato: "La valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati", di E. G. Bettinelli

1. La NORMATIVA: riferimenti

La normativa a cui fare riferimento in materia di valutazione e concernente, più in generale, gli alunni immigrati è la seguente:

- DPR n. 722/1982 - Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica dei lavoratori migranti
- DL n. 297/1994 - Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- Legge n. 40/1998 - Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
- DPR n. 394/1999 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del DL n. 286/1998
- CM n. 24/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
- DPR n. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione.

A giudizio della Commissione si può fare, inoltre, riferimento alla seguente normativa:

- DPR n. 275/1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1999.

2. Le LINEE ORIENTATIVE

La Commissione propone agli insegnanti delle diverse scuole dell'Istituto, in relazione alla valutazione dei bambini stranieri, le linee orientative di seguito riportate. Si auspica che tali linee consentiranno di affrontare i problemi che in fase di valutazione degli apprendimenti un alunno straniero, in particolare neo-arrivato, pone alla scuola che lo accoglie.

Per la definizione delle linee orientative si fa riferimento soprattutto alla CM 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

❖ La Commissione rileva innanzitutto che, strettamente connessa alla valutazione, si pone ovviamente la definizione dei programmi d'insegnamento. In relazione a ciò è per la Commissione importante sottolineare che è previsto il **necessario adattamento dei programmi d'insegnamento** per gli alunni stranieri, in base all'art. 45 del DPR 394/1999.

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un **Piano Educativo Personalizzato** (di seguito PEP) che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PEP è personale, varia in base ai progressi del bambino, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PEP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Adattare i programmi d'insegnamento prevede:

- la possibile e temporanea **OMISSIONE** dell'insegnamento di una o più discipline
- l'**ESSENZIALITÀ** dei contenuti curriculari
- la **SOSTITUZIONE** di discipline con altre attività, per esempio di tipo laboratoriale

→ **L'INTEGRAZIONE o ESPANSIONE** di contenuti appresi in L1.

❖ Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile:

→ **la storia scolastica precedente**

→ **gli esiti raggiunti**

→ **le caratteristiche delle scuole frequentate**

→ **le abilità e le competenze essenziali acquisite.**

Occorre tenere conto dei seguenti elementi:

→ **la situazione in ingresso** relativa all'uso e alla **conoscenza della lingua italiana**

→ **i tempi d'apprendimento dell'italiano come L2.**

È opportuno privilegiare, come sottolineato dalla CM 24/2006, una **valutazione formativa** rispetto a quella certificativa.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione:

→ **il percorso dell'alunno**

→ **i passi realizzati**

→ **gli obiettivi possibili**

→ **la motivazione**

→ **la partecipazione**

→ **l'impegno**

→ **la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.**

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per il bambino straniero di recente immigrazione che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, il team di docenti al momento della valutazione del 1° quadrimestre deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, Paese di provenienza, livelli di competenze...).

Nel caso in cui per il bambino sia stata predisposta una programmazione personalizzata e si prenda in considerazione la possibilità di non valutarlo in sede di primo scrutinio, è opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa valutazione.

Segue una tabella-guida per la valutazione, da utilizzare in base all'inserimento e al percorso didattico.

ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

<u>Con programmazione comune alla classe</u>	Valutazione non differenziata e quindi espressa.	
<u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u>	1. Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PEP. Sul documento di valutazione si	2. Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si

	riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>	riporta: <i>La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>
--	---	---

ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO

<u>Con programmazione comune alla classe</u>	1. Valutazione non differenziata ed espressa in quanto esistono elementi per operare in tal senso.	2. Valutazione non differenziata ma non espressa in alcune discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso. Sul documento di valutazione si riporta: <i>Non valutato in quanto alunno straniero inserito in data...</i>
<u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u>	1. Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PEP se esistono elementi di valutazione. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>	2. Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i>

VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Segue una tabella-guida per la valutazione, che riguarda il secondo quadrimestre.

ALUNNI INSERITI A SETTEMBRE

<p><u>Con programmazione comune alla classe</u></p>	<p>Valutazione non differenziata e quindi espressa.</p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti.</p>
<p><u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u></p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PEP. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PEP e ai progressi compiuti. Deve essere valutato in tutte le discipline.</p>

ALUNNI INSERITI IN CORSO D'ANNO

<p><u>Con programmazione comune alla classe</u></p>	<p>Valutazione non differenziata ed espressa in quanto esistono elementi per operare in tal senso.</p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi della programmazione di classe.</p>
<p><u>Con programmazione personalizzata (PEP)</u></p>	<p>Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PEP. Sul documento di valutazione si riporta: <i>La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno, inserito in data..., si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</i></p>	<p>L'alunno è ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel PEP e ai progressi compiuti.</p>

3. La **NORMATIVA**: testi integrali degli articoli citati nella sez. 1

• **DPR n. 722/1982**

Art. 2 - Nelle scuole che accolgono gli alunni di cui al precedente art. 1 la programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore degli alunni medesimi, al fine di:

a) adattare l'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze.

• **DL n. 297/1994**

Art. 7 p. 2 n) - Il Collegio dei docenti nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116.

Art. 115 - Formazione scolastica dei figli di cittadini comunitari residenti in Italia

p. 5 Nelle scuole che accolgono gli alunni di cui al precedente comma 1, la programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione, in favore degli alunni medesimi, al fine di:

a) adattare l'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze.

• **Legge n. 40/1998**

Art. 36 - Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale

p. 1 I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

• **DPR n. 394/1999**

Art. 45 p. 1 - I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 45 p. 4 - Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

• **CM n. 24/2006 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

II parte - Indicazioni operative

p. 8 La valutazione - La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4.8.1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia

didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394/1999 che così recita: "il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L 53/03, art. 3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il Consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

• **CM n. 24/2006 - Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**

II parte - Indicazioni operative

p. 4 La valutazione - I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei Docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento (tranne che per la scuola primaria, dove tale voto è sostituito da un giudizio);
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e dell'obbligo di istruzione;
- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27. 12.2012.

Nella sua accezione formativa la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei

programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La già ricordata direttiva ministeriale del 27.12. 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22.11.2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina. Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri Paesi e la mancanza della cittadinanza italiana.

Dunque la correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno. Occorre anche tenere conto del fatto che, nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri, da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.

p. 4.1 Gli esami - La normativa di esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

• **DPR n. 122/2009**

Art. 1 - Finalità e caratteri della valutazione

p. 2 La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, e successive modificazioni.

p. 3 La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e

attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

p. 5 Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

p. 9 I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

• **DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013**

Alunni con cittadinanza non italiana - In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella CM n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto, ma non solo, di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

• **DPR n. 275/1999**

Art. 4 - 1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- c. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- d. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e. l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

FONTI CONSULTATE:

- normativa di cui alle sezioni 1 e 3
- documento "La valutazione degli alunni stranieri neo-arrivati", di E. G. Bettinelli (all.)
- indicazioni per la valutazione degli alunni stranieri, stese dai seguenti istituti scolastici:
 - IC "Parolari", Zelarino (VE)
 - DD di Marostica (VI)
 - IPC "C. Golgi", Brescia

Allegato 12

Inclusione

FINALITA' -

- Far riconoscere e rispettare la "diversità" affinché sia di stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni che possano, così, sviluppare atteggiamenti di mutuo aiuto e solidarietà.
- Favorire lo sviluppo relazionale, comunicativo, linguistico, affettivo e cognitivo di ciascuno
- Favorire un clima di accoglienza che faciliti l'integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture
- Prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi

OBIETTIVI -

- Essere consapevoli che la conoscenza dell' "altro" offre a ciascuno la possibilità di vivere un'esperienza arricchente
- aiutarsi reciprocamente
- acquisire l'abitudine al dialogo e al confronto
- acquisire la coscienza che tutti hanno pari dignità sociale

ATTIVITÀ PREVISTE- Ogni plesso scolastico progetta, annualmente, percorsi diversi in relazione alle risorse e alle proposte

.VALUTAZIONE - Strumenti previsti per la valutazione del progetto:

griglie di osservazione
questionari ai ragazzi
questionari ai genitori
osservazioni dei docenti

Allegato 13

Potenziamento cognitivo

FINALITA'

- Favorire la creazione di un clima positivo e di un contesto idoneo a promuovere il benessere e a stimolare la motivazione all'apprendimento
- Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé, sviluppando l'autonomia
- Favorire la maturazione progressiva delle capacità di osservare la realtà circostante ,di esplorarla, di riflettere e di intervenire su di essa.

OBIETTIVI

- sviluppare / potenziare le operazioni mentali e le funzioni cognitive
- consolidare e approfondire le conoscenze acquisite
- esprimere i propri bisogni - raccontare il proprio vissuto; - chiedere aiuto;
- acquisire abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica
- comprendere e rielaborare semplici testi inerenti le varie discipline
- utilizzare un lessico appropriato
- considerare più fonti di informazione
- saper operare il confronto
- integrare le informazioni
- formulare ipotesi

ATTIVITÀ PREVISTE-

Le attività si riferiscono al conseguimento, al consolidamento e all'approfondimento degli obiettivi delle diverse discipline; le proposte saranno, via via, articolate in modo da rispondere alle esigenze degli alunni e saranno esplicitate nel registro degli insegnanti coinvolti.

Allegato 14

Integrazione tra diversi ordini di scuole/continuità

PREMESSA METODOLOGICA

"L'IDENTITA' CULTURALE del bambino, che la scuola di base chiama ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, si sostanzia di un complesso intreccio di influenze". La scuola deve porsi, pertanto, in CONTINUITA' e in COMPLEMENTARITA' con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

E' necessario, quindi:

- costruire un sistema di rapporti interattivi tra istituzioni educative contigue
- prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi
- operare raccordi verticali ed orizzontali con la FAMIGLIA, con il TERRITORIO, con gli ENTI LOCALI.

Risultati concreti di raccordo vengono perseguiti:

- mediante le programmazioni educative e didattiche
- attraverso il confronto e la verifica con i genitori e con gli altri operatori
- con l'organizzazione di servizi comuni
- con rapporti organici tra scuola e istituzioni
- collaborando per l'ACCOGLIENZA degli alunni, per l'OSSERVAZIONE SISTEMATICA, per la FORMAZIONE DELLE CLASSI, per la SCANSIONE DEI TEMPI e delle ATTIVITA'
- attuando PROGETTI di ACCOGLIENZA degli alunni
- cooperando per il COORDINAMENTO dei CURRICOLI degli anni ponte
- con la formazione comune, iniziale e in servizio, degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

FINALITA'

- Qualificare la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo
- Individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità.

OBIETTIVI

A1 - Realizzare il passaggio di informazioni attraverso il fascicolo personale del bambino (documentazione specifica per gli alunni con disabilità)

A2 - Coordinare i curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e stili educativi

B1 - Individuare obiettivi da verificare nei diversi ordini di scuola e stabilire la linea pedagogico - didattica, capace di garantire continuità educativa

B2 - Scegliere strumenti ed attività utili alle rilevazioni delle abilità acquisite al termine del triennio della scuola dell'infanzia , del quinquennio di scuola primaria e del triennio della scuola secondaria

C1 - Programmare attività di raccordo

Allegato 15

Mensa- progetti di educazione alimentare

La mensa rappresenta uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa; infatti, come ogni altro momento della vita scolastica, è occasione per

- ascoltare i bambini, i loro bisogni,
- avere cura delle loro esigenze e cercare di soddisfarle,
- far prendere coscienza e incrementare la cultura dell'uso consapevole e intelligente delle risorse a disposizione (carta, materiale scolastico,cibo, acqua, energia...)

FINALITA'

- Sensibilizzare i bambini nei confronti di temi connessi all'educazione alimentare attraverso progetti didattici a carattere operativo e/o informativo .
- Favorire la responsabilizzazione degli alunni più grandi nei confronti dei compagni di età inferiore.
- Fornire regole per una "buona e sana alimentazione" che tenda al benessere psico-fisico di ciascuno
- Prevenire disturbi alimentari come anoressia e obesità.

OBIETTIVI

- A. Conoscere regole per una "buona e sana" alimentazione
- B. Conoscere elementi/ piatti tipici della tradizione locale e internazionale
- C. Vivere situazioni di conoscenza e aiuto tra bambini di classi ed età diverse

AZIONI

- consumo della frutta durante l'intervallo del mattino, in sostituzione delle "merendine",
- scelta della quantità di cibo che ogni bambino si sente di consumare (e si impegna a farlo) con la supervisione degli insegnanti per evitare che il pasto risulti squilibrato,

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Ogni plesso scolastico, in relazione alle risorse e agli spazi disponibili, organizza, annualmente, il tempo mensa sia dal punto di vista educativo, sia dal punto di vista della vigilanza.

E' prevista la proposta di menù speciali, che verranno presentati ed analizzati insieme agli insegnanti e coinvolgeranno tutti gli alunni.

ALUNNI COINVOLTI Tutti gli alunni iscritti al servizio mensa.

TEMPI L'intero anno scolastico

RISORSE UMANE Gli insegnanti dei diversi plessi

Allegato 16

Educazione alla salute- sicurezza -

FINALITA'

L'ambiente scolastico deve essere il luogo di elezione nel quale la sicurezza viene intesa come valore sociale. La scuola deve perciò tendere a

- Promozione della cultura della sicurezza
- Abitudine alla valutazione dei propri comportamenti

OBIETTIVI

- A. Conoscere le principali fonti di rischio/pericolo nei vari ambienti (casa, scuola, strada)
- B. Conoscere i comportamenti più idonei per la sicurezza propria ed altrui
- C. Conoscere i contenuti essenziali del Piano di Evacuazione dell'edificio scolastico, in particolare le vie d'esodo individuate.
- D. Utilizzare correttamente le vie d'esodo in relazione alle uscite di sicurezza individuate.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Tutte le scuole dell'Istituto

- Hanno un referente per la sicurezza nominato dal Dirigente Scolastico per evacuazione-antincendio
Il referente si occupa inoltre della **SEGNALAZIONE/INDIVIDUAZIONE RISCHI** all'interno della scuola
- Hanno all'interno della scuola, una figura che si occupa delle emergenze di **PRIMO SOCCORSO**
- Hanno provveduto all'affissione di **PLANIMETRIE** con le **INDICAZIONI** delle vie d'**ESODO** (organizzato dai referenti di plesso ed illustrato ai colleghi nell'interclasse tecnico)
- Hanno integrato la segnaletica convenzionale con simbologia riconoscibile dai bambini
- Organizzano più prove di evacuazione generali annuali degli edifici scolastici
- Possono stilare un regolamento, per prevenire rischi e pericoli provocati da comportamenti e /o atteggiamenti
- Partecipano ad iniziative predisposte dagli Enti competenti e dal Ministero dell'Interno atte a promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito scolastico
- Informano l'utenza sui contenuti del piano di evacuazione e sulle sue eventuali modifiche future (docenti referenti all'interno dell'Interclasse generale; docenti di classe nelle assemblee)
- Danno in visione, alle famiglie dei bambini, il piano dell'evacuazione
- **SEGNALANO** all'Ente locale le fonti di rischio/pericolo per le persone, che vengono verificate negli edifici scolastici
- Promuovono la conoscenza delle vie d'esodo individuate
- Addestrano all'utilizzo corretto delle vie d'esodo in relazione alle uscite di sicurezza individuate

Allegato 17

Metodo di studio

FINALITA' - Favorire l'acquisizione, nello studente, di un proprio metodo di studio che gli permetta di diventare autonomo nell'apprendimento, attraverso una serie di concrete tecniche che possono essere apprese e applicate per migliorare e ottenere risultati positivi e che presuppongono, alla base, l'impegno e l'applicazione nello studio personale.

OBIETTIVI -

- Saper organizzare il lavoro personale (programmazione, tempo, spazio)
- sviluppare l'abilità di lettura finalizzata allo studio
- saper usare particolari strategie per rendere proficuo il proprio studio: individuare il proprio stile di apprendimento
- saper trovare la giusta motivazione e l'atteggiamento corretto per lo studio potenziamento/recupero dei contenuti

ATTIVITÀ PREVISTE-

Utilizzo di strategie legate alla comprensione e alla memorizzazione

-letturadi testi per lo studio

- approccio alla comprensione e alla schematizzazione (scelta tra le diverse proposte) :

- individuazione delle parole- chiave
- sottolineatura delle informazioni più importanti
- divisione in paragrafi
- preparazione di mappe concettuali ponendo al centro l'argomento /il concetto principale e/o utilizzando colori che permettano di visualizzare le informazioni più importanti e i collegamenti

- ri-lettura del testo

- ripetizione, con risposte a domande - guida

- ripetizione ad alta voce con l'utilizzo della modalità che è maggiormente congeniale allo studente

- costruzione del discorso

Allegato 18

**"Memoria : opportunità per parlare di diritti,
opportunità per riflettere sui silenzi**

CLASSI INTERESSATE- QUINTE scuola primaria

FINALITA' -Collaborare alla formazione della persona in ordine

- al rispetto degli altri,
- all'integrazione con culture diverse,
- ai principi di uguaglianza, di solidarietà e di collaborazione,
- allo sviluppo delle capacità critiche

OBIETTIVI -

RELIGIONE "La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.

- Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana
- Riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità
- Scoprire come ogni uomo, attraverso il dialogo con Dio e con gli altri, realizza la propria umanità nel rispetto dei valori fondamentali della vita

STORIA

- Sistemare cronologicamente fatti e periodi, oggetto di studio ed informazione
Individuare eventi storici periodizzanti
- Rappresentare graficamente su strisce temporali la periodizzazione convenzionale eurocentrica (ETA' CONTEMPORANEA)
- Riconoscere fattori di mutamento del periodo esaminato, correlare i fattori evidenziati
- Utilizzare le fonti per la ricostruzione del passato.

LINGUA ITALIANA

- Raccontare con un lessico ricco e vario, ponendo attenzione ad azioni, eventi, luoghi, persone, tempi, motivazioni, cause, guerre, stati d'animo;
- Individuare le informazioni fondamentali di un testo letto;
- Individuare il punto di vista espresso in testi ascoltati e/o letti di generi diversi (poesie, articoli giornalistici, testimonianze);
- Produrre testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo) utilizzando le strutture analizzate e considerandone le caratteristiche.

ARTE E IMMAGINE

- Cogliere i possibili messaggi comunicati attraverso un'opera d'arte (linguaggio filmico e teatrale).

CONVIVENZA CIVILE

- Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino"

DURATA - Da Gennaio a Marzo

RISORSE UMANE- **Docenti** - Docenti di classe quinta - specialiste di IRCEsperti esterni -testimoni

La dimensione progettuale

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO - RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA DELL'INFANZIA anno scolastico 2017 - 18				
titolo del progetto	responsabile di progetto	alunni coinvolti	tempi	finalità - obiettivi
Mini Basket	Giudici Monica	Azzurri- Rossi- Arancioni- Gialli - quattro gruppi misti di bambini di 5 anni scuola Collodi	Novembre- Aprile	FINALITA' Esplorazione e apprendimento delle prime conoscenze del mini-basket. OBIETTIVI - 1) Favorire nel bambino la conoscenza di sé - La scoperta del proprio corpo - La capacità di riconoscere e nominare le parti coinvolte nel gioco - La scoperta della propria mobilità e flessibilità. 2) Sviluppare la capacità di riconoscere i primi riferimenti spaziali e temporali - Esplorazione delle forme delle dimensioni e degli oggetti di gioco - Apprendimento di alcuni punti di riferimento: vicino-lontano dentro-fuori - Scoperta delle relazioni tra gli oggetti e il movimento. 3) Facilitare la relazione col mondo degli oggetti - Uso creativo degli oggetti (la palla, i cinesini, i cerchi...) - Favorire la relazione del proprio corpo con i vari oggetti. 4) Educare il rapporto con gli altri - Scoprire le varie forme di comunicazione che il gioco consente - Favorire l'espressione corporea - Educare all'ascolto - Collaborare con i compagni e sviluppare il rispetto reciproco. ATTIVITÀ PREVISTE - Verranno proposte attività di tipo induttivo con gioco spontaneo e guidato, individuale, a coppie e di gruppo.

<p>TrasportACI sicuri</p>	<p>Buscemi Maria Elena</p>	<p>scuola Collodi Rossi Gialli Azzurri Arancioni</p> <p>Gruppi misti Bambini grandi (5 anni)</p>	<p>1ora e mezza a gruppo</p>	<p>FINALITA' - La finalità principale è quella di diffondere le più importanti nozioni sul trasporto in sicurezza dei più piccoli in auto. OBIETTIVI - • Mostrare gli atteggiamenti positivi da adottare quando si viaggia in auto e quelli negativi da evitare perché pericolosi. • Sensibilizzare i bambini sui rischi che si corrono se non si sta seduti sui seggiolini. • Sensibilizzare e insegnare l'uso delle cinture di sicurezza. ATTIVITÀ PREVISTE - Durante l'incontro le formatrici proietteranno una presentazione animata ricca di simpatici personaggi che, attraverso storie divertenti mostreranno ai bambini le norme di sicurezza in auto. Sono previsti, dopo la visione, giochi ed esercitazioni con l'obiettivo di consolidare il messaggio legato alla sicurezza stradale, anche in qualità di pedone oltre che di trasportati. I bambini svolgeranno il ruolo di vigile, di automobilista e di pedone. Al termine dell'incontro verrà rilasciato un diploma di "super-eroe" corredato da alcuni gadgets.</p>
<p>"...e lessero felici e contenti"</p>	<p>Fiaccabrino Angela</p>	<p>i bambini di 3 , 4 e 5 anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Collodi</p>	<p>Da ottobre... 2017 a giugno 2018 tot.70 ore a sezione</p>	<p>FINALITA' - • Stimolare un atteggiamento di curiosità e favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro. OBIETTIVI - • Imparare a relazionarsi con il libro in un ambiente più tranquillo e rilassante rispetto a quello della sezione. • Ascoltare e comprendere il significato di una storia. • Rielaborare in modo personale racconti. • Raccontare le esperienze personali quindi consentire all'adulto una conoscenza più approfondita rispetto alla loro emotività, stati d'animo e loro bisogni. ATTIVITÀ PREVISTE - § Narrazione di storie. § Drammatizzazione di storie. § Le carte fantastiche (personaggi, oggetti, ambienti,....) § Dal mimo al racconto.§ Racconto interrotto.§ Racconto con assurdi. § Insalate di favole. § Vorrei essere...(gioco) § I nonni raccontano...</p>
<p>Giocomotricità</p>	<p>Lucia De Bonis - Maria Rosaria Tuscano</p>	<p>i bambini di 3 e 4 anni di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia Collodi</p>	<p>Da Gennaio a Maggio</p>	<p>FINALITA' - - Fornire uno spazio di benessere e di accoglienza, in assenza di giudizio - Sostenere lo sviluppo armonico facilitando l'integrazione di capacità motorie, affettivo-relazionali e cognitive, agevolando l'apertura al pensiero simbolico - Favorire e incrementare la scoperta dello schema corporeo, promuovendo una visione positiva del sé e della propria identità</p>

				<p>Obietti vi consolidare l'organizzazione e la strutturazione spazio- temporale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'integrazione del bambino all'interno del gruppo; - Incoraggiare la relazione interpersonale, rafforzando modalità comportamentali e comunicative adeguate alla relazione con i coetanei e con l'adulto; - Favorire il comportamento autonomo e indipendente, nella gestione delle relazioni con i pari, favorendo l'acquisizione di competenze cooperative: comunicare, risolvere i conflitti, chiedere aiuto, collaborare per uno scopo comune; - Imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo; - Imparare a riconoscere e accettare la comunicazione dei sentimenti degli altri. <p>ATTIVITÀ PREVISTE -</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi senso-motori - Giochi simbolici - Giochi di rappresentazione - Giochi di socializzazione
Missione coraggio	Esposito Maria	Gialli Aszzurri Arancioni Rossi Tutti i bambini di 5 anni - scuola Collodi	2 incontri tot. 4 ore	<p>Finalità -- In collaborazione con la Croce Azzurra si cercherà di insegnare il primo soccorso ai bambini della scuola dell'infanzia, convinti che trasmettendo la cultura del soccorso in giovanissima età sia possibile prevenire quella paura di soccorrere a volte troppa diffusa anche in età adulta.</p> <p>Obiettivi - · insegnare al bambino come chiamare soccorso e le regole comportamentali da seguire quando è da solo o con adulti bisognosi di aiuto.</p>
Famiglia a scuola	Lucia De Bonis - Elena Colombo	tutte le sezioni della scuola dell'infanzia "Collodi"	da ottobre 2017 a giugno 2018	<p>FINALITA' - favorire una maggiore sinergia tra la scuola dell'infanzia e la famiglia, avvicinando i genitori e i nonni alle tematiche pedagogico-didattiche e collaborare insieme per il benessere dei bambini</p> <p>OBIETTIVI - - favorire momenti di aggregazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare attivamente ad un progetto comune - rafforzare e valorizzare la collaborazione fra famiglia e docenti <p>ATTIVITÀ PREVISTE - momenti ludico-ricreativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipare a laboratori didattici - utilizzare la professionalità di genitori e nonni - organizzare piccoli spettacoli teatrali - favorire la creazione di momenti di aggregazione che siano anche piacevoli - coinvolgimento nei momenti di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola

<p>ReMida</p>	<p>Giudici Monica</p>	<p>I bambini delle sezioni Verdi Azzurri Rossi scuola Collodi</p>	<p>Da Ottobre a Maggio</p>	<p>FINALITA' -- I laboratori didattici del progetto Re Mida permettono di approfondire il tema della sostenibilità e della riduzione dei rifiuti, attraverso incontri che si propongono di mettere in relazione gli studenti con l'ambiente che li circonda e renderli attori responsabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' un progetto culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di seconda scelta, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo. <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, scambiandosi reciprocamente competenze e abilità • progettare, dando concretezza alle idee e alle intuizioni • esprimere creatività ed emozioni, ma anche rispettare quelle altrui • sviluppare l'autostima, la valorizzazione di sé e delle proprie idee • cogliere l'ambiente come un bene comune da rispettare, anche limitando gli sprechi
<p>Educare alla legalità</p>	<p>Giudici Monica</p>	<p>tutti i bambini di 5 anni delle sezioni Azzurri Rossi Gialli Arancioni scuola Collodi e i bambini di 5 anni della scuola Montessori</p>	<p>1 incontro 5 ore</p>	<p>FINALITA' -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare persone responsabili con un profondo senso civico. • Sviluppare nell'alunno-cittadino il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio. <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare l'importanza de rispetto e riconoscere i diritti e i doveri che regolano la convivenza • Acquisizione del senso di responsabilità individuale e collettiva, il rispetto degli altri , la solidarietà. <p>ATTIVITA' PREVISTE</p> <p>Ore 09.10 ARRIVO c/o Reparto. Ore 09.15 Le insegnanti verranno accompagnate da un Funzionario Commissario Capo, presso l'ufficio del Comandante per un breve saluto, mentre i ragazzi in Aula Custra dal personale impiegato nel servizio.</p> <p>Ore 09.30 Saluto ai ragazzi ed alle insegnanti e successiva proiezione di vari filmati, nei quali si evince l'attività propria del III Reparto Mobile.</p> <p>Ore 10.00 la visita continua sul Piazzale della Caserma. Pattuglia Ippomontata ed esibizione Unità Cinofile (salvo esigenze di servizio), entrambe coadiuvate dai propri operatori.</p> <p>Esposizione ed illustrazione dei mezzi in dotazione al Reparto Mobile.</p> <p>Dalle ore 11.00 alle ore 11.40 dimostrazione tecniche di difesa personale presso la Palestra o visita presso la Centrale del NUE 112 (in base all'età degli alunni) .</p> <p>Dalle ore 11.45 alle ore 12.30 visita della Caserma a bordo dei mezzi della Polizia.</p> <p>Dalle ore 12.30 alle ore 13.00 consumazione al sacco presso Sala Ristorazione.</p>

Stanza morbida	Borghi Silvia	tutti i bambini della scuola Montessori	Intero anno scolastico	<p>FINALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la funzione simbolica • Favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione • Favorire lo sviluppo dei processi di decentramento • Valorizzare il corpo in movimento con le sue specifiche modalità espressive. <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approcciarsi al gioco senso motorio • Approcciarsi al gioco simbolico. • Approcciarsi al gioco di rappresentazione. • Ripercorrere le dimensioni qualificanti dell'esperienza ludica. <p>ATTIVITA' PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci si nasconde - si costruisce - si distrugge • Giochi di equilibrio - disequilibrio - rotolamenti - scivolamenti e cadute • Salti - tuffi - arrampicate • Spazio per il gioco di rappresentazione (legnetti - rappresentazioni grafiche)
Genitori a scuola	Monti Luciana	i genitori degli alunni del plesso Montessori	3 incontri di due ore ciascuno 20.30 - 22.30 durante l'anno scolastico	<p>Finalità > avvicinare i genitori al mondo della scuola</p> <p>Obiettivi ></p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere gli obiettivi educativi • Valorizzare l'importanza della collaborazione tra adulti (genitori/docenti) • Lavorare insieme per realizzare progetti comuni a favore dei bambini della scuola. <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Momenti di confronto e condivisione <p>3 incontri di due ore ciascuno 20.30 - 22.30 durante l'anno scolastico</p>
Ritmia	Borghi Silvia	Tutti i bambini frequentanti il plesso Montessori	10 ore per gruppo - "piccoli" - "medi" e "grandi"	<p>Finalità> Avvicinare i bambini alla conoscenza di se attraverso il ritmo</p> <p>Obiettivi ></p> <ul style="list-style-type: none"> • Approcciarsi in modo divertente e spontaneo al fare e ascoltare musica • Acquisire la consapevolezza del proprio corpo e dello schema corporeo • Sviluppare l'autocontrollo, la concentrazione e il rilassamento attraverso l'integrazione dell'espressività corporea. • Apprendere i concetti musicali di base: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro. • Introdurre all'ascolto musicale • Sviluppare la socialità e la comunicazione.
Biblioteca	Moro Barbara	Tutti gli alunni del plesso Montessori	Intero anno scolastico	<p>Finalità > avvicinare i bambini al mondo del libro.</p> <p>Obiettivi ></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente "biblioteca", il suo utilizzo, le modalità di accesso • Leggere e comprendere testi diversi • Utilizzare il prestito librario

ROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO - RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA PRIMARIA

anno

scolastico 2017 - 18

titolo del progetto	responsabile di progetto	alunni coinvolti	tempi	finalità - obiettivi
Affettività	Giudici Samantha - gli insegnanti delle classi coinvolte	Alunni classi 4 ^A -4 ^B 5 ^A - 5 ^B G. Pascoli 5 ^A -5 ^C S. Alessandro 4 ^A -4 ^B I. Militi	4 incontri tot. 6ore per ciascuna classe	<p>FINALITA' • Promuovere la formazione di persone consapevoli della loro dimensione emotivo-affettiva, relazionale e sessuata e capaci di stabilire positivi rapporti interpersonali; Sperimentare momenti di scambio e confronto per favorire la partecipazione attiva, la valorizzazione ed il rispetto delle opinioni di ciascuno.</p> <p>OBIETTIVI > CLASSI QUARTE: □ Promuovere la conoscenza di se stessi nella relazione con gli altri □ Stimolare la conoscenza delle emozioni riflettendo sul valore sociale e relazionale e sulle differenze di genere □ Riflettere sulle strategie per gestire le emozioni □ Valorizzare le differenti esperienze personali rispetto alle componenti cognitive, comportamentali, fisiologiche ed emotive > CLASSI QUINTE: □ Stimolare i bambini a riflettere sui ruoli sessuali all'interno della famiglia e della società □ Favorire nei bambini la conoscenza dei cambiamenti fisici ed affettivi legati allo sviluppo sessuale, attraverso la condivisione delle emozioni che accompagnano la crescita □ Fornire informazioni scientificamente corrette relative all'anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile: caratteri sessuali primari e secondari</p> <p>□ Fornire informazioni scientificamente corrette relative alla fecondazione, gravidanza e parto.</p>
Informatica	i docenti delle classi coinvolte	alunni delle classi seconde terze quarte quinte dell'istituto - ciascuna divisa in due gruppi - <u>Ignoto Militi</u> classi 1 ^A A/B 3 ^A A/B 5 ^A A/B	6 incontri di 1 ora per ciascun gruppo	<p>FINALITA' > Potenziare la capacità di comunicare, fornendo la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi</p> <p>> Sviluppare la potenziale creatività</p> <p>>Sviluppare l'analisi visiva e la capacità di attenzione</p> <p>> Favorire l'iniziativa, l'autodecisione, l'aiuto reciproco e la condivisione</p> <p>> Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie</p> <p>> Ampliare le esperienze percettivo-sensoriali stimolando e rafforzando la capacità di orientamento spaziale</p> <p>>Sperimentare l'uso diretto del computer, permettendo di interagire con la macchina secondo le proprie capacità, i propri ritmi e tempi di apprendimento</p> <p>OBIETTIVI > • Conoscere la macchina</p>

				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare ed esercitare i programmi per disegno e videoscrittura • Creare semplici presentazioni • Costruire tabelle e grafici • Navigare in internet • Utilizzare la posta elettronica
Sport	Giudici Samantha -	<p>alunni delle classi seconde terze quarte quinte dell'istituto</p> <p>softball 3^A/ B 4^A/ B 5^A/ B <i>G. Pascoli</i> 3^o/ B 5B 4^o/B/C <i>S. Alessandro</i> 3^A/ B 4^A/ B 5^A/ B <i>I. Militi</i></p> <p>minivolley 2^A/B/C/D 3^A/B 4^A/B/C 5^A/ B /C <i>S. Alessandro</i> 5^A/ B <i>I Militi</i></p>	da ottobre a maggio -da 5 a 6 incontri -	<p>FINALITA' > Incentivare e motivare l'Educazione motoria come fonte di continua crescita nell'ambito non solo motorio ma soprattutto anche intellettuale.</p> <p>> Proporre, valorizzare e fare vivere agli allievi i valori morali e di vita che il gioco-sport può trasmettere loro.> Proporre agli allievi, attraverso un percorso didattico, un progressivo apprendimento dei fondamentali tecnico- tattici relativi ai diversi sport.</p> <p>OBIETTIVI > • rappresentare il corpo in modo completo e strutturato maturando competenze di motricità fine e globale</p> <ul style="list-style-type: none"> • muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando il movimento degli arti e, quando possibile, la lateralità • muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo • controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento • apprendere, imparare e rispettare le regole del gioco praticato riproducendo situazioni tipiche della gara puntando più sull'aspetto formativo e ludico che su quello sportivo agonistico - • collaborare, aiutare, farsi aiutare e competere sia individualmente che in squadra dando la giusta importanza al punteggio
Progetto regione Lombardia -A scuola di sport-	Giudici Samantha	alunni di tutte le classi prime e seconde della scuola primaria	1 ora alla settimana per 20 ore annuali in ogni classe	<p>FINALITA' -</p> <ul style="list-style-type: none"> Ø Promuovere e valorizzare l'attività motoria nelle scuole primarie della Lombardia non solo come attività fisica ma anche relazionale e cognitiva. Ø Favorire e valorizzare le sinergie, anche finanziarie, tra partner istituzionali interessati per la realizzazione del progetto. Ø Valorizzare e sviluppare le competenze dei soggetti coinvolti. <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le competenze motorie cognitive, sociali, emotivo/affettive e morali dei bambini, seguendo le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo d'istruzione MIUR D.M. 16 novembre 2012 quali ad esempio di abilità trasversali (conoscenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche grafico-iconiche). • Migliorare gli stili di vita mediante azioni formative rivolte anche ai genitori • Aumentare il livello di coinvolgimento delle classi di tutte le annualità della scuola primaria su tutto il territorio lombardo.

				<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il modello di una equipe (insegnante, esperto, tutor). • Monitorare i risultati raggiunti anche in raffronto con i dati nazionali ed internazionali.
Sport di classe	Giudici Samantha	alunni di tutte le classi terze, quarte e quinte	2 ore mensili, da dicembre a maggio	<p>FINALITA' > • Dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d'Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere tutte le classi H140 • Coprire l'intero anno scolastico • Promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria • Promuovere i valori educativi dello sport • Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica <p>OBIETTIVI > La pratica sportiva in ambito scolastico è il veicolo con il quale si punta a concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare il corpo in modo completo e strutturato maturando competenze di motricità fine e globale - Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco controllando e coordinando il movimento degli arti e, quando possibile, la lateralità - Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo - Controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento - Apprendere, imparare e rispettare le regole del gioco praticato riproducendo situazioni tipiche della gara puntando più sull'aspetto formativo e ludico che su quello sportivo agonistico - Collaborare, aiutare, farsi aiutare e competere sia individualmente che in squadra dando la giusta importanza al punteggio -
Leggere e fare musica	Gli insegnanti di musica delle classi interessate	2^ A-2^C 4^B 5^B S. Alessandro	-da ottobre a maggio - 8 incontri di 1ora per ciascuna classe, a cadenza mensile	<p>Finalità > Sensibilizzare i bambini alla musica intesa come espressione artistica da studiare, comprendere, rispettare e amare.</p> <ul style="list-style-type: none"> >Far apprendere in modo operativo la "grammatica" e le strutture musicali . >Sviluppare e potenziare le capacità creative individuali. <p>Obiettivi > percepire e memorizzare le proposte musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> >riprodurre le sequenze ritmiche e melodiche > decodificare i messaggi musicali >eseguire a livello ritmico, gestuale, diastematico e strumentale il brano memorizzato >interpretare i codici musicali >usare i vari mezzi e strumenti a disposizione -metallofono /flauto >elaborare progetti semplici e adeguati alle proprie conoscenze >elaborare proposte personali

<p>Psicomotricità</p>	<p>I docenti delle classi coinvolte</p>	<p>S. Alessandro classe 1^A- 1^B- 1^C- 1^D 2^ D</p> <p>I. Militi classi 2^ A B 3^A B</p>		<p>FINALITA' - favorire la crescita affettiva, motoria, cognitiva attraverso esperienze piacevoli - favorire esperienze che contribuiscano ad accrescere nel bambino il senso di appartenenza al gruppo e rinforzare la propria individualità affinché tali strumenti possano essere efficaci nella comunicazione - prevenire il disagio giovanile.</p> <p>OBIETTIVI - classi prime e classi seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> * Raggiungere una migliore conoscenza del corpo - di sé. *Esplorare le emozioni. * Comunicare con l'altro. * Rapportarsi al reale. * Sviluppare nel gruppo rapporti improntati sull'accettazione ed il rispetto reciproco <p>-classi terze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sé: percezione ed espressione delle proprie sensazioni ed emozioni e dei propri sentimenti • Conoscere l' altro, il suo "mondo emotivo" e le sue esigenze • Elaborare modalità comportamentali adeguate all'espressione delle proprie emozioni • Scoprire l'importanza delle regole all'interno del gruppo • Confrontarsi con l'altro per instaurare relazioni non aggressive
<p>Progetto madrelingua NET</p>	<p>gli insegnanti delle classi interessate</p>	<p>Tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria</p>		<p>Finalità > • Motivare gli studenti allo studio della lingua straniera attraverso il suo uso concreto in situazioni comunicative reali. • Stimolare la riflessione e il confronto tra culture diverse al fine di comprendere e rispettare le differenze.</p> <p>Obiettivi > • approfondimento delle strutture e funzioni comunicative; • ampliamento del lessico; • miglioramento delle abilità comunicative in situazioni reali simulate in classe; • approfondimento di aspetti della cultura anglosassone, favorendo il confronto con quella italiana.</p>
<p>English Snacks lezione interattiva</p>	<p>le insegnanti di L2 delle classi coinvolte</p>	<p>Tutte le classi delle scuole G. Pascoli I. Militi 2B /2D/ 3°/3B / 4° 4C 5° 5B 5C S. Alessandro</p>	<p>N° incontri - 1 tot - 90 MINUTI</p>	<p>Finalità': > utilizzare l'inglese con maggiore spontaneità > creare un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti e innovativi</p> <p>obiettivi - • assimilare le strutture e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale; • utilizzare competenze linguistiche acquisite; • comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche; • workshops</p>

Erasmus	le insegnanti di L2 delle classi interessate	gli alunni delle classi quarte e quinte dei plessi di scuola primaria	1 ora settimanale per classe -tot. 16 ore	<p>Il progetto di assistentato linguistico ERASMUS mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione permettendo ad insegnanti e alunni di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze linguistiche e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento • Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei • Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano • Introdurre e rinforzare nell'istituto la dimensione europea
Teatro	Docenti delle classi coinvolte nel progetto	<p>gli alunni delle classi</p> <p>1^A 1^B 2^A 2^B 3^A 3^B 4^A 4^B G. Pascoli</p>	N° 10 incontri più due di rappresentazione finale	<p>Finalità> favorire la conoscenza di sé, la fiducia di sé e l'autostima;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la socializzazione e la capacità di collaborazione nel gruppo; • Far acquisire maggior sicurezza e controllo dell'emotività; • Sviluppare le capacità creative, espressive e motorie; • Sviluppare le capacità di ascolto, concentrazione, attenzione e memoria. <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; • Stimolare il potenziale espressivo che attraverso l'arte amplifica le capacità di comunicare le proprie emozioni; • Imparare a muoversi nello spazio; • Imparare a controllare la voce; • Drammatizzare un testo dato o inventato. <p>ATTIVITÀ PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione (uso espressivo di voce, corpo e faccia); • Esercizi per passare dall'espressività corporea all'utilizzo della parola; • Giochi con il ritmo; • Giochi di ruolo; • Messa in scena dello spettacolo.
Cittadinanza Patentino del buon cittadino	gli insegnanti delle classi interessate	<p>Gli alunni delle classi</p> <p>4^B G. Pascoli 1^B 2^A/B 3^A/B 4^A/B 5^A/B I. Militi</p>		<p>Finalità: presentazione dei comportamenti e dei valori sui quali si fonda una buona cittadinanza e della convivenza civile.</p> <p>Presentazione del tema dei comportamenti civili e virtuosi mediante l'impiego di personale specializzato dell'Associazione attraverso l'impiego di pannelli con immagini a fumetti che indicheranno comportamenti corretti da individuare.</p>
Progetto Tadamon	gli insegnanti delle classi interessate	<p>gli alunni delle classi</p> <p>1^A/B 5^A/B G. Pascoli</p>		<p>Presentazione di fiabe appartenenti alla cultura marocchina</p> <p>Il progetto è attualmente in fase di sviluppo.</p>

Laboratoria Raku	gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 5^A 5^B I. Militi 5^A 5^B G. Pascoli 5^A 5^B S. Alessandro	dal 16/09 al 7/10 2017	Attività previste - breve corso di ceramica Raku attraverso > realizzazione di manufatti, > coloritura > cottura (dimostrazione pratica) > mostra dei lavori
Progetto biblioteca	gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 1^A 1^B 4^-A 4^B I. Militi 2° 2B 2C 2D 3° 3B 4° 4B 5° 5B S. Alessandro 4^ A B G. Pascoli		Finalità Offrire un'esperienza di lettura di gruppo · Sviluppare il piacere di leggere · Obiettivi - · Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione · Comprendere i contenuti espliciti di un testo
Progetto rifiuti	Le insegnanti di scienze delle classi interessate	gli alunni delle classi quarte G. Pascoli I. Militi	da definire	Finalità - Costruire la consapevolezza del problema dei rifiuti ed educazione al riciclo. Obiettivi - Conoscere gli oggetti facendo riferimento al : materiale superficie funzione; - riconoscere se un oggetto è composto da più materiali; - conoscere il processo di smaltimento E riciclo di alcuni materiali (vetro, carta, plastica,) Attività previste - Il progetto prevede 2 momenti formativi: - lezione svolta nelle classi - un' uscita didattica
CCRR Caronno Pertusella	Gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi S. Alessandro 4^B 5^B I. Militi classi 4^A B 5^A B	N° 3 incontri - tot. 6ore in preparazione delle elezioni del CCRR	Finalità > favorire la conoscenza delle seguenti tematiche: la libertà, l'uguaglianza e la diversità, la pace > Favorire l' avvicinamento ai i principi che stanno alla base della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Obiettivi >Conoscere la storia dei CCRR in Italia e in Europa e approfondire il tema della partecipazione democratica (candidatura, elezioni, rappresentatività, parlamento). > preparare candidature > procedere alle elezioni, precedute da un periodo di "campagna elettorale" in cui i bambini potranno decidere, aiutati dai loro insegnanti se candidarsi o meno a rappresentare la propria classe all'interno del CCRR. Attività > in orario extrascolastico, un incontro coi neo-eletti per dar loro modo di conoscersi e confrontarsi. I neo eletti avranno modo di raccontare la loro esperienza durante la "campagna elettorale" e le elezioni e le idee/progetti condivisi con la classe. In tale incontro i neo eletti si confronteranno con il CCRR in carica; > Insediamento ufficiale dei nuovi consiglieri durante un Consiglio Comunale entro giugno 2018
				Finalità > Condurre i bambini ad appropriarsi del patrimonio religioso, culturale e artistico con

Storia Locale	gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 5 ^A 5 ^B I. Militi	da definire	particolare riferimento alle ricchezze presenti nel proprio territorio. Itinerari proposti > Chiesa della Purificazione: conoscenza del patrimonio artistico ivi presente (Ciclo di affreschi di Giovan Paolo Lomazzo, Pala d'altare di Bernardino Campi). Tempo della visita: 1 h. Oratorio di San Bernardino: esempio di edificio civile recuperato alla sua originaria finalità religiosa, con affreschi del Cinquecento e del Seicento. Tempo della visita: 45 min. Itinerari nel centro storico, per cogliere i segni nella stratificazione urbanistica nei secoli: - I palazzi padronali: Tempo della visita h.1.30 - L'architettura razionalista: Tempo della visita h.1 - Per le vie di Caronno: Tempo della visita 1h e 30 min. - Per le vie di Pertusella: Tempo della visita 1.h PERCORSI SARANNO DA CONCORDARE CON GLI INSEGNANTI
Gocce di memoria	gli insegnanti delle classi interessate	Gli alunni delle classi 2 ^A 2 ^B 3 ^A 3 ^B 4 ^A 4 ^B G. Pascoli		Finalità > il progetto "Gocce di Memoria" sarà finalizzato alla realizzazione di incontri tra un gruppo di anziani e di giovani, al fine di favorire lo scambio generazionale e la narrazione di racconti e contenuti biografici. II
SPORT Atletica	gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 1 ^A 1 ^B I. Militi		Obiettivi> Padroneggiare abilità motorie di base (correre, saltare, lanciare ...) in differenti situazioni e in relazione con i compagni. - presa coscienza di sé come entità corporea - conoscenza e riconoscimento delle varie parti del corpo - orientamento spaziale - sviluppo capacità sensoriali - sviluppo della motricità fine e globale - equilibrio, saper assumere posture differenti e mantenimento delle stesse - associazione di movimenti e rilassamento
Rigiocando	gli insegnanti delle classi interessate	tutte le classi		La finalità dei progetti si incentra sul baratto dei giocattoli tra i bambini nell'ambito del piano di riduzione dei rifiuti.
Notiamoci	Gli insegnanti di musica delle classi interessate	1°- 1B-1C 1D; 2B-2D; 3°-3B; 4°-4C; 5C S. Alessandro 1 ^A B 2 ^A B 3 ^A B 4 ^A B 5 ^A B I. Militi	20 ore per ciascuna classe	Finalità- > . Obiettivi > Obiettivi Principali: Educare l'orecchio musicale di base, educare all'ascolto, potenziare la conoscenza dei valori musicali e ritmici di base, la conoscenza ed utilizzo dello strumentario Orff, la conoscenza ed utilizzo del flauto dolce o altro strumento musicale, favorire il riconoscimento ed esecuzione di brevi melodie vocali e strumentali e di vari strumenti musicali Attività previste - Canto- attività del canto spazia da semplici esercizi di respirazione e intonazione ad esecuzione di brevi canoni e brani corali. Sarà poi integrato il tutto con l'utilizzo dello strumentario Orff, utile in particolar modo per la coordinazione canto-strumento.

				<p>- Giochi Musicali</p> <p>- Ascolto - Seppure un'attività "passiva" l'ascolto della musica è molto importante per lo sviluppo dell'orecchio musicale. Gli ascolti suggeriti attingono in buona parte dalla musica classica ma anche da musiche pop e di varie etnie (africane, brasiliane, arabe, asiatiche). A tutto ciò si aggiunge la visualizzazione dal vivo di diversi strumenti musicali con relativa spiegazione e ascolti.</p> <p>- Flauto Dolce o altro strumento musicale</p>
L'influenza dei prerequisiti nell'apprendimento e consolidamento della scrittura	Gli insegnanti delle classi interessate	<p>gli alunni delle classi</p> <p>1^A B 2^A B 3^A B</p> <p>5^A I. Militi</p> <p>1^A B 2^A B 3^A B</p> <p>4^A B</p> <p>G. Pascoli</p> <p>1^A B C D</p> <p>S. Alessandro</p>		<p>Finalità > individuazione dei prerequisiti per il corretto apprendimento della scrittura.</p> <p>Obiettivi>I -Esplorare e verificare l'acquisizione o meno dei prerequisiti della scrittura negli anni della scuola dell'infanzia e nei cinque anni della scuola primaria;</p> <p>- quanto i prerequisiti della scrittura incidono sull'apprendimento e sul consolidamento della scrittura stessa;</p> <p>- verificare quanto il sesso di appartenenza e le regioni di provenienza degli alunni presi in esame possano incidere sull'acquisizione di determinati prerequisiti;</p> <p>- fornire un quadro il più possibile completo agli insegnanti.</p> <p>Attività previste - prove grafo-motorie, breve testo di dettatura, prove motorie.</p>
Educazione alla Pace con la Croce Rossa "siamo favolosi"	Ceriani Francesca, Faretti Monica D'Alò Lidia+C586	tutti gli alunni delle classi quinte	2 incontri tot.4 ore	<p>Obiettivi:</p> <p>v Favorire la cultura della Pace attraverso la convivialità delle differenze e il rispetto dell'altro, prevenendo altresì fenomeni di bullismo</p> <p>v Accrescere nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità e l'abilità di esprimerle nella vita</p> <p>v Comprendere le dinamiche sociali e relazione per la realizzazione di una cultura di Pace</p> <p>Attività proposte:</p> <p>v presentazione dei volontari della Croce Rossa Italiana e del loro Ente</p> <p>v giochi di gruppo, narrazione e gioco "Le carte in Favola"</p>
Gruppi opzionali	Tutti gli insegnanti in servizio	Tutti i bambini della scuola G. Pascoli divisi in due grandi gruppi	Da ottobre a dicembre	<p>Finalità> Favorire lo sviluppo della creatività del bambino</p> <p>> Creare situazioni di conoscenza tra bambini di classi e età diverse</p> <p>> Favorire la responsabilizzazione dei bambini più grandi nei confronti dei piccoli</p> <p>Obiettivi >• Collaborare nel gioco e nel lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con gli altri • Avere consapevolezza delle proprie capacità • Sviluppare la propria creatività • Superare punti di vista egocentrici, cooperando.
Feste	Tutti gli insegnanti	gli alunni del plesso	Castagnata	Finalità > favorire momenti di incontro e di scambio tra bambini di età e classi diverse in

	in servizio	G. Pascoli	Festa di Natale Festa di carnevale Festa di primavera Giochi al campo festa di fine anno	situazioni piacevoli Obiettivi • collaborare nel gioco e nel lavoro •Sviluppare nel gruppo rapporti improntati sull'accettazione ed il rispetto reciproco
Un libro e... sto bene	Armiraglio Giovanna Campi Annalisa Oliva Fernanda	tutti i bambini della scuola G. Pascoli	Intero anno scolastico - 2 ore settimanale (ins. Armiraglio - Oliva)	Finalità > - Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sè -favorire il piacere del leggere e lo sviluppo della creatività ciascuno Obiettivi > • Cogliere la lettura come momento piacevole • Scegliere un libro in base ai propri interessi • Costruire un percorso di lettura • Avere consapevolezza delle proprie capacità • Riconoscere e gestire le proprie emozioni Metodologia > - utilizzo della biblioteca di plesso; - presentazione di alcuni generi e/o temi - libera scelta da parte dei bambini - Ø lettura individuale - cambio libri
Arte Meditativa Metodo Zentangle	Campi Annalisa	alunni delle classi 1^ A 1^ B 4^ A 4^ B 5^ A e 5^ B scuola G. Pascoli	N° 2 incontri di 1 ora e 30 minuti per classe - tot. Ore 3	Finalità - Disegnare in modo strutturato senza pensare a stereotipi, scoprire l'opera in modo graduale secondo la propria spontaneità, unicità e seguendo delle semplici istruzioni. Fruire dell'atmosfera rilassante per sciogliere stress e tensioni. Creare senza averlo veramente prestabilito, restando aperti a ciò che apparirà a fine lavoro. Apprezzare l'opportunità e la bellezza che si manifesterà attraverso i gesti e i tratti di questa tecnica. Obiettivi • Imparare a sviluppare una nuova capacità • Aumentare la concentrazione e l'autostima • Sostenere le dinamiche di gruppo in modo sano • Cambiare prospettiva per essere più positivi e propositivi • Alleviare lo stress, aumentare il rilassamento • Creare immagini artistiche con semplici segni •Esplorare la meditazione attraverso l'arte • Fare dei mandala
Progetto orto	gli insegnanti delle classi interessate	alunni delle classi 1^A -B 2^A -B 3^A -B scuola G. Pascoli 1^A -B 2^A -B scuola I. Militi	Incontri periodici durante le fasi stagionali	Finalità > Creare condizioni che favoriscano l'instaurarsi di positive relazioni attraverso il dialogo, e abituino i bambini a mettere in comune le proprie esperienze e le proprie idee. >favorire la presa di coscienza della necessità di cura dello spazio giardino Obiettivi > • collaborare nel lavoro •cogliere l'importanza del rispetto dei ritmi di crescita delle piante • osservare il ciclo delle stagioni e l'orto nelle sue fasi stagionali a partire dalla semina; osservare e conoscere le piante coltivate nell'orto; scoprire il ritmo della natura ; assaggiare i prodotti ricavati, Attività previste -preparazione del terreno per la semina; semina di ortaggi; cura delle piantine e raccolta.
Laboratori espressivi	Del Monaco Annamaria	tutti le classi del plesso S. Alessandro		Finalità > attività finalizzate alla preparazione di lavori per il progetto solidarietà e per l'organizzazione di feste durante l'anno

<p>Progetto solidarietà</p>	<p>Uboldi Daniela Telaro Chiara</p>	<p>Tutte le classi del plesso S. Alessandro</p>		<p>Finalità >Sostenere progetti umanitari inerenti ai temi dell'accettazione e del rispetto della diversità. >Modificare i comportamenti superando stereotipi e pregiudizi Obiettivi > Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro. Aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre il bambino a una maggiore apertura al dialogo. Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e modi di vita diversi. Contribuire a dare dignità alla vita. Sostenere progetti di aiuto</p> <p>Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.</p>
<p>Amici a 4 zampe: gli amici di Tobia</p>	<p>Gli insegnanti delle classi interessate</p>	<p>2 ^A-B-C S. Alessandro</p>	<p>6 incontri da 40 min. per ogni gruppo di alunni</p>	<p>Finalità > Creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale > Stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti Obiettivi -* favorire, attraverso momenti di cura del cane, la nascita del senso di responsabilità individuale; * sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno; * favorire le interazioni di gruppo fra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione; * stimolare l'analisi e la condivisione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni. Attività previste -*Conoscenza dell'animale attraverso il contatto e la scoperta di bisogni specifici; *conoscenza del linguaggio del cane *Ascolto di racconti delle esperienze dei bambini, condivisione e interpretazione delle stesse; *lettura di storie e racconti che hanno come protagonisti bambini e cani; *animazione della lettura con il coinvolgimento del cane</p>
<p>AMICI A QUATTRO ZAMPE: un fumetto per Tobia</p>		<p>5^B S. Alessandro</p>	<p>7 incontri da 50 min. per gruppi di 12 alunni massimo</p>	<p>FINALITA' - -creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale -stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti - arricchire le esperienze cognitive , relazionali e sociali dei bambini. OBIETTIVI -* favorire, attraverso momenti di cura del cane, la nascita del senso di responsabilità individuale; * sapersi relazionare con l'animale in modo adeguato rispettando i tempi e le necessità di ognuno; * favorire le interazioni di gruppo fra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione; * stimolare l'analisi e la condivisione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni. ATTIVITÀ PREVISTE -Con la visione di diapositive e la lettura di fumetti gli alunni possono conoscere l'evoluzione del fumetto; vengono proposti fumetti che hanno come protagonisti i cani e alla fine dell'analisi gli alunni a piccoli gruppi o singolarmente costruiscono il loro fumetto che ha come protagonista Charlie e/o Tobia.</p>
<p>Il teatro come gioco</p>	<p>Colombo Marilisa</p>	<p>S. Alessandro 3^A- 3^B- 4^A-4^B-4^C S.Alessandro</p>	<p>10 ore per classe 2^A 12 ore per le</p>	<p>FINALITA' -<<L'attore produce spettacolo e dà vita a un'opera d'arte, lo studente "gioca il teatro" per capire e per crescere: cambia la finalità ma la grammatica è la stessa>> M. Savoia Il laboratorio consiste nell'allestimento di un'animazione teatrale costruita su un adattamento di una semplice storia scelta dagli insegnanti in collaborazione con gli esperti che si occuperanno</p>

			terze e 12 ore per quarte	<p>della sua riduzione teatrale. La messinscena conclusiva sarà mostrata ai genitori degli alunni.</p> <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'autostima e la creatività • Promuovere la socializzazione e la cooperazione con gli altri (studenti e docenti) • Stimolare l'assunzione di responsabilità • Migliorare la percezione di sé e dello spazio circostante • Favorire il raggiungimento di naturalezza e spontaneità nell'espressione corporea e verbale <p>Sostenere la capacità di affrontare con calma situazioni di emotività</p> <p>ATTIVITA': RECITIAMO</p> <p>Il laboratorio consiste nell'allestimento di un'animazione teatrale costruita su un adattamento di una semplice storia scelta dagli insegnanti in collaborazione con gli esperti che si occuperanno della sua riduzione teatrale. La messinscena conclusiva sarà mostrata ai genitori degli alunni. È propedeutico a tale percorso avere svolto un precedente laboratorio espressivo-teatrale.</p> <p>Il laboratorio propone una prima parte in cui verranno ripresi alcuni giochi teatrali, finalizzati alla realizzazione scenica del testo teatrale e in cui ci si concentrerà su un lavoro di analisi del testo e di studio dei personaggi coinvolti nella storia.</p> <p>La seconda parte del laboratorio sarà invece dedicata alla realizzazione teatrale del testo, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel lavoro di messa in scena, sempre con la supervisione degli esperti teatrali, in modo che tutti i ragazzi si sentano attori e co-autori dello spettacolo finale che verrà realizzato.</p>
La stanza degli abbracci	Uboldi Daniela	tutte le classi del plesso S. Alessandro indirizzato ad alunni , con una certificazione di disabilità, BES, o comunque alunni per cui gli insegnanti ne valutino positiva la partecipazione	4 ore alla settimana per 20 settimane	<p>FINALITA' -</p> <ul style="list-style-type: none"> -permettere all'alunno in difficoltà emotiva ed emozionale di esprimersi senza paura di giudizi, grazie alla presenza dell'animale e allo stile di conduzione della responsabile e conduttrice del progetto -abbassare il livello di ansia e di stress emotivo -imparare gradualmente a gestire le emozioni -abbassare il livello di ansia e di stress emotivo -aiutare i bambini a ritrovare un equilibrio emotivo -innalzare l'autostima <p>OBIETTIVI > 1. In ambito educativo: * migliorare la capacità di comunicare con l'esterno e di rapportarsi empaticamente con la realtà circostante;</p> <p>2. * favorire l'attivarsi di processi di decentramento emotivo e di partecipazione affettiva;</p> <p>3. * acquisire il senso del limite delle proprie azioni;</p> <p>4. * diminuire la diffidenza verso la diversità ed aumentarne il rispetto verso persone, animali, cose</p> <p>LUOGO PER L'ATTIVITA'</p> <p>Un'aula ampia, possibilmente libera da banchi e sedie così da permettere liberamente i movimenti del cane e degli alunni.</p> <p>ATTIVITÀ PREVISTE -</p> <p>Durante le attività Tobia sarà sempre libero di interagire in modo del tutto spontaneo con i bambini che, con l'aiuto dell'operatrice, saranno guidati, ove necessario, ad un corretto approccio con il cane stesso. Attraverso Il contatto diretto con l'animale, i bambini impareranno</p>

				<p>a rilassarsi, a spostare la loro attenzione da sé stessi al cane e potranno vedere in modo più distaccato ciò che crea ansia e preoccupazione. In questo modo riusciranno con più facilità a vedere la soluzione dei loro problemi.</p> <p>Inoltre essi potranno imparare ad interpretare il linguaggio canino, ovvero il linguaggio di una creatura appartenente ad una specie diversa, per poter dialogare correttamente evitando incomprensioni.</p>
Il libro, amico mio	Uboldi Daniela	Tutte le classi del plesso S. Alessandro	1 ora e mezza per la visita	<p>FINALITA' -</p> <ul style="list-style-type: none"> \ Essere consapevoli nella scelta di un libro \ conoscere una libreria <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> \ Apprezzare una storia e scegliere il libro corrispondente \ conoscere varie tipologie di illustrazioni \ conoscere chi contribuisce alla realizzazione e alla distribuzione dei libri <p>ATTIVITÀ PREVISTE -</p> <ul style="list-style-type: none"> \ assistere a briose e coinvolgenti ma rigorose e precise di alcuni libri \ scegliere fra i testi quello preferito da leggere \ visitare per un'ora e mezza una libreria
Un insegnante in biblioteca	Uboldi Daniela tutti i docenti di italiano e di scienze Le insegnanti La Rocca Irene Vanzulli Antonella	tutti gli alunni della scuola S. Alessandro	Intero anno scolastico	<p>Finalità > Sviluppare la risorsa culturale della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> > Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione > Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento <p>Obiettivi > . . . Sviluppare abilità in relazione all'uso dell'informazione tramite la pratica della consultazione libraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere. •Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente. •Pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti. •Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. •Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo. •Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività
Bimbinstrada	Casaluce Ida	gli alunni delle classi 2 ^B -2 ^D 1 ^A -1 ^B -1 ^C -1 ^D S. Alessandro	4 ore	<p>Finalità - Potenziare la sicurezza stradale nelle città attraverso interventi infrastrutturali e attività di formazione</p> <p>Obiettivi -"far conoscere il quartiere" INFORMARE, ASCOLTARE E INTERAGIRE</p> <p>Attività previste -USCITA SUL TERRITORIO NELLE ADIECENZE DELLA SCUOLA E</p>

				SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO DELLE NOZIONI ACQUISITE IN AULA.
Scuola sicura		Tutti i bambini della scuola S. Alessandro		<p>Finalità > potenziare la sicurezza a scuola e in città</p> <p>Obiettivi > far conoscere la funzione di protezione civile, vigili del fuoco, croce rossa</p>
Educazione alla legalità Polizia di Stato Milano	Gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 4^A, 4^B, 4^C, 5^A S. Alessandro		<p>Finalità - Contribuire a creare, negli alunni, un senso di appartenenza positivo e costruttivo nella comunità con cui condividono la loro quotidianità e non;</p> <p>- acquisire coscienza dei comportamenti corretti, delle fondamentali norme di convivenza sociale e democratica, nell'ambito di una società civile individuandone gli atteggiamenti scorretti ed illegali al fine di contrastarli e renderli inefficaci;</p> <p>- sostenere e rafforzare la condivisione e la comunicazione tra gli alunni e le Istituzioni, le Agenzie educative territoriali e le Forze dell'Ordine.</p> <p>Obiettivi - Trasmettere ed infondere il rispetto di sé e degli altri; - Rispettare semplici regole della vita di gruppo; - Assumere comportamenti impostati sul rispetto della vita individuale e comunitaria dei propri compagni di classe; - Sviluppare e promuovere il senso di responsabilità delle proprie azioni; - Favorire atteggiamenti di altruismo e solidarietà verso situazioni che ne richiedano l'intervento; - Contrastare ogni forma di prepotenza e di sopraffazione sia che maturi nell'ambito scolastico che al di fuori di esso.</p>
Il quadrato nell'arte: da Sòso a Pixel	Colombo Marilisa	gli alunni della classe 5^A S. Alessandro		<p>FINALITA' - Attraverso un excursus storico ed artistico, mostrare agli alunni l'utilizzo del quadrato, nell'arte e nell'architettura, passando per l'antica Grecia e fermandosi nel laboratorio di Sòso (mosaicista), continuando nei vari periodi storici tra le opere di Leonardo, Klimt, Mondrian, Klee, Albers, fino all'utilizzo del quadrato nell'ambito multimediale: il pixel. Ciascun pixel, che rappresenta il più piccolo elemento dell'immagine (che può essere semplificato con un quadrato) è caratterizzato dalla propria posizione e da valori quali colore ed intensità e può essere paragonato al tassello del mosaicista.</p> <p>OBIETTIVI - · Esprimersi e comunicare attraverso l'arte · Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed apprezzare le opere d'arte • Conoscere ed sperimentare alcune tecniche di lavoro
Filosofia coi bambini	Borroni Anna	gli alunni delle classi 1A -1B -1C- 1D - 5B S. Alessandro	10 incontri da 60 min. per ogni classe 1°; 8 incontri da 60	<p>FINALITA' - sviluppare e allenare nei bambini funzioni mentali legate all'immaginazione, alla capacità di formulare ipotesi e ragionare sul presente, al pensiero divergente, all'esplorazione delle ricchezze e delle possibilità del linguaggio e della mente.</p> <p>OBIETTIVI - esprimere le proprie opinioni e sensazioni sull'argomento discusso all'interno del</p>

			min. per la classe 5°.	<p>gruppo; - osservare e descrivere un'esperienza, una sensazione o un pensiero, ascoltando anche il punto di vista altrui; - valorizzare il proprio punto di vista un argomento riducendo drasticamente gli atteggiamenti omologativi; - fortificare la propria autostima attraverso un riconoscimento che arriva direttamente dal gruppo dei pari e da colui che guida l'attività in classe.</p> <p>ATTIVITÀ PREVISTE -durante i laboratori i bambini verranno invitati ad esprimere liberamente il proprio pensiero relativamente a degli argomenti scelti dal conduttore; verranno proposte attività per approfondire l'osservazione personale (descrizioni verbali orali e/o scritte, disegni); verranno proposti lavori individuali, a coppie e di gruppo. Ogni attività verrà seguita dall'esperta.</p>
L'uomo non ha radici ma gambe (Africa occ)	Colombo Marilisa	gli alunni delle classi 5A S. Alessandro 5 A- 5B G.Pascoli	5 incontri di 2 ore da ottobre a dicembre	<p>FINALITA' - Il progetto mira a promuovere la conoscenza del sé e delle proprie appartenenze culturali. Si prefigge di aiutare il bambino a scoprire e valorizzare il punto di vista dell'altro per alimentare un'identità dialogica e dinamica; prerequisiti indispensabili per vivere la complessità della società attuale in modo propositivo e critico partendo dalla propria realtà quotidiana (gruppo, classe, paese)</p> <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una miglior conoscenza della propria identità e delle proprie radici affettive e culturali. • riconoscere, analizzare e confrontare diversi punti di vista • sviluppare il pensiero critico • ampliare i propri orizzonti culturali • favorire il superamento di pregiudizi e di egocentrismi • sviluppare nel gruppo rapporti improntati sull' accettazione ed il rispetto reciproco
Progetto psico-pedagogico "Mi sento di crescere"	gli insegnanti delle classi interessate	5^A 5^B I. Militi	da dicembre a maggio a cadenza quindicinale	<p>Finalità -conoscere il funzionamento del proprio corpo in crescita; trasmettere un'idea positiva della sessualità e dare valore al corpo proprio e altrui; comunicare affetto all'interno delle relazioni familiari, amicali e di coppia; dare spazio alle emozioni (imbarazzo, i primi "batticuore", la paura di cambiare); promuovere momenti di confronto tra insegnanti, bambini e genitori.</p> <p>Obiettivi accompagnare gli alunni nei molteplici cambiamenti fisici ed emotivi, attraverso la conduzione affidata al medico e allo psicologo scolastico.</p> <p>-Coinvolgere attivamente gli adulti, insegnanti e genitori per far percepire ai bambini un investimento positivo e condiviso rispetto al tema in oggetto.</p> <p>Attività- Si prevede una metodologia attiva e narrativa al fine di coinvolgere i bambini dal punto di vista cognitivo e emotivo. La metodologia di intervento privilegerà stimoli interattivi quali brainstorming, lavoro a coppie-individuali-a piccoli gruppi; schede di lavoro, strumenti narrativi, giochi, confronto e discussione in sessione plenaria.</p>
Progetto biblioteca	Gli insegnanti delle classi interessate Ins. Vanzulli	2 A/B 3 A/B 4A/B I. Militi	Intero anno scolastico- 6 ore settimanali	<p>Finalità ></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire e far emergere il bisogno e il piacere alla lettura. • Promuovere la biblioteca intesa come: centro di documentazione; laboratorio per l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno. <p>Obiettivi ></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente della biblioteca della scuola.

				<ul style="list-style-type: none"> • Usufruire della biblioteca secondo regole condivise (vedi "regolamento della biblioteca"). • Utilizzare il momento "lettura" come situazione positiva, comunicativa, costruttiva. • Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità. • Sviluppare i gusti personali. • Conoscere i diversi generi letterari. • Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca.
Progetto teatro	Gli insegnanti delle classi interessate	alunni scuola I. Militi		<p>Finalità del laboratorio di recitazione è quella di aiutare il bambino e i ragazzi a sviluppare la propria capacità ricettiva ed espressiva in relazione allo spazio, agli oggetti e agli altri. Esercizi di scioglimento, tecniche di respirazione ed emissione vocale, giochi teatrali, espressione corporea ed improvvisazione, li aiuteranno a sfoderare la propria originalità e creatività. Inoltre attraverso l'allestimento e la realizzazione dello spettacolo finale, avranno la possibilità di acquisire altre tecniche ed ulteriori accorgimenti dello stare nello spazio scenico individualmente e in gruppo.</p>
Pet therapy Ma che razza di razza è?	gli insegnanti delle classi interessate	gli alunni delle classi 3^A 3^B I. Militi		<p>Attività previste> con la visione di diapositive, gli alunni ripercorrono la storia della lunga amicizia tra il cane e l'Uomo, dalle razze più antiche a quelle più recenti. La costruzione di un semplice lap- book permetterà agli alunni di fissare le informazioni.</p>
Pet therapy "AMICI PER LA CODA"	gli insegnanti delle classi interessate ins. Bergamaschi	gli alunni delle classi 2^A 2^B I. Militi		<p>FINALITA' - -creare armonia tra i bambini grazie alla presenza dell'animale -stimolare un atteggiamento positivo nei confronti dell'ambiente e dei suoi abitanti - arricchire le esperienze cognitive , relazionali e sociali dei bambini</p> <p>Attività previste> da definire</p>
Natale e solidarietà	tutti gli insegnanti	tutte le classi del plesso I. Militi	2 incontri tot. 4 ore	<p>FINALITA'> Ø Costruire una cultura della partecipazione e della solidarietà</p> <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> • .Sviluppare l'abitudine al dialogo ed al confronto • Rispettare le varie forme di diversità <p>Attività > da definire</p>
Feste annuali	tutti gli insegnanti	tutte le classi del plesso I. Militi		<p>Finalità - Ø Promuovere la cooperazione per il benessere fisico, psichico e sociale dell'alunno</p> <p>Obiettivi - • Star bene con gli altri</p> <p>Attività - a settembre le classi declineranno le varie attività</p>

Potenziamento cognitivo	gli insegnanti coinvolti	cfr. le schede di progetto		<p>FINALITA' I progetti di potenziamento vengono elaborati per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, quindi per garantire a tutti pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> > Favorire la creazione di un clima positivo e di un contesto idoneo a promuovere il benessere e a stimolare la motivazione all'apprendimento > Favorire la maturazione di un'immagine positiva di sé, sviluppando l'autonomia > Favorire la maturazione progressiva delle capacità di osservare la realtà circostante ,di esplorarla, di riflettere e di intervenire su di essa. <p>OBIETTIVI > sviluppare / potenziare le operazioni mentali e le funzioni cognitive</p> <ul style="list-style-type: none"> > consolidare e approfondire le conoscenze acquisite > esprimere i propri bisogni - raccontare il proprio vissuto; - chiedere aiuto; > acquisire abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica > comprendere e rielaborare semplici testi inerenti le varie discipline > utilizzare un lessico appropriato > considerare più fonti di informazione > saper operare il confronto > integrare le informazioni > formulare ipotesi

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO AFFETTIVO - RELAZIONALE E COGNITIVO CHE CARATTERIZZANO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

anno scolastico 2017 - 18

titolo del progetto	responsabile di progetto	alunni coinvolti	tempi	finalità - obiettivi
Orientamondo Oriday Friend	Mazzoli Monica	classi terze scuola secondaria	Secondo quadrimestre con manifestazione finale da concordare con le scuole partecipanti.	<p>Finalità > Muoversi in un ambiente naturale con l'ausilio della cartina destreggiando la situazione. Aumentare la propria autostima derivante dal saper raggiungere, attraverso obiettivi intermedi, l'obiettivo finale. Collaborare con i compagni per il raggiungimento della meta finale.</p> <p>Obiettivi > Capire e comprendere una cartina > Sapersi orientare in uno spazio noto > Sapersi orientare in ambiente naturale non conosciuto > Saper lavorare in coppia > Saper operare delle scelte > Saper controllare la propria emotività</p>
Corri Salta Lancia	Mazzoli Monica	classi seconde scuola secondaria	2° quadrimestre	<p>Finalità > Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento e allo stare bene a scuola, > renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria sportiva, in particolare dall'Atletica Leggera nel suo ambiente favorevole cioè la pista di Atletica.</p> <p>Obiettivi > • Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale; • capire il concetto di collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune e condiviso; • capersi muovere in un campo di Atletica Leggera; • conoscere e mettere in pratica le discipline dell'Atletica Leggera</p>
Gioco a baseball	Mazzoli Monica	classi prime scuola		Finalità > Ricerca della collaborazione e del gioco di squadra attraverso la pratica

		secondaria	4 incontri di un'ora per classe per un totale di 20 ore a partire da febbraio	del baseball Obiettivi > • Rappresentare il corpo in modo completo e strutturato, maturando competenze di motricità fine e globale; • Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco; • Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo; • Controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento • Utilizzare gli schemi motori, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea • Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse • Imparare a rispettare le regole del gioco praticato; • Svolgere un ruolo attivo nell'attività di gioco; • Apprendere le regole base del Softball
Volley	Mazzoli Monica	classi seconde scuola secondaria	5 ore per classe tot. 25 ore da Novem 2017 Eventuale attività conclusiva, con ragazzi delle classi coinvolte,	Finalità > conoscere le regole e i meccanismi del gioco sul campo per arrivare al gioco 3 contro 3, con 3 passaggi obbligatori cercando, da ultimo, di far cadere la palla nel campo avversario; rinforzo del gioco e della collaborazione. Obiettivi > • Socializzazione • Lanciare - afferrare - rilanciare • Valutazione delle traiettorie di media difficoltà • Coordinazione con l'oggetto palla • Introduzione dei fondamentali • Gioco con tre passaggi Attività previste > Ogni lezione si svilupperà principalmente in tre fasi: • fase di avviamento: (prima parte della lezione) si prepara il ragazzo all'attività mediante esercizi generali • fase centrale: si propongono attività legate al gioco del minivolley, con esercitazioni specifiche e mirate e con il gioco vero e proprio. • fase di defaticamento: si conclude la lezione proponendo attività più blande rispetto alle precedenti per rilassare il ragazzo e prepararlo alle successive ore scolastiche.
MI ...VA...il Tchoukball	Mazzoli Monica	alunni frequentanti il Gruppo Sportivo Scolastico	N° 10 incontri di 1 ora e mezza da Febbraio 2018 ad Aprile 2018 per la preparazione e circa 12 ore per le mattinate in cui si	FINALITA' • Sviluppare la personalità dell'alunno nella sua globalità, contribuendo a favorire la fiducia in se stesso • contribuire alla promozione dello sport inteso nei suoi valori formativi ed educativi, come sana abitudine di vita; • portare a conoscenza e diffondere nella Scuola "Sport nuovi" o meno praticati in modo da poter offrire un più ampio orizzonte formativo; • imparare un gioco di squadra e conoscere altri ragazzi di altre scuole Obiettivi - • sviluppare le capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione dello spazio in cui gli alunni si muovono • far acquisire fiducia nelle proprie possibilità • cooperare e collaborare nel gruppo confrontandosi lealmente • eseguire movimenti precisi e adattarli a situazioni sempre più complesse

			svolgeranno le partite per un totale di 27 ore	<ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo di una competizione positiva • concretizzare occasioni di socializzazione <p>Attività previste Attraverso questo progetto si intende far conoscere un nuovo modo di giocare che sia divertimento escludendo qualsiasi ricerca personale o collettiva di prestigio.</p> <p>Si interverrà con esercizi individuali, a coppie, a gruppi, volti all'acquisizione del concetto del FAIR PLAY e che contemporaneamente introducano e sviluppino il gioco</p>
Sportivando	Mazzoli Monica	Tutti gli alunni presenti nell'istituto	da gennaio a maggio	<p>Finalità > - Diffondere una sana pratica delle attività motorie come prevenzione per il conseguimento della salute fisica</p> <p>Obiettivi >> - Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento allo stare bene a scuola e renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport; - Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano; - Promuovere la partecipazione ai vari Giochi Sportivi Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore di educazione fisica; - Acquisire un corretto "atteggiamento sportivo" ed una cultura sportiva personale; - Essere capace di sostenere un percorso di preparazione e allenamento ad una gara e ad un Campionato, in uno sport individuale, o di squadra, prescelto. <p>Attraverso la pratica di giochi di squadra incrementare le capacità coordinative e condizionali, le relazioni tra i compagni, gestire le tensioni e praticare le regole del fair play.</p> <p>Attività > Proposta di giochi minori come il Badminton, il Tchoukball e la Palla tamburello</p>
Sport si può	Chiara Cantù	classi della scuola secondaria con alunni BES	16 incontri	<p>Finalità >' corso di nuoto per alunni con diagnosi funzionale per apprendere o migliorare l'acquaticità e le tecniche natatorie</p> <p>Obiettivi > - migliorare l'autonomia e la gestione di sé</p> <ul style="list-style-type: none"> - socializzare - conoscere o migliorare l'interazione con l'acqua - apprendere o perfezionare la conoscenza e l'organizzazione del proprio schema corporeo - migliorare le proprie capacità motorie - migliorare l'autostima - praticare attività fisica per il benessere della persona <p>Attività previste > corso di nuoto in orario scolastico per alunni con certificazione di sostegno</p>
A tutto TEATRO	Mazzoli Monica			FINALITA'

		Tutti gli alunni della scuola secondaria di Primo Grado che intendono intraprendere questa nuova esperienza (massimo 15 persone)		<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'autostima individuale e la capacità di comunicare • Sviluppare le abilità sociali • Aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i componenti del gruppo <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca della propria corporeità • Capacità di muoversi controllando il corpo nella sua segmentarietà e nella totalità • Ricerca e rappresentazione delle emozioni, stati d'animo e sentimenti attraverso il corpo • Utilizzo della voce come modalità espressivo-comunicativa di stati d'animo, elementi della natura, oggetti • Sviluppo della capacità inventiva attraverso la fabulazione e l'invenzione di situazioni • Controllare le proprie emozioni <p>ATTIVITÀ PREVISTE</p> <p>Generalmente ogni sessione si sviluppa in 5 fasi ognuna delle quali contiene differenti attività, che si sviluppano di volta in volta in modo diverso e che sono:</p> <p>fase 1: arrivo dei partecipanti e saluti</p> <p>fase 2: riscaldamento a acquisizione di familiarità con l'ambiente, i partecipanti e il lavoro</p> <p>fase 3: sviluppo dell'oggetto principale della sessione</p> <p>fase 4: distanziamento e uscita dalle parti</p> <p>fase 5: saluti e partenza</p> <p>Nel momento della concretizzazione del lavoro finale da proporre, si dà maggior spazio alla fase 3.</p>
Conversazione generale	Prada Cristina	classi prime scuola secondaria	5 ore per classe	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire semplici contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive • aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali). • favorire la motivazione dello studente e aumentare la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. • favorire nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> > • miglioramento della competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa). • miglioramento di alcune semplici abilità trasversali (partecipare ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale)
Laboratorio	Baldo Anna	classi seconde e		<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> > L'esame DELF è un diploma internazionale rilasciato dal Ministero della

linguistico DELF		terze scuola secondaria	7 incontri tot. 14 ore	<p> Pubblica Istruzione Francese che certifica le competenze in lingua francese secondo criteri identici e validi in tutto il mondo che rispecchiano il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. </p> <p> Le prove DELF sono organizzate in più di 150 paesi nel mondo e sono destinate agli alunni che desiderano acquisire competenze riconosciute a livello internazionale. Il DELF è stato concepito intorno alla nozione di competenza della comunicazione. Il suo obiettivo non è quindi di valutare le conoscenze puramente linguistiche indipendenti da un contesto di utilizzazione della lingua, ma in primo luogo dei "saper fare", cioè la capacità del candidato nel cavarsela in una situazione di comunicazione reale o comunque vicina alla realtà, con le presunte conoscenze acquisite al suo livello. Affrontare una prova ufficiale con esaminatori esterni alla scuola è un'esperienza formativa stimolante che favorisce la motivazione allo studio della lingua francese e apre nuove prospettive ai ragazzi che si apprestano ad affrontare la scuola superiore </p> <p> Obiettivi > <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le proprie conoscenze in ambito linguistico • Acquisire maggiori capacità e padronanza nelle quattro abilità • Confrontarsi con situazioni e realtà linguistiche più complesse rispetto a quelle curriculari • Saper gestire responsabilmente una scelta che comporta uno studio più approfondito e preciso rispetto a quello richiesto nelle ore curriculari • Essere in grado di confrontarsi e di vivere l'evento dell'esame con altri studenti provenienti da vari istituti scolastici. </p>
Progetto madrelingua NET	Prada Cristina	classi, seconde e prime scuola secondaria	incontri nelle ore curriculari	<p> Finalità > <ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli studenti allo studio della lingua straniera attraverso il suo uso concreto in situazioni comunicative reali. • Stimolare la riflessione e il confronto tra culture diverse al fine di comprendere e rispettare le differenze. </p> <p> Obiettivi > <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento delle strutture e funzioni comunicative; • ampliamento del lessico; • miglioramento delle abilità comunicative in situazioni reali simulate in classe; • approfondimento di aspetti della cultura anglosassone, favorendo il confronto con quella italiana. </p>
Pigotta a scuola	Colombo Chiara	classi prime scuola secondaria	8 incontri tot. 16 ore da fine ottobre a fine	<p> Finalità' - Insegnare il valore della solidarietà, attraverso la collaborazione fra generazioni, nel rispetto dei diritti dell'infanzia. </p> <p> Obiettivi - > <ul style="list-style-type: none"> Imparare a suddividere le fasi del lavoro e a collaborare </p>

			novembre	<ul style="list-style-type: none"> > Progettare la pigotta > Realizzare la pigotta > Riflettere sui diritti dell'Infanzia.
Mondialità	Colombo Chiara	classi seconde scuola secondaria		<p>Finalità > favorire un atteggiamento aperto all'incontro e al dialogo interculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> > decostruire stereotipi > sperimentare la dimensione festiva dell'incontro interpersonale e di gruppo <p>Obiettivi > contribuire all'approfondimento del tema delle Migrazioni</p> <p>Attività > Ø ascolto attivo di testimonianze di percorsi migratori</p> <p>Ø percorsi laboratoriali che avranno come comune denominatore le migrazioni di tecniche e pratiche tradizionali espressive</p>
Alimentazione	Guzzi	classi seconde scuola secondaria	secondo quadrimestre	<p>Finalità > Diffondere tra gli adolescenti buone prassi per una sana alimentazione</p> <p>Obiettivi (specifici nell'intervento delle singole discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ø Conoscere i differenti apparati e sistemi e le funzioni che essi svolgono Ø Descrivere i vari processi di trasformazione degli alimenti principali Ø Educare ad una alimentazione corretta Ø Saper operare scelte consapevoli nei consumi alimentari Ø Comprendere che le diverse tradizioni alimentari sono condizionate da aspetti ambientali e culturali, ma rispondono comunque ai bisogni nutrizionali degli esseri umani Ø Scoprire modalità diverse di rapporto tra produttori e consumatori Ø Essere consapevoli delle differenze alimentari nel mondo
Volontariato e legalità	Naso teresa	classi seconde scuola secondaria	secondo quadrimestre	<p>Finalità - > Educare alla legalità e al rispetto consapevole delle regole.</p> <p>> Educare alla scelta del volontariato.</p> <p>Obiettivi -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il pieno sviluppo della persona e la costruzione del bene comune, sviluppando le capacità di ascolto, di reciprocità, di incontro e di accoglienza
Disagio giovanile	Caimi Maria Grazia	tutte le classi della scuola secondaria	2 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe da febbraio a marzo 2017	<p>Finalità - > Prevenire il disagio giovanile e la devianza.</p> <p>Obiettivi -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la personalità degli alunni preadolescenti. <p>Attività - "Sbulloniamoci" intervento sul bullismo</p>
Conoscersi	Colombo Chiara	classi prime scuola secondaria	5 incontri per classe tot. 7,5	<p>Finalità - Conoscere le potenzialità del proprio corpo per favorire lo sviluppo della</p>

			ore da novembre a dicembre	<p>persona nella socializzazione e nella conoscenza di sé.</p> <p>Obiettivi > Conoscere se stessi > Sviluppare la socializzazione > Scoprire l'altro e accettare la diversità > Valorizzare le proprie capacità</p> <p>Attività - laboratorio di clownerie ed espressività corporea</p>
Orientamento	Monti Paola	classi scuola secondaria	intero anno scolastico tot. 8 ore classi terze	<p>Finalità > Conoscenza delle attitudini personali degli alunni e delle opportunità scolastiche e lavorative del territorio.</p> <p>Obiettivi - .Indirizzare gli alunni ad una scelta consapevole del loro futuro sulla base delle attitudini personali.</p> <p><u>Classi prime:</u> • Essere disponibile a farsi conoscere • Portare il proprio contributo al lavoro collettivo • Rispettare e valorizzare il contributo degli altri • Orientarsi nella nuova scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dell'importanza di conoscere l'ambiente in cui si vive • Essere consapevoli che il luogo in cui si vive ha una storia • Comprendere ed eseguire le consegne • Organizzare i propri materiali. <p>• <u>Classi seconde</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le abilità necessarie a risolvere problemi ed affrontare imprevisti • Comprendere che ogni scelta implica delle condizioni e delle conseguenze • Rilevare gli interessi e le professioni che si potrebbero svolgere in futuro • Valutare la propria situazione scolastica al fine di superare eventuali difficoltà o modificare comportamenti che influiscono negativamente sul rendimento scolastico. <p>• <u>Classi terze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire l'importanza dei suggerimenti, consigli, opinioni, esperienze dei genitori, insegnanti e persone che svolgono professioni diverse. • Compiere una scelta orientativa consapevole e adatta alle proprie aspirazioni e capacità.
In compagnia al lavoro e in stazione	Caimi Maria Grazia	1^B 2^A 3D	Da settembre a Novembre 2016	<p>FINALITA' :- promozione alla mobilità ciclabile</p> <p>OBIETTIVI -</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare i ragazzi/e all'uso della bicicletta per accedere ai luoghi da loro frequentati, e in particolare la scuola media, in modo da contribuire a diminuire le emissioni di gas inquinanti. - Riquilibrare il tempo dei loro spostamenti in bicicletta rendendo più piacevoli e

				<p>attraenti i percorsi.</p> <p>- Favorire l'autostima negli spostamenti dei ragazzi</p> <p>ATTIVITÀ PREVISTE -</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di informazioni sulla mobilità quotidiana degli alunni • Scoperta/individuazione di percorsi sicuri • Urban knitting
Progetto KET	Marzullo Rosanna	alunni classi terze scuola secondaria	16 ore per le classi terze (pom.)	<p>Finalità > Gli esami sono ideati per aiutare gli studenti a progredire; per valutare il successo ad ogni tappa del loro sviluppo, e a tutti i livelli di competenza.</p> <p>> Costituiscono un'esperienza molto formativa sia per la preparazione ad affrontare un esame orale in lingua straniera, sia per il reale apprendimento dell'inglese in situazioni comunicative quotidiane.</p> <p>Obiettivi > • Miglioramento delle abilità comunicative in situazioni reali simulate in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento del lessico • Approfondimento delle strutture e funzioni comunicative
Laboratorio di alfabetizzazione della lingua latina	Voi Patrizia	alunni classi terze scuola secondaria	10 incontri 2ore alla settimana 18/01/ al 21/03/ 2017	<p>Finalità' > avvicinare gli alunni delle classi terze, che proseguiranno i loro studi al liceo, ai primi elementi della lingua latina.</p> <p>Obiettivi > - Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino - Comprendere le strutture morfo-sintattiche della lingua latina.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere analizzare e tradurre semplici frasi e testi dal latino all'italiano e dall'italiano al latino. - Interpretare la conoscenza della lingua con elementi di civiltà e cultura latina. • Sviluppare abilità linguistiche adeguate. • Conoscere la struttura del nome latino, le declinazioni, le articolazioni e la struttura della frase latina. • Saper far corrispondere ad una voce verbale latina una voce verbale italiana e viceversa. • Conoscere le linee fondamentali della civiltà romana.
Metodo di studio	Insegnanti di lettere e di matematica	classi a tempo prolungato scuola secondaria		<p>Finalità >- Acquisire un proprio metodo di studio e diventare autonomi nell'apprendimento, attraverso una serie di concrete tecniche di studio, che possono essere apprese e applicate da ogni studente per migliorare e ottenere risultati positivi, che presuppongono alla base l'impegno e l'applicazione nello studio personale.</p> <p>Obiettivi >-</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper organizzare il lavoro personale (programmazione, tempo,

				spazio) • sviluppare l'abilità di lettura finalizzata allo studio • saper usare particolari strategie per rendere proficuo il proprio individuare il proprio stile di apprendimento • saper trovare la giusta motivazione e l'atteggiamento corretto per lo studio potenziamento/ recupero dei contenuti
Giornata dell'ambiente	Naso Teresa	classi prime scuola secondaria	1 mattinata tot ore- 4	Finalità - Conoscere il nostro territorio per proteggerlo e valorizzarlo Obiettivi - Osservare la realtà per riconoscerne regolarità, differenze e modificazioni nel tempo. Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale. Sviluppare atteggiamenti di riflessione sulle proprie esperienze.
Conoscere gli strumenti musicali	Lattisi Viviana	classi prime	1 incontro nel 1° quadrimestre e 1 nel 2° quadrimestre	Finalità > - Favorire negli alunni una sensibilizzazione alla musica come occasione di crescita e di condivisione di esperienze. Obiettivi > sollecitare l'interesse per la musica > conoscere gli strumenti musicali > capire il concetto di collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune e condiviso > conoscere le opportunità offerte dal territorio Attività > sono previsti due incontri con esperti dell'Accademia Concordia Santa Cecilia che metteranno a disposizione la loro esperienza musicale
Progetto biblioteca	Voi Patrizia	classi tempo prolungato	1 incontro di due ore, a rotazione	Finalità > sollecitare l'interesse per la lettura Attività > <u>classi prime</u> - osservazione di opere letterarie o opere d'arte / giochi <u>classi seconde</u> - giochi e attività legate alla conoscenza dei diversi generi letterari <u>classi terze</u> - costruzione di E-Book
Progetto mongolfiera	Caimi Maria Grazia	tutte le classi della scuola secondaria	da novembre a maggio	Finalità > evitare la dispersione scolastica Obiettivi > Fornire occasioni di socializzazione complementari a quelle offerte dalla classe di appartenenza puntando sulla crescita personale e relazionale. > Migliorare l'autostima personale attraverso la proposta di attività operative nelle quali ciascun alunno possa scoprire e valorizzare le proprie potenzialità ed attitudini. >- far conseguire l'obbligo scolastico ad alunni a rischio attraverso la proposta di attività specifiche da svolgersi in piccoli gruppi.

			<p>- Migliorare la qualità dell'intervento formativo</p> <p>Attività previste - laboratori pratici</p> <p>- teatro - sportivo - artecnology - psicodinamica-interculturale - il libro animato</p> <p>- orto giardino - cucina - digit- pet therapy - recupero strumentale</p>
--	--	--	--